REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 6 novembre 2026 **Anno LVII - N. 155**



Marostica (Vi), Le Mura viste dall'alto.

(Archivio fotografico Consorzio Vicenza è)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE TERZA

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di n. 1 risorsa da inserire nel ruolo di Tecnico di Neurofisiopatologia, con contratto a tempo pieno e determinato, con possibile passaggio futuro a tempo indeterminato per il Polo di Conegliano e Pieve di Soligo. 9

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di Direttore UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere (profilo Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Ruolo Sanitario). 10

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Audiometrista - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario (bando n. 34/2026). 19

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista - Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari - Professioni sanitarie della riabilitazione. 20

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica - Bando n. 88/2026. 21

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico Disciplina Pediatria - da assegnare alla U.O.S.D. Terapia Intensiva Pediatrica. 22

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neurologia - da assegnare alla U.O.C. Neurologia Arzignano Montecchio. 23

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione di un incarico di Direzione di Struttura Complessa - Direttore dell'U.O.C. Cure Primarie del Distretto 3 della Pianura Veronese. Prot. n. 151526 del 24 agosto 2026. 24

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti, a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico - Disciplina Gastroenterologia - Area Medica e delle Specialità Mediche - Profilo Professionale Dirigente Medico - Ruolo Sanitario. 34

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 56 posti di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Sanitario. 35

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Collaboratore Amministrativo (Area CCNL Operatori Esperti) da assegnare all'Area amministrativa del Comune di Falcade (BL), riservato alle categorie di soggetti disabili di cui all'art. 1, comma 1 della legge n. 68/1999. 37

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-contabile - Area Istruttori - riservato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999. Riapertura termini. 38

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Servizi Tecnici - Area degli Istruttori presso il Settore III "Politiche del Territorio e Sviluppo Economico". 39

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 3 Posti di "Logopedista" a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali). 40

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Fisioterapista" Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali. 41

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di una figura professionale di Dirigente di profilo Amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la Direzione del Settore "Unità di Sviluppo Strategico del Territorio". 42

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. n. 238/2016 - Richiesta del Consorzio tutela Vini Soave DOC della modifica del disciplinare della DOCG "Recioto di Soave". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 29 del DM 22 dicembre 2025. 43

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. n. 238/2016. Richiesta del Consorzio tutela Vini Soave DOC della modifica del disciplinare della DOCG "Soave Superiore". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 29 del DM 22 dicembre 2025. 45

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della IGP "ASPARAGO BIANCO DI CIMADOLMO". Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025. Pubblicazione disciplinare di produzione. 50

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Domanda di rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza idraulica del torrente Stizzon, loc. Montelungo, in Comune di Feltre (BL), di mq 1.945, ad uso colture florovivaistiche in vaso. 51

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza in data 13/10/2026 di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea tramite due pozzi da ubicare al fg. 5 mapp. 760 sub. 1 e al fg. 20 mapp. 330 in Comune di Rovigo per uso irrigazione aree verdi e aiuole (igienico e assimilato) presentata dalla Società CENTRO SERVIZI S.R.L. con sede in Rovigo in Viale Porta Adige n. 45 - Pos. 621. 54

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola Pradelle Giovanni & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola (TV) ad uso irriguo. Pratica n. 6978. 55

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola Rebuli Angelo & figli Soc. Agr. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Tarzo a uso Irriguo. Pratica n. 6950. 56

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Baù Gianbattista per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6985. 57

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GIUPPONI VERONICA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Pieve di Soligo (TV) ad uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi). Pratica n. 6976. 58

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Spadotto Claudio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso (TV) ad uso irriguo. Pratica n. 6986. 59

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con via Interporto al km 49+900 della SS 14 "della Venezia Giulia" (8808). Avviso Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001). 60

FONDAZIONE SCUOLA DI SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE E PER L'INCREMENTO DEI TRAPIANTI D'ORGANO E TESSUTI, PADOVA

Avviso pubblico per la selezione e la nomina del Comitato Scientifico della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale. Prot. n. FSSP/3161_26 del 03 novembre 2026. 62

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

GB ENERGIA VERDE SOCIETÀ AGRICOLA SRL, SAN PIETRO DI MORUBIO (VERONA)

Perfezionamento del titolo abilitativo Pratica PAS-SCIA n. 2025/1 del progetto denominato Costruzione di Impianto per la produzione e valorizzazione di biomasse agricole e reflui zootecnici per la produzione di biometano da immettere in rete. 67

IMMOBILIARE GUSELLA SRL, MASERA DI PADOVA (PADOVA)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 999,60 kWp, ubicato nel Comune di Maserà di Padova (PD), Via Santa Giustina s.n.c., C.T. Foglio 6, particella 156. 68

MALERBA MARCELLO, CAMPODARSEGO (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS). Installazione impianto fotovoltaico per fabbricato sito in Comune di Campodarsego (PD). 69

PIVA MARTINA, VIDOR (TREVISO)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto agrivoltaico su struttura fissa della potenza nominale di 999,69 kWp nel Comune di Meolo in via San Filippo, snc 70

SUNPRIME AGIRA SRL, MILANO

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Veneto della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. 13399140964-09062026-1501 del 09/06/2026 e agli atti comunali ai Prot. n. 10013 presentata il 11/06/2026, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di fotovoltaico ed opere di rete da localizzare nel Comune di Quinto di Treviso (TV), Via Castellana Vecchia, 6. 71

TO-BE S.R.L., NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, finalizzato ad aderire ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), di potenza nominale pari a 748,88 kWp, e delle relative opere di rete per la connessione, da realizzarsi in Via Nonea, località Saletto, Comune di Borgo Veneto (PD). 72

TOMAELLO RAFFAELLO, TOMELLO MARIAGRAZIA E TOMAELLO REDENTA, MIRANO (VENEZIA)

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici, per autoconsumo, di potenza totale pari a kW 9,18 da realizzare nella copertura di un fabbricato residenziale trifamiliare sito nel comune di Mirano (VE), Via della Chiesa di Campocroce, 111, 113, 113/A. 73

VERDI ORIZZONTI SRL SOCIETA' AGRICOLA, VIDOR (TREVISO)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto agrivoltaico su struttura fissa inserito in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) della potenza nominale di 999,69 kWp nel Comune di Meolo in via San Filippo, snc 74

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASALE SUL SILE (TREVISO)

Decreto di esproprio del Responsabile del Settore Area 3/A Servizi Tecnici - Settore Lavori Pubblici n. 19913 del 22 ottobre 2026
Interventi di messa in sicurezza delle intersezioni di Via Masotti con Via Matteotti a Casale sul Sile e Via Delle Grazie con Via Don Minzoni a Lughignano. 75

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreto n. 21 del 27 ottobre 2026
Decreto motivato di occupazione d'urgenza, preordinato alla costituzione della servitù di elettrodotto ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per le opere di connessione (elettrodotto interrato 20 kV) dell'impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra, da realizzarsi nel Comune di Fossalta di Piave in via Argine San Marco sul fondo censito al C.T. del Comune di Fossalta di Piave al Foglio 2, Particella 70, con determinazione in via provvisoria dell'indennità. 76

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 7/2026 prot. n. 17627 del 7 ottobre 2026
"Ricarica dell'acquifero in fascia Pedemontana In Destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei Comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza - 1° Lotto Funzionale". D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche; L. R. n. 27/2003; L.R. n. 13/2004; L.R. n. 17/2007. Ordinanza di pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di acquedotto relative alle condotte interrate principali. (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.). 78

Decreto del Direttore n. 8/2026 prot. n. 17628 del 7 ottobre 2026
Progetto: Ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana in destra brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale. Ordinanza di pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di acquedotto relativa alla condotta interrata secondaria. (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.). 80

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito protocollo n. 173727 del 26 ottobre 2026 ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n.327
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Valli (S.p. 77) in Comune di Teolo - P1155. 82

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 173731 del 26 ottobre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Valli (S.P. 77) in Comune di Teolo - P1155. 84

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1012 prot. n. 75067 del 26 ottobre 2026
"S.P.39-SP10 Via Punara. Nuova viabilità di collegamento 1° stralcio rotatoria via Roma (CUP G67H23003190003)". Pagamento indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20 comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001. 86

Pianificazione territoriale

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. di Reg. 170 del 26 ottobre 2026
Piano di assetto del territorio - P.A.T. - del Comune di Correzzola (PD). Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. Veneto n. 11/2004. 87

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

COMUNE DI VERONA

Determina n. 4797 del 23 ottobre 2026
Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile - Approvazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 2.8.2, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno - Nuova pubblicazione. 88

Protezione civile

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 80 del 25 agosto 2026
DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Intervento Codice ReNDiS: 05IR025/G9,CUP: H73H19000180001. Denominazione: "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige". Importo finanziato: Euro 1.400.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 11.435,20 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 6.615,31. 140

Decreto n. 81 del 25 agosto 2026
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: BL004A/10, CUP: H63B12000180002. Denominazione: "Realizzazione di una briglia selettiva in loc. l'Aiva a difesa degli abitati sottostanti - T. Fiorentina in comune di Selva di Cadore". Importo finanziato: Euro 2.500.000,00. Esecuzione dei lavori affidata all'A.T.I. tra S.E.V.I.S. S.r.l. (capogruppo mandataria) e ALTA QUOTA S.r.l. (mandante) CIG: 60622338EC. Liquidazione fattura di Euro 106.288,41 relativa all'adeguamento prezzi del SAL n. 3, primo acconto, ex articolo 26 del D.L. n. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022 e ss.mm.ii.. 143

Decreto n. 82 del 25 agosto 2026
DPCM 28/03/2024 n. 77 recante il regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (risorse ex cap. 925 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Consorzio di Bonifica Adige Euganeo. Intervento Codice ReNDiS: 05IR006/PICUP: B26F24000130001. Denominazione: "Lavori urgenti e indifferibili per l'adeguamento di impianti alla norma DK5600 e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. Lotto di completamento". Importo finanziato: Euro 94.700,00. Liquidazione di Euro 93.037,15 a favore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 1.662,85. 146

Decreto n. 83 del 25 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MTCUP: H48H22000450001. Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71. Incarico di Direttore Operativo affidato al p.i. STEFANO TRABUCCHI, CIG: B41FE3A031. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 8.212,72 per il pagamento della fattura emessa a titolo di acconto per le attività di Direttore Operativo riferito al SAL n. 3, corrispondente al finale. 149

Decreto n. 84 del 25 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Intervento Codice ReNDiS: 05IR010/MT, CUP: H68H22000400001. Denominazione: "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE). Importo finanziato: Euro 4.400.000,00. Perizia di variante e suppletiva n. 1 - Indennità provvisorie di occupazione temporanea e di esproprio formalmente accettate. Liquidazione acconto a favore delle ditte interessate per l'importo complessivo di Euro 3.535,59. 152

Decreto n. 85 del 26 agosto 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MT, CUP: H48H22000450001. Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71. Esecuzione lavori affidata alla ditta IPOGEO S.r.l., CIG: B3357DDA5F. Liquidazione fattura di Euro 1.135.088,55 relativa al SAL n. 3 corrispondente al finale. 156

Decreto n. 86 del 08 settembre 2026
DPCM 28/03/2024 n. 77 recante il regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (risorse ex cap. 925 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Intervento Codice ReNDiS: 05IR004/PICUP: F42B24000180002. Denominazione: "Nuovo canale di collegamento "Piovega-Menona" in comune di Abano Terme". Importo finanziato: Euro 45.718,91. Liquidazione di Euro 45.589,68 a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 129,23. 159

Decreto n. 87 del 23 settembre 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo
Intervento Codice ReNDiS: 05IR007/MTCUP: H98H22000320001
Denominazione: "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)".
Importo finanziato: Euro 1.300.000,00
Servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, affidato all'ing. CLAUDIO PIGATO. CIG: B805598650.
Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 7.308,29 per il pagamento della fattura emessa a titolo di saldo. 162

Decreto n. 88 del 23 Settembre 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022
Unità Organizzativa: Genio Civile Belluno
Intervento Codice ReNDiS: 05IR003/MT CUP: H78H22000370001
Denominazione: "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)".
Importo finanziato: Euro 1.500.000,00.
Incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione operativa affidato alla ditta IDROCK SOCIETA' COOPERATIVA
CIG: B363013AAC.
Liquidazione fattura di Euro 24.434,45 relativa al terzo acconto per la direzione operativa in corrispondenza del SAL n. 1. 165

Decreto n. 89 del 23 settembre 2026
DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico.
Consorzio di Bonifica: Bacchiglione.
Intervento Codice ReNDiS: 05IR005/CICUP: F27H21001840002
Denominazione: "Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei Comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1°stralcio funzionale lotto A".
Importo finanziato: Euro 1.000.000,00.
Liquidazione di Euro 192.304,26 a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel sesto ed ultimo accertamento dei crediti. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 101,79. 168

Decreto n. 90 del 8 ottobre 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022
Unità Organizzativa Genio Civile Belluno
Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MTCUP: H48H22000450001
Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71
Incarico di Collaudo Statico affidato all'ing. NICOLA PAGANI CESA, CIG: B5CC17B595.
Liquidazione fattura di Euro 19.493,84. Saldo. 171

Decreto n. 91 del 8 ottobre 2026
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo Atto Integrativo del 12/09/2025.
Soggetto Esecutore: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Intervento Codice ReNDiS: 05IR001/G4-2 CUP I68E18000160002.
Denominazione: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 2, A.3 Parco Lusore, A.6 Sistemazione a Parco Lusore e Malcontenta". Importo finanziato: Euro 16.300.000,00.
Liquidazione a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Euro 934.923,65 per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel decimo accertamento dei crediti. 174

Decreto n. 92 del 8 ottobre 2026
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex Delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo atto integrativo del 12/09/2025.
Soggetto Esecutore: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
Intervento Codice ReNDiS: 05IR001/G4-7 CUP: I75H21000180002
Denominazione: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 7, B.2 Idrovora Malcontenta". Importo finanziato: Euro 3.750.000,00.
Liquidazione dell'importo di Euro 510.202,08 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a rimborso della spesa sostenuta e rendicontata nell'accertamento crediti n. 5. 177

Decreto n. 93 del 14 ottobre 2026
Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021.
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza
Intervento Codice ReNDiS: 05IR348/G1, CUP: H96G21001670001
Denominazione: "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)". Importo finanziato: Euro 1.700.000,00
Esecuzione lavori affidata alla ditta MU.BRE. Costruzioni S.r.l., CIG: 9931968745.
Liquidazione fattura di Euro 6.106,78 relativa al saldo. 180

Decreto n. 94 del 14 ottobre 2026
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo Atto Integrativo del 12/09/2025.
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Intervento Codice ReNDiS: 05IR019/G4, CUP: H53B11000320003
Denominazione "Intervento di Realizzazione invaso sul torrente Astico nei Comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625". Importo Euro 32.225.000,00
Incarico dei servizi di ingegneria ed architettura per il monitoraggio ambientale ANTE OPERA affidato alla ditta PROTECO ENGINEERING S.r.l., CIG: B9AC82635E
Liquidazione fattura di Euro 74.232,41 relativa al primo acconto. 183

Decreto n. 95 del 14 ottobre 2026
Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare n. 154 del 22/04/2024. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2023
Unità Organizzativa: Genio Civile Treviso
Intervento Codice ReNDiS: 05IR016/MTCUP: H38H23000220001
Denominazione: "Consolidamento arginale in dx idraulica del fiume Livenza, Comune di Motta di Livenza. Completamento".
Importo finanziato: Euro 2.000.000,00
Incarico professionale di "Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE)" affidato a ing. ANDREA DESTRO, CIG: B6ADEE689C.
Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 39.004,52 per il pagamento della fattura emessa a titolo di acconto per la redazione del progetto esecutivo. 186

Ricerca, innovazione ed energia

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Decreto di autorizzazione n.277 del 7 ottobre 2026, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento di "Installazione sezionatori motorizzati - Elettrodotto aereo a 132 kV t.23608B1 MOLINE-ARSIE' cd PEDESALTO" nel comune di Fonzaso, provincia di Belluno, Regione Veneto (EL-595). 189

Settore primario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 304 del 23 ottobre 2026
DGR n. 1018 del 02 settembre 2025: "Assegnazione di contributi ai soggetti gestori dei cammini veneti per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2020" Approvazione graduatoria regionale di ammissibilità, finanziabilità dell'intervento TIPOLOGIA B) Interventi di investimento, e contestuale impegno di spesa - settore contabile RCV. 195

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 23 del 27 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL/04/CT1/GAL "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" Deliberazione del C.d.A. del Gal Patavino n. 17 del 18 Marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 197

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 29 del 28 ottobre 2026
Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Misura Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole. DGR n. 1245 del 14 settembre 2021. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo per la domanda n. 5095301 in esecuzione della sentenza del TAR Veneto n. 2288/2025. 198

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 313 del 28 ottobre 2026
Reg. (UE) n. 2473/2022. D.Lgs n. 102/2004 (e ss.mm.ii.). Decreto MASAF n.116523 del 13 marzo 2025 G.U. 67 del 21/03/2025. DGR n. 1577 del 30 dicembre 2024. Interventi compensativi per i danni causati dall'evento di prolungata presenza di "Mucillagine" ed elevate temperature verificatosi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 nei territori della Regione Veneto per l'annualità 2024. Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammissibili - Settore GRAB e impegno di spesa. 199

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 378 del 28 ottobre 2026
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 sub C. DGR n. 285/2026. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Primo sportello. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e contestuale impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili. 200

Viabilità e trasporti

COMUNE DI VELO VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 6 del 29 ottobre 2026
Approvazione dell'accordo di programma tra il Comune di Velo Veronese e la Provincia Di Verona, relativo all'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 "Del Purga" e la strada provinciale n. 16 "Della Via Cara" in località Bettola di Velo Veronese" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 15 della legge n. 241/1990. 202

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 595711)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di n. 1 risorsa da inserire nel ruolo di Tecnico di Neurofisiopatologia, con contratto a tempo pieno e determinato, con possibile passaggio futuro a tempo indeterminato per il Polo di Conegliano e Pieve di Soligo.

REQUISITI DEL CANDIDATO

- Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di Neurofisiopatologia – classe L/SNT 3
- Iscrizione ad Albo/Ordine di afferenza

COMPETENZE TECNICHE

- Esecuzione di esami di video-EEG breve (1-2 ore) o prolungata (fino a 7-10 giorni) che prevede il montaggio degli elettrodi (pasta o collodio), secondo standard internazionali utilizzando frequentemente montaggi personalizzati sulla base del quesito clinico (tutte le età).
- Esecuzione di holter EEG e monitoraggio video-EEG Home (tutte le età)
- Esecuzione esami di potenziali evocati, elettromiografia, stimolazione magnetica, neuronografia (tutte le età).

COMPETENZE TRASVERSALI

- Capacità di *team building e promozione della multiprofessionalità*
- *Attenzione scrupolosa alla qualità del servizio assistenziale erogato*
- Abilità ad attuare una comunicazione assertiva efficace, ascolto attivo e attenzione nella promozione di relazioni professionali costruttive

TRATTAMENTO ECONOMICO

La retribuzione lorda mensile prevista per un tempo pieno è pari a euro 1.953,87 per 13 mensilità.

Le candidature vanno inviate all'indirizzo email conegliano@lanostrafamiglia.it **entro il 15 dicembre 2026**.

L'Associazione si riserva di dare risposta alle sole candidature prese in considerazione e di fissare un eventuale colloquio.

(Codice interno: 593381)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA, PADOVA

Avviso Pubblico per il conferimento di incarico di Direttore UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere (profilo Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Ruolo Sanitario).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 2048 del 12/10/2026 è indetto Avviso Pubblico per il conferimento del seguente incarico:

Direttore UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere (profilo Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica - Ruolo Sanitario)

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 12.12.2024, n. 1475 "Conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6 della legge 10 agosto 2000, n. 251", nonché dai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Profilo Direttore di Struttura Complessa **UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere**	
Titolo dell'incarico	Direttore UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività si svolge presso i presidi ospedalieri aziendali e nelle diverse articolazioni assistenziali e formative dell'Azienda Ospedale-Università Padova
Superiore gerarchico	Direttore Sanitario
Principali relazioni operative	**Interne:** mantiene relazioni operative con la Direzione Sanitaria, le UOC Direzioni Mediche, i Direttori di Dipartimento, la UOC Direzione delle Professioni Sanitarie, la UOS Professioni Sanitarie, la UOC Risorse Umane, i Direttori delle Unità Operative e i Coordinatori delle Professioni Sanitarie. Collabora con la UOS Formazione, la UOSD Progetti e Ricerca Clinica, il Servizio Qualità e il Risk Management. **Esterne ed Accademiche:** mantiene relazioni strutturate con l'Università degli Studi di Padova (e altri Atenei), i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, gli Ordini Professionali, la Regione Veneto, le reti formative/scientifiche regionali, nazionali ed internazionali, e con enti e strutture di ricerca abilitati.
Principali responsabilità	Il Direttore della UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere esercita il presidio metodologico e organizzativo continuativo dei processi di sviluppo professionale e delle competenze di tutto il personale delle professioni sanitarie. Partendo dalla definizione delle job description e delle relative competenze, individua ed utilizza strumenti dedicati e validati per rilevare le competenze di tutti i profili professionali, identificando le competenze di carattere trasversale e valorizzando quelle funzionali a garantire percorsi ad alta complessità assistenziale e che richiedono un coordinamento multi professionale. Nell'ambito delle attività di integrazione universitaria, garantisce il coordinamento operativo della rete dei tutor clinici e sovrintende alla qualità dei contesti di tirocinio e dei percorsi formativi universitari e post-universitari, quali corsi di laurea, master, dottorati e scuole di specializzazione, in stretto raccordo con l'Università degli Studi di Padova. Inoltre, propone alla Direzione ed eventualmente attua politiche gestionali orientate alla salute organizzativa e al benessere lavorativo, favorendo modelli di age management, diversity management, conciliazione vita-lavoro e prevenzione del disagio professionale per sostenere la motivazione del personale e il clima interno. Infine, coordina e promuove l'attività di ricerca professionale e organizzativa, facilitando il trasferimento continuo delle evidenze scientifiche e delle innovazioni nella pratica clinico-assistenziale quotidiana e nei percorsi assistenziali e Percorsi Preventivi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PPDTA) aziendali.
Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	La UOC Professioni Sanitarie Ospedaliere presidia e costituisce la struttura di riferimento per il governo strategico, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di tutte le professioni sanitarie in Azienda. In coerenza con gli obiettivi aziendali e regionali e in relazione al ruolo di sede dell'AOUP per la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova, la UOC:

	• Garantisce il presidio metodologico dei processi di sviluppo delle competenze lungo l'intero ciclo di vita lavorativa dei professionisti, favorendo l'evoluzione verso modelli di pratica avanzata, competenze specialistiche e nuovi ruoli professionali. • Promuove e progetta i modelli professionali, la mappatura delle competenze, la definizione dei profili di competenza e la revisione aggiornata delle *job description*. • Valorizza le competenze funzionali a garantire i percorsi ad alta complessità assistenziale e che richiedono un coordinamento multiprofessionale. • Coordina la rete dei tutor clinici e le attività di formazione sul campo, formazione specialistica/avanzata e di simulazione clinica avanzata erogate dall'Università. • Promuove e coordina la ricerca professionale e organizzativa finalizzata allo sviluppo dei modelli assistenziali, alla valutazione degli esiti e alla produzione di evidenze scientifiche (*Evidence-Based Practice*). • Promuove politiche volte al benessere organizzativo, all'incremento della partecipazione e della qualità della vita lavorativa, con strategie mirate all'attrazione (*attraction*) e al trattenimento (*retention*) del personale, age management e diversity management.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali	Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale e saperli contestualizzare nel proprio ambito operativo, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento, nonché le relazioni funzionali con le Unità Operative di Direzione Medica, con la UOC Direzione delle Professioni Sanitarie e con la UOS Professioni Sanitarie, con le strutture di staff in relazione agli argomenti trattati e secondo gli ambiti di competenza. Il Direttore deve possedere: • elevate capacità di leadership professionale, strategica e trasformativa, orientate allo sviluppo e alla valorizzazione delle professioni sanitarie; • deve essere in grado di tradurre gli indirizzi aziendali in programmi strutturati di sviluppo delle competenze, evoluzione dello skill mix, pratica avanzata, formazione e valorizzazione professionale; • deve possedere capacità di progettazione organizzativa e di change management, con particolare riferimento alla definizione e revisione di job description, profili di competenza, sistemi di mappatura e valutazione delle competenze e percorsi di sviluppo professionale e di carriera; • è richiesta capacità di programmare e governare sistemi integrati, tutoraggio e sviluppo professionale, assicurandone la coerenza con i fabbisogni assistenziali, l'evoluzione tecnologica e organizzativa e gli obiettivi strategici aziendali; • deve saper utilizzare dati e indicatori per valutare i gap di competenza, l'efficacia degli interventi formativi, lo sviluppo professionale, il benessere organizzativo e gli esiti dei programmi di innovazione; • deve possedere elevate capacità relazionali, di negoziazione, facilitazione e gestione dei conflitti, operando efficacemente in reti multiprofessionali e interistituzionali e sviluppando rapporti strutturati con Università, Enti di ricerca, Ordini professionali e reti scientifiche. Sono inoltre richieste capacità di project management, gestione del cambiamento, promozione della ricerca professionale e organizzativa e trasferimento delle evidenze scientifiche nella pratica, nonché capacità di promuovere politiche di attraction, retention, age e diversity management e benessere organizzativo.
Governo clinico	Capacità di integrare l'evoluzione professionale con i PPDTA, gli standard di qualità, accreditamento e sicurezza delle cure intercettando i bisogni di sviluppo e mantenimento delle competenze dei professionisti sanitari, sia cliniche che manageriali. Capacità di sviluppare sistemi di valutazione della performance professionale basati sugli esiti assistenziali e sull'appropriatezza organizzativa, monitorandone l'efficacia. Conoscenza dei modelli di *governance* clinico-assistenziale orientati all'intensità di cura e alla centralità della persona. Conoscenza della normativa e dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento cogenti e volontari, quali Legge Regionale Regione del Veneto LR 22/2002, requisiti per i

	trapianti di organi e tessuti, normativa ISO con particolare riferimento alla gestione delle competenze del personale.
Pratica clinica e gestionale specifica	Profonda conoscenza dei modelli formativi delle professioni sanitarie (universitari e post-universitari) e dei processi di sviluppo di profili specialistici e di pratica avanzata. Consolidata esperienza nella strutturazione e coordinamento di reti di tutoraggio clinico e simulazione avanzata. Solide competenze metodologiche nella ricerca professionale e organizzativa, con capacità di applicazione ed implementazione dell'Evidence - Based Practice (EBP). Competenza nell'applicazione di strumenti gestionali per il clima aziendale, l'age management, il diversity management e la salute organizzativa. Capacità di progettare e governare modelli strutturati di inserimento, accompagnamento e sviluppo professionale lungo il ciclo di vita lavorativa, con particolare attenzione ai neoassunti e all'acquisizione delle competenze di contesto.
Obiettivi strategici legati all'incarico	• **Mappatura e Certificazione delle Competenze:** Progettare e implementare l'intero sistema aziendale di rilevazione, tracciamento e certificazione delle competenze per tutto il personale per l'area del comparto sanitario e socio sanitario, aggiornando le relative *job description*. • **Sviluppo della Pratica Avanzata e Profili Specialistici:** Definire e proporre modelli per lo sviluppo delle competenze specialistiche e avanzate e l'istituzione di nuovi ruoli e percorsi di carriera professionale nell'ambito dei setting assistenziali ad alta complessità. • **Sviluppo dello Skill Mix e dei Modelli Professionali:** Progettare e promuovere, in raccordo con le strutture aziendali competenti, modelli di skill mix e skill mix change finalizzati alla valorizzazione delle competenze professionali, specialistiche e avanzate, correlando job description, profili di competenza, fabbisogni di sviluppo e nuovi ruoli professionali con l'evoluzione dei bisogni assistenziali, delle tecnologie e dei modelli organizzativi. Definire indicatori per valutarne l'impatto sugli esiti professionali e organizzativi, sulla qualità e sicurezza dei percorsi e sulla valorizzazione dei professionisti. • **Ottimizzazione della Rete Formativa e dei Tutor:** Consolidare il modello organizzativo di coordinamento dei tutor clinici e della formazione specialistica/universitaria in stretto raccordo con l'Università degli Studi di Padova. • **Programma Aziendale di Retention e Benessere Organizzativo:** Strutturare e rendere operative politiche aziendali di *attraction* e *retention*, attuando strategie per la prevenzione del *disagio organizzativo*, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro e la gestione delle diversità e dell'età professionale (*age&diversity management*). • **Promozione della Ricerca e del Trasferimento dell'Innovazione:** Avviare e coordinare progetti di ricerca professionale/organizzativa (in raccordo con la UOSD Progetti e Ricerca Clinica), orientati alla misurazione degli esiti e al miglioramento continuo della qualità dei percorsi assistenziali e dei PPDTA.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	
Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare lo specifico ruolo richiesto. Pertanto il candidato deve aver maturato comprovata ed adeguata esperienza pluriennale in funzioni di direzione/coordinamento delle professioni sanitarie, sviluppo delle risorse umane, gestione dei processi formativi o della ricerca organizzativa all'interno di aziende od organizzazioni sanitarie ad elevata complessità organizzativa. Il candidato deve sapersi rapportare in modo corretto e collaborativo con organi esterni che svolgono attività di controllo, con altre strutture e/o stakeholders, pubblici e privati. Il candidato deve documentare esperienze significative e coerenti con le principali aree di responsabilità della struttura, dimostrando capacità di progettazione, governo e valutazione di programmi complessi di sviluppo professionale e organizzativo. Saranno particolarmente valorizzate esperienze maturate negli ambiti indicati in contesti ad elevata complessità e caratterizzati da integrazione assistenziale, formativa, universitaria e di ricerca.	

1. REQUISITI PER L'ACCESSO

Gli aspiranti devono essere in possesso dei **requisiti generali** per l'ammissione ai Concorsi Pubblici di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 483/1997:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite ai sensi dell'art. 24, comma 3, del CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2019 -2021;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio;
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati /dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

nonché dei **seguenti <u>requisiti specifici</u>** previsti (DGR del 12.12.2024, n. 1475):

a) Laurea magistrale della classe relativa alla specifica area, o titolo equipollente:

- Scienze infermieristiche e ostetriche;

- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie;

- Scienze delle professioni sanitarie tecniche;

- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione;

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio**;**

c) Anzianità di servizio di cinque anni prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale in qualità di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche, Tecniche, della Riabilitazione, della Prevenzione e della Professione Ostetrica ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni;

d) Curriculum attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

e) Attestato di formazione manageriale. L'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **<u>tipologia delle istituzioni</u>** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla **<u>tipologia delle prestazioni</u>** erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5);**

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15);**

3. alla **<u>tipologia ed alla quantità delle prestazioni</u>** effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20);**

<u>4. alla attività didattica presso corsi di studio per</u> il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3);**

<u>5. ai soggiorni di studio o di addestramento</u> professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore <u>a un anno</u> con esclusione dei tirocini obbligatori <u>nonché</u> alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art.9 del DPR n. 484/1997 (**massimo punti 2);**

<u>6. alla produzione scientifica</u> strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5).**

N.B. Ai sensi della nuova normativa il candidato deve presentare i documenti di cui ai suddetti punti 1 e 3, richiedendoli alle Amministrazioni di competenza, in quanto sono oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice e concorrono alla formazione del punteggio finale. Per questa Azienda la richiesta va fatta seguendo le "Istruzioni

Operative" consultabili collegandosi al sito www.aopd.veneto.it - concorsi attivi - "Documentazione ai fini concorsuali: istruzioni operative".

Ai fini della valutazione dei servizi prestati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare nella **PROCEDURA ON LINE** idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

2 . PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

La domanda di partecipazione al presente avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati Java, Script e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aopdveneto.iscrizioneconcorsi.it/
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione **delle ulteriori pagine** di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'upload** direttamente nel format on line.

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE NECESSARIAMENTE ALLEGATI SONO:

a. documenti comprovanti i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (**permesso di soggiorno** CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio **valido per l'ammissione**, se conseguito all'estero;
c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero **validi per l'ammissione** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ALLEGATI **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE/DECADENZA** DEI BENEFICI SONO:

d. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
e. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite **al decennio precedente alla** data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
f. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
g. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
h. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
i. le pubblicazioni edite a stampa ritenute più significative e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione;
j. un elenco datato e firmato in ordine cronologico, di tutte le pubblicazioni (con elencazione separata degli abstracts) non già caricate con upload, di cui il candidato risulta essere autore o coautore, numerate progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Tale elenco deve essere caricato nella sezione "**ulteriore produzione scientifica**".

Il candidato deve inserire l'indirizzo di posta elettronica (PEC), in aggiunta all'indirizzo mail, per le comunicazioni ufficiali. L'inserimento dovrà essere effettuato nella sezione "ANAGRAFICA" del format.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone **"aggiungi allegato**", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma e invia iscrizione**".

ATTENZIONE: il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda prodotta dal sistema (derivante da tutte le dichiarazioni rese/inserite). Si consiglia di verificare i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno valutati documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando e non richieste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla" domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità **della ricevuta** di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

L'ANNULLAMENTO DELLA DOMANDA **NON COMPORTA** LA PERDITA DI TUTTI I DATI PRECEDENTEMENTE CARICATI, COMPORTA SEMPLICEMENTE IL "RITIRO" DELLA DOMANDA INVIATA CHE PERDE DI VALIDITÀ.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

3. COMMISSIONE E PROVA COLLOQUIO

La commissione è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022.

La Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria dei candidati idonei formata sulla base dei punteggi attribuiti mediante:

- **l'analisi comparativa dei curricula**, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato.
- **l'esito del colloquio**, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

4. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone complessivamente **di 80 punti:**

50 punti per il curriculum

30 punti per il colloquio.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della prova, la Commissione forma la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi che sarà affisso nella sede ove si è svolta la procedura.

I candidati vengono convocati per il colloquio **non meno di quindici giorni** prima del giorno fissato. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, **tramite PEC** che dovrà essere indicata dal concorrente nel format on line.

Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

5. PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito internet dell'azienda (Albo on line e Sezione Concorsi e Avvisi):

- il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione)
- la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento)
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio
- la relazione della commissione, redatta in forma sintetica

6. CONFERIMENTO INCARICO

Secondo quanto disposto dall'art. 20 della L. 118/2022, il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs 502/92 e s.m.i. l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

Ai sensi art. 24 del CCNL dell'Area Sanità triennio 2019 - 2021, l'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte del un collegio tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative, dal CCNL Area Sanità triennio 2019-2021 e dal CCNL Area Sanità triennio 2022-2024.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997 e s.m.i., alla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 nonché alle relative norme di rinvio ed alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

7. CONTRATTO INDIVIDUALE

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato dal contratto individuale da stipulare in conformità di quanto previsto dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2019-2021, dal CCNL della Dirigenza Area Sanità triennio 2022-2024 e da ogni altra disposizione contrattuale, legislativa o regolamentare compatibile.

In attuazione dell'articolo 11 della L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ad oggetto: "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016", l'incarico è conferito in conformità dello schema tipo di contratto individuale di cui alla dalla DGRV n. 1096 del 6.09.2022 .

8. INFORMATIVA EX REGOLAMENTO EUROPEO DEL 27/04/2016 N. 679 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il conferimento dei dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione on line saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti la gestione della procedura descritta nel presente bando, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà; tale conferimento è obbligatorio e, pertanto, l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per l'Azienda Ospedale - Università di Padova di svolgere correttamente tutti gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione.

I dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.lgs. 33/13.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. Potranno, inoltre, essere oggetto di trattamento i dati personali relativi a condanne penali, reati o misure di sicurezza.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, in banca dati automatizzata, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE 2016/679. I dati forniti saranno conservati per il periodo di durata prescritto dalle leggi vigenti in materia.

Potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento, Azienda Ospedale - Università di Padova, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC: protocollo aopd@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale: protocollo aopd@aopd.veneto.it

9. DISPOSIZIONI FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

Al fine di garantire la privacy, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda sarà tenuta a pubblicare nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare i candidati stessi mediante il codice ID visibile nella domanda prodotta dalla procedura on line, in basso a sinistra accanto al nome.

Questa Azienda non intende procedere alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in caso di dimissioni o recesso, del Dirigente incaricato.

La presente procedura si concluderà entro 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando per la presentazione delle domande.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane, Personale Universitario in Convenzione e Rapporti con l'Università/Procedure Selettive 049/821.8206 - 8207 - 3938 dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

Il Direttore Generale Dott. Paolo Fortuna

(Codice interno: 594867)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Tecnico Audiometrista - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario (bando n. 34/2026).

Con determinazione del Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane n. 1966 del 26/10/2026 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di TECNICO AUDIOMETRISTA - Area dei professionisti della salute e dei funzionari del ruolo sanitario.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet https://www.aulss3.veneto.it - sezione - "Concorsi".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8683).

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane - Dott.ssa Patrizia Bonesso

(Codice interno: 594794)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Fisioterapista – Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari – Professioni sanitarie della riabilitazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di fisioterapista – area dei professionisti della salute e dei funzionari – professioni sanitarie della riabilitazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, coincide con **il 31 dicembre 2026.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it, sezione Concorsi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto o da www.aulss4.veneto.it, sezione ULSS 4 Comunica – Amministrazione trasparente – Bandi di Concorso – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto oppure da www.aulss4.veneto.it, sezione Come fare per – Lavora con noi – Avvisi pubblici – Tempo determinato comparto.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 594825)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica - Bando n. 88/2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1593 di reg. del 15.10.2026 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: RADIODIAGNOSTICA - Bando n. 88/2026.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito: https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per **il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Carretta

(Codice interno: 595139)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico Disciplina Pediatria — da assegnare alla U.O.S.D. Terapia Intensiva Pediatrica.

In esecuzione della deliberazione n. 1955 del 29/10/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Pediatria — da assegnare alla U.O.S.D. Terapia Intensiva Pediatrica.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica (link: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it) **entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto**. Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss n.8 Berica — Viale Rodolfi, 37 — 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

In esecuzione della deliberazione n. 1955 del 29/10/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Pediatria — da assegnare alla U.O.S.D. Terapia Intensiva Pediatrica.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica (link: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it) entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto. Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss n.8 Berica — Viale Rodolfi, 37 — 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 595140)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neurologia — da assegnare alla U.O.C. Neurologia Arzignano Montecchio.

In esecuzione della deliberazione n. 1915 del 29/10/2026, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neurologia — da assegnare alla U.O.C. Neurologia Arzignano Montecchio.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall' avviso stesso, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica (link: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it) **entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel BUR del Veneto**. Il testo integrale del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it alla voce concorsi e avvisi.

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ulss n.8 Berica — Viale Rodolfi, 37 — 36100 Vicenza. Tel. 0444/753641.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 594787)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione di un incarico di Direzione di Struttura Complessa — Direttore dell'U.O.C. Cure Primarie del Distretto 3 della Pianura Veronese. Prot. n. 151526 del 24 agosto 2026.

In esecuzione della deliberazione n. 1070 del 19.08.2026, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO — disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base,

medicina interna

(area di sanità pubblica e area medica e delle specialità mediche)

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. CURE PRIMARIE DEL DISTRETTO 3

DELLA PIANURA VERONESE

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026 e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO

https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA'

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

- PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico Direttore di struttura complessa di Cure Primarie Distretto 3 dell'Azienda ULSS n.9 Scaligera

Luogo di svolgimento dell'incarico L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Cure Primarie presso il Distretto 3 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.

Sistema delle relazioni Relazioni operative con: Direzione del Distretto di appartenenza; Unità Operative del Distretto di appartenenza; Unità Operative degli altri Distretti Sanitari, con particolare riferimento alle Unità Operative omologhe; Direzione Medica Ospedaliera e Unità Operative Ospedaliere; Dipartimento funzionale di Riabilitazione; Dipartimento di salute mentale; SERD; Dipartimento di Prevenzione; Medicina Convenzionata (MMG, PLS, SAI, CA; i servizi sociali comunali; le strutture residenziali e semiresidenziali del territorio; Unità di Offerta Cure Intermedie (Ospedale di Comunità degli altri Distretti, Unità Riabilitative

Territoriali, Hospice) le realtà del volontariato e dell'associazionismo.

Principali responsabilità Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali
- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.
- indirizzo e coordinamento della gestione delle attività proprie dell'U.O.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa Le Cure Primarie D 3 sono una delle strutture complesse afferenti al Distretto 3 della Pianura Veronese. Il bacino di utenza è di circa 155.000 abitanti

La struttura complessa garantisce l'omogeneità dell'offerta di servizi a livello distrettuale e azioni di supporto nell'analisi del bisogno socio-sanitario, nonché le azioni per sostenere lo sviluppo dei professionisti operanti a livello territoriale e, per quanto attiene all'integrazione tra territorio ed ospedale, dei professionisti

operanti nelle strutture ospedaliere.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi -

aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali
- Promuovere un clima collaborativo

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. (Piano di Sviluppo delle Cure Primarie, forme associative territoriali, forme assistenziali domiciliari, Cure Palliative, ecc)
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica Il Direttore deve praticare e gestire l'attività dell'Unità Operativa al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere un'adeguata esperienza nell'ambito delle attività che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativo-gestionali.

Il Direttore deve avere:

- Esperienza lavorativa maturata all'interno di una U.O. di Cure Primarie o di un Distretto Sanitario, occupandosi di attività riconducibili alla gestione delle Cure Primarie, in particolare rispetto alla gestione ed al coordinamento dei servizi;
- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance e degli strumenti atti a rilevare bisogni e risorse del territorio per la pianificazione, programmazione e gestione delle attività Territoriali
- Conoscenza e utilizzo delle tecniche informatiche ai fini dell'interrogazione dei data-base aziendali e regionali con particolare riferimento ai gestionali delle cure primarie e dell'assistenza domiciliare;
- Conoscenza delle norme contrattuali/convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane presenti nel Distretto, in particolare degli AA.CC.NN. e regionali che regolamentano la Medicina convenzionata;
- Conoscenza specifica degli aspetti organizzativi inerenti l'erogazione dell'attività specialistica, riabilitativa, infermieristica domiciliare, ambulatoriale, residenziale;
- Competenze nella definizione e gestione del Budget, orientando le risorse in base alle priorità assegnate;
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità delle cure (audit sistematici), con lo sviluppo e l'utilizzo di indicatori di processo e di esito, atti al governo della Medicina Generale e alla gestione delle patologie croniche;
- Competenza nel predisporre, implementare e valutare protocolli e percorsi assistenziali aziendali per le principali patologie croniche e per l'assistenza alle persone fragili all'interno della Unità Operativa e con le altre Unità Operative Aziendali, Ospedaliere e Territoriali (Hospice, ospedale di comunità, URT), in forte integrazione con la medicina convenzionata, basati su linee guida professionali, PDTA, che rendano uniforme ed appropriata l'erogazione delle prestazioni nell'ambito delle Cure Primarie, prendendo in carico il malato nella sua globalità;
- Competenze e esperienza nella gestione e nello sviluppo di attività sanitarie per la gestione della cronicità a livello territoriale (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale con SVAMA)

- Conoscenza del sistema di attribuzione delle Impegnative di cura domiciliare e residenziale e competenza nel monitoraggio, vigilanza e controllo del sistema territoriale dei centri servizi (medici coordinatori dei CdS);
- Competenze nel monitoraggio dei livelli assistenziali territoriali e del consumo di fattori produttivi (farmaceutica, specialistica, protesica, ricoveri ripetuti, ecc.);
- Attitudine allo sviluppo del lavoro di equipe ed alla direzione di risorse umane dedicate alla gestione di malati cronici nella rete dei servizi territoriali e dell'assistenza primaria;
- Capacità di sovraintendere al rapporto con i medici di medicina generale, i medici di continuità assistenziale, gli specialisti ambulatoriali interni, assicurando l'appropriato svolgimento dei percorsi diagnostici e terapeutici definiti a livello aziendale e regionale con contrattazione di patti aziendali;
- Capacità nell'implementazione e sviluppo di modelli organizzativi e gestionali in linea con l'applicazione del Decreto Ministeriale 77 del 2022, garantendo un approccio proattivo nell'adozione di strategie innovative, orientato all'integrazione delle tecnologie digitali per la promozione della continuità delle cure.
- Capacità di monitorare il rispetto dell'applicazione della normativa sulla prescrizione farmaceutica e diagnostica (governo della domanda) da parte della medicina generale e anche attraverso lo sviluppo di specifici sistemi di reporting aziendale.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, deve sviluppare la "mission" dell'Unità Operativa Cure Primarie, inserita nell'ambito degli obiettivi strategici aziendali e degli indirizzi regionali, volta all'elaborazione di programmi e progetti, alla definizione di procedure e linee guida, al sostegno metodologico ed allo sviluppo della rete delle Cure Primarie, come previsto dagli specifici atti di indirizzo regionale, coinvolgendo tutte le componenti della medicina convenzionata ed organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi, nonché lo sviluppo di percorsi integrati tra ospedale e territorio. Il Direttore della Struttura Complessa di Cure Primarie deve avere, quindi, competenze gestionali, organizzative, di prevenzione, scientifiche, di formazione, di aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni, nella disciplina di Organizzazione dei Servizi Sanitari di base o Medicina Interna.

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. **requisiti generali**

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. 23.01.2024 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b. **requisiti specifici**

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

3) curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (***con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum***).

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena di esclusione, **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso — per estratto — nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1- Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet:
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2- Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime — nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload — da inserire nella pagina "*Produzione scientifica*" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "bandi di concorso"nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Si fa presente che i candidati sono tenuti a rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, in applicazione degli articoli 6 e 12 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D.Lgs. n. 39/2013, secondo il modello allegato (allegato 1), che dovrà essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione, effettuando la scansione del documento e facendo l'UPLOAD direttamente nel format.

La mancata produzione di tale dichiarazione ovvero la rilevata sussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto precludono il conferimento dell'incarico stesso.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

- **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

La Commissione Esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: ***la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy***

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: ***nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.***

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it —bandi di concorso — ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

- **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dai vigenti C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

- **TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché ai C.C.N.L. per l'Area Sanità del 23.01.2024 e del 27.02.2026.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Bandi di concorso".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane
Dott.ssa Flavia Naverio

ID 193_2025

ATTO DI INFORMAZIONE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

- CANDIDATO (PERSONA FISICA/GIURIDICA) AD UN AVVISO/BANDO DI GARA/INVITO/CONCORSO/INDAGINE DI MERCATO/PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO O DI ALTRA NATURA/CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO -

AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA, (P. IVA: 02573090236), in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Verona, via Valverde, 42, in qualità di Titolare del trattamento ex artt. 4 n. 7) e 24 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), informa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni meglio descritte al successivo art. 1 saranno trattate per l'esecuzione delle finalità di cui all'art. 2.

1. **Categorie dei dati oggetto di trattamento.**
    1. L' Aulss 9 Scaligera raccoglie e tratta, al fine di perseguire le finalità di trattamento descritte all'art. 2, le seguenti informazioni, riferibili ad una persona fisica e/o giuridica (es. libero professionista; impresa individuale; società per azioni/a responsabilità limitata/di persone; r.t.i/a.t.i.) candidata ad un avviso/bando di gara/invito/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ivi inclusi gli eventuali lavoratori/rappresentanti/procuratori: **(i)** dati personali ex art. 4 n. 1) del GDPR cd. identificativi (es. nome; cognome; codice fiscale; luogo/data di nascita; indirizzo di residenza/domicilio/dimora; numero di telefono; indirizzo di posta elettronica ordinaria e/o certificata) (infra "dati personali"); **(ii)** dati non personali ex art. 3 n. 1) del Regolamento UE n. 1807/2018 (es. denominazione sociale; sede legale/secondaria; partita iva) (infra "dati non personali"); **(iii)** dati personali cd. particolari ex art. 9 paragrafo 1) del GDPR (fatta eccezione, per i dati genetici ex art. 4 n. 13) del GDPR, nel rispetto del paragrafo 1.4.1.) lettera d) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano [doc. web n. 9124510]), eventualmente racchiusi nel curriculum vitae allegato (infra "dati personali cd. particolari"); **(iv)** dati personali cd. giudiziari ex art. 10 del GDPR, ove necessario per ottemperare a specifiche disposizioni normative (es. DPR n. 313 del 14.11.2022) (infra "dati personali cd. giudiziari").

D'ora in avanti, i dati personali, i dati non personali, i dati personali cd. particolari e i dati personali cd. giudiziari sono anche definiti, in via congiunta (e per semplicità), soltanto come "informazioni".

2. **Finalità del trattamento e relativa base giuridica.**
    1. Le informazioni sono trattate, da parte dell' Aulss 9 Scaligera, per l'esecuzione delle seguenti finalità di trattamento:
        a. Selezione, valutazione, positiva ovvero negativa, di un candidato (persona fisica/giuridica) ad un avviso/bando di gara/concorso/indagine di mercato/procedura di affidamento diretto o di altra natura/consultazione preliminare di mercato promosso e pubblicato dall' Aulss 9 Scaligera, ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali/amministrativi/normativi connessi all'aggiudicazione e/o esclusione di un candidato;
        b. Ove necessario, tutela/difesa di un diritto proprio o di terzi, anche in sede giudiziale.

In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che l'eventuale mancata comunicazione delle informazioni, anche richieste in un secondo momento dall' Aulss 9 Scaligera, può eventualmente determinare l'impossibilità, in capo a quest'ultimo, di eseguire, in modo compiuto e corretto, la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a).

In ossequio all'art. 13 paragrafo 1) lettera d) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera precisa che l'"interesse legittimo" perseguito, ove necessario ed opportuno, mediante la finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b), consiste nella tutela dei diritti propri o di terzi, anche in sede giudiziale/stragiudiziale: sul punto, l' Aulss 9 Scaligera precisa, nel rispetto del paragrafo 1.3) del Provvedimento n. 146 del 5.6.2019 a firma del Garante Privacy italiano, che, a tal fine, deve trattarsi di un contenzioso in atto ovvero di una situazione di precontenzioso.

L'Aulss 9 Scaligera precisa che la base giuridica delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. si rinviene nelle seguenti disposizioni normative: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): art. 6 paragrafo 1) lettere b) c) e) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettere b) g) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) c) f) h) i) del novellato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. giudiziari; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): art. 6 paragrafo 1) lettera f) del GDPR, per i dati personali; art. 9 paragrafo 2) lettera f) del GDPR, per gli eventuali dati personali cd. particolari; art. 10 del GDPR (da leggersi, assieme, all'art. 2 octies comma 3) lettere a) e) del Codice Privacy), per gli eventuali dati personali cd. particolari.

3. **Periodo di conservazione.**
    1. In ossequio all'art. 13 paragrafo 2) lettera a) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera comunica i seguenti periodi/criteri temporali di conservazione, al termine dei quali le informazioni saranno eventualmente soggette a cancellazione, distruzione ovvero anonimizzazione: (i) per l'esecuzione delle finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettere a) b): nel rispetto, anche per analogia, di quanto prescritto all'interno del massimario/piano di conservazione aziendale, da intendersi qui richiamato integralmente.

4. **Destinatari.**
    1. Nel rispetto dell'art. 13 paragrafo 1) lettera e) del GDPR, l' Aulss 9 Scaligera precisa che le informazioni possono essere oggetto di comunicazione, ove opportuno e necessario, ad uno o più destinatari ex art. 4 n. 9) del GDPR, così individuati, in via generale, per categoria: (i) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera a): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi connessi, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. società ICT); ente/organo pubblico di varia natura; (ii) per l'esecuzione della finalità di trattamento di cui all'art. 2.1. lettera b): soggetti designati/autorizzati al trattamento dall' Aulss 9 Scaligera; consulenti/imprese di varia natura che erogano servizi/prestazioni connesse, anche in via indiretta, alla finalità di trattamento in questione (es. consulente legale); ente/organo pubblico di varia natura.

L'Aulss 9 Scaligera precisa, infine, che soltanto i dati personali e/o i dati non personali potranno essere oggetto di diffusione, laddove ciò sia strettamente necessario per rispettare/ottemperare a una specifica disposizione normativa, nel rispetto, sempre, dei principi cardine ex art. 5 del GDPR.

5. **Trasferimento.**
    1. Le informazioni sono/possono essere conservate all'interno anche di archivi interamente o parzialmente automatizzati ovvero non automatizzati, appartenenti o comunque riconducibili, anche in via indiretta, all' Aulss 9 Scaligera, e ubicati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE).

6. **Diritti del soggetto interessato.**
    1. In relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari, l'Aulss 9 Scaligera informa della facoltà di esercitare i seguenti diritti eventualmente soggetti alle limitazioni previste dagli artt. 2 undecies e 2 duodecies del Codice Privacy: diritto di accesso ex art. 15 del GDPR: diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che riguardano il soggetto interessato, oltre che le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR (es. finalità di trattamento, periodo di conservazione); diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR: diritto di correggere, aggiornare o integrare i dati personali; diritto alla cancellazione ex art. 17 del GDPR: diritto di ottenere la cancellazione o distruzione o anonimizzazione dei dati personali, laddove tuttavia ricorrano i presupposti elencati nel medesimo articolo; diritto di limitazione del trattamento ex art. 18 del GDPR: diritto con connotazione marcatamente cautelare, teso ad ottenere la limitazione del trattamento laddove sussistano le ipotesi disciplinate dallo stesso art. 18; diritto alla portabilità dei dati ex art. 20 del GDPR: diritto di ottenere i dati personali, forniti all' Aulss 9 Scaligera, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un sistema automatico (e, ove richiesto, di trasmetterli, in modo diretto, ad un altro Titolare del trattamento), laddove sussistano le specifiche condizioni indicate dal medesimo articolo (es. base giuridica del consenso e/o esecuzione di un contratto; dati personali forniti dall'interessato); diritto di opposizione ex art. 21 del GDPR: diritto di ottenere la cessazione, in via permanente, di un determinato trattamento di dati personali; diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (ossia, Garante Privacy italiano) ex art. 77 del GDPR: diritto di proporre reclamo laddove si ritiene che il trattamento oggetto d'analisi violi la normativa nazionale e comunitaria sulla protezione dei dati personali.

    2. In aggiunta ai diritti descritti al precedente art. 6.1., l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare, da un lato, il (sotto) diritto previsto dall'art. 19 del GDPR ("Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda"), da considerarsi connesso e collegato all'esercizio di uno o più diritti regolamentati agli artt. 16, 17 e 18 del GDPR; dall'altro lato, l'Aulss 9 Scaligera precisa che - in relazione soltanto ai dati personali, ai dati personali cd. particolari e/o ai dati personali cd. giudiziari - sussiste, ove possibile e conferente, la facoltà di esercitare il diritto previsto dall'art. 22 paragrafo 1) del GDPR ("L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona"), fatte salve le eccezioni previste dal successivo paragrafo 2).

3. In ossequio all'art. 12 paragrafo 1) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera si impegna a fornire le comunicazioni di cui agli artt. da 15 a 22 e 34 del GDPR in forma concisa, trasparente, intellegibile, facilmente accessibile e con un linguaggio semplice e chiaro: tali informazioni saranno fornite per iscritto o con altri mezzi eventualmente elettronici ovvero, su richiesta del soggetto interessato, saranno fornite oralmente purché sia comprovata, con altri mezzi, l'identità di quest'ultimo.
4. In ossequio all'art. 12 paragrafo 3) del GDPR, l'Aulss 9 Scaligera informa che si impegna a fornire le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo ad una richiesta ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa; tale termine può essere prorogato di n. 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste (in tal caso, l'Aulss 9 Scaligera si impegna ad informare di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta).
5. I diritti descritti ai precedenti artt. 6.1. e 6.2. (fatta eccezione per il diritto ex art. 77 del GDPR) possono essere esercitati mediante i dati di contatto illustrati al successivo art. 7.

7. **Dati di contatto.**
   1. L'Aulss 9 Scaligera può essere contattata al seguente recapito: protocollo.generale@aulss9.veneto.it
   2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) ex art. 37 del GDPR, nominato dall' Aulss 9 Scaligera, è l'avv. Gabriele Borghi, il quale può essere contattato al seguente recapito: rpd@aulss9.veneto.it

(in persona del suo legale rappresentante pro tempore)

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

(Codice interno: 594768)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti, a tempo pieno, indeterminato ed a rapporto esclusivo, di Dirigente Medico – Disciplina Gastroenterologia – Area Medica e delle Specialità Mediche – Profilo Professionale Dirigente Medico – Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 641 del 8/10/2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 6 Euganea – n. 1 posto
Graduatoria Specialisti

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	CANOVA DANIELE	**82,350**
2	33E9EB932T	**72,163**
3	A4FYK79ET8	**71,010**

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona – n. 2 posti
Graduatoria Specialisti

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	CRUCILLA SALVATORE	**73,765**
2	NIGRO MATTIA	**71,560**
3	91S61U3QQW	**62,062**

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	NTXHAZX3R3	**72,050**
2	WZTQ5WCNQC	**70,540**
3	KREHSFNR84	**70,030**
4	ZR5AW6F7HM	**69,350**

Azienda Ulss n. 6 Euganea
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	C3FY91HG67	**60,070**

Azienda Ulss n. 9 Scaligera
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	C5KRCKHHB9	**75,480**
2	4UGADFHVY7	**73,190**
3	RA6FXBMQRA	**68,410**

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
Graduatoria Specializzandi

Posizione	Candidato	Punteggio Totale
1	YTB255M1VH	**69,790**
2	GZE91NFGRZ	**69,220**
3	UAH49ATCFW	**67,790**

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 595143)

AZIENDA ZERO

Graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 56 posti di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari – Ruolo Sanitario.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 674 del 29.10.2026 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti – n. 1 posto

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	STEFANI ELENA	76,459
2	XS5ZS4HU41	66,000

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana – n. 8 posti

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	BISOL MORENA	67,001
2	PRESTI FABIO	66,787
3	MARSIGLIO NICOLA	63,417
4	MESSINA MASSIMILIANO	63,002
5	CONTI ROSSATO ANDREA	62,500
6	MENTUCCIA ALESSANDRO	62,500

Azienda Ulss n. 3 Serenissima – n. 13 posti

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	GRANDO LAURA	73,525

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale – n. 2 posti

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	BORTOLUSSI LUCA	82,426
2	GIORLANDO GIULIA	65,701
3	HA1ERGN5EC	58,875

Azienda Ulss n. 5 Polesana – n. 5 posti

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	TROMBIN NOEMI	61,984
2	TASSINARI ELISA	61,008

Azienda Ulss n. 6 Euganea – n. 12 posti

Posiz	CANDIDATO	PUNTI
1	APRILE LORENZO	68,667
2	RIZZO VERA	64,005
3	LIPARI GIORGIA	57,500
4	SALERNO GIADA	54,503

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana – n. 1 posto

Posiz	CANDIDATO	PUNTI

1	ZUCCO FEDERICO	62,792
2	R1NP3UC456	59,146

Azienda Ulss n. 8 Berica – n. 7 posti

Posiz	**CANDIDATO**	**PUNTI**
1	LA GATTA VINCENZA	62,793

Azienda Ulss n. 9 Scaligera – n. 5 posti

Posiz	**CANDIDATO**	**PUNTI**
1	DE LEO ALESSANDRA	62,542
2	GOMATO VALENTINO	62,188
3	VINO FEDERICA	60,333

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona – n. 1 posto

Posiz	**CANDIDATO**	**PUNTI**
1	PALMIERI VINCENZA	65,261

Istituto Oncologico Veneto IRCCS – n. 1 posto

Posiz	**CANDIDATO**	**PUNTI**
1	MANIERO IRENE	74,167

Il Direttore Generale Ing. Paolo Fattori

(Codice interno: 595114)

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Collaboratore Amministrativo (Area CCNL Operatori Esperti) da assegnare all'Area amministrativa del Comune di Falcade (BL), riservato alle categorie di soggetti disabili di cui all'art. 1, comma 1 della legge n. 68/1999.

E' indetto un concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 collaboratore amministrativo (Area CCNL Operatori Esperti) da assegnare all'Area Amministrativa del Comune di Falcade (BL), riservato alle categorie di soggetti disabili di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999.

Termine di scadenza di presentazione delle domande: **entro le ore 12.00 del 26/11/2026,** secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di partecipazione alla selezione pubblica, è pubblicato sul portale del reclutamento InPA link INPA iscrizione concorso e sul sito istituzionale dell'Unione Montana Feltrina link Amministrazione Trasparente (DLGS 33/2013) e sul sito istituzionale del Comune di Falcade link Amministrazione Trasparente (DLGS 33/2013)

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti recapiti:
telefono: 0439 310259
indirizzo di posta elettronica certificata: cmfeltrina.bl@cert.ip-veneto.net
mail: concorsi@feltrino.bl.it

Il Segretario Comunale Dott. Giacomo D'Ancona

(Codice interno: 595624)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-contabile - Area Istruttori - riservato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999. Riapertura termini.

Si avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 673 del 30.10.2026, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, scaduto il 27.10.2026.

Le domande già pervenute al protocollo comunale entro il predetto termine rimangono comunque validamente acquisite.

Riapertura termini di scadenza al **24.11.2026.**

Seguirà opportuna comunicazione del nuovo calendario delle prove e si invitano, pertanto, gli interessati a prendere visione del sito web, link Bandi di concorso e del Portale IN.PA. dove saranno pubblicati i successivi aggiornamenti sulla presente procedura concorsuale.

Il Dirigente del Settore 2^ Dott. Andrea Marani

(Codice interno: 594931)

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Bando di selezione pubblica per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Servizi Tecnici — Area degli Istruttori presso il Settore III "Politiche del Territorio e Sviluppo Economico".

Scadenza termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **26 novembre 2026 ore 12:00.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e le modalità di presentazione della domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.preganziol.tv.it > Bandi di concorso.

Per informazioni: Comune di Preganziol (TV) Servizio Risorse Umane (tel. 0422 632292).

Il Responsabile del Settore V "Servizi al Cittadino e Risorse Umane" Dott.ssa Alessia Righetto

(Codice interno: 594911)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 3 Posti di "Logopedista" a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali).

Requisiti specifici

- Titolo di studio:

Laurea in Logopedia, abilitante alla Professione Sanitaria di Logopedista, appartenente alla classe delle lauree delle professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2);

ovvero

Diploma universitario di Logopedista, conseguito ai sensi del D.M. n. 742 del 14/9/1994;

ovvero

Titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i.;

- Iscrizione al relativo Albo professionale.

- incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire, che sarà accertata dal Medico competente di AltaVita - I.R.A., a'sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche. I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione

Scadenza: 26 novembre 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale D.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 594913)

IPAB "ALTA VITA" - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di "Fisioterapista" Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali.

Requisiti specifici

a) laurea in Fisioterapia o altro attestato di studio in Fisioterapia conseguito presso strutture universitarie, presidi del Servizio Sanitario Nazionale o scuole autorizzate dalla normativa regionale, a cui si accede con il diploma di scuola media superiore (maturità);

b) iscrizione all'Albo dei Fisioterapisti;

c) incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata a'sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche;

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Devono, inoltre, essere posseduti alla data di assunzione.

Scadenza: 26 novembre 2026

sito web. www.altavita.org link/concorsi

Il Segretario Direttore Generale D.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 594695)

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di una figura professionale di Dirigente di profilo Amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la Direzione del Settore "Unità di Sviluppo Strategico del Territorio".

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di una figura professionale di dirigente di profilo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per la direzione del settore "Unità di Sviluppo Strategico del Territorio".

Il testo integrale del bando, prot. n.28330 del 23.10.2026, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso e nel Portale Unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **23 novembre 2026**

Per informazioni: tel. 0437959210; email: personale@provincia.belluno.it

Il Dirigente Servizio Risorse Umane Dott. Gianni De Bastiani

AVVISI

(Codice interno: 595604)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. n. 238/2016 - Richiesta del Consorzio tutela Vini Soave DOC della modifica del disciplinare della DOCG "Recioto di Soave". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 29 del DM 22 dicembre 2025.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela Vini Soave DOC con nota prot. regionale n. 593147 del 3 novembre 2026, ha presentato istanza di modifica del disciplinare di produzione della DOCG "Recioto di Soave".

In modo particolare le nuove modifiche introdotte sono inerenti l'Allegato A al disciplinare (Unità Geografiche Aggiuntive) attualmente in vigore.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

Allegato: "Allegato A alla Proposta di modifica del Disciplinare di produzione dei vini DOCG "Recioto di Soave"

DOCG RECIOTO DI SOAVE **CONSOLIDATO** Barrato eliminazione/modifiche	**DOCG RECIOTO DI SOAVE** **MODIFICATO**
Allegato A (Unità Geografiche Aggiuntive) ~~1. Brognoligo~~ ~~2. Broia~~ ~~3. Ca' del Vento~~ ~~4. Campagnola~~ ~~5. Carbonare~~ ~~6. Casarsa~~ ~~7. Castelcerino~~ ~~8. Castellaro~~ ~~9. Colombara~~ ~~10. Corte del Durlo~~ ~~11. Costalta~~ ~~12. Costalunga~~ ~~13. Coste~~ ~~14. Costeggiola~~ ~~15. Croce~~ ~~16. Duello~~ ~~17. Fittà~~ ~~18. Froscà~~ ~~19. Foscarino~~ ~~20. Menini~~ ~~21. Monte di Colognola~~ ~~22. Monte Grande~~ ~~23. Paradiso~~ ~~24. Pigno~~ ~~25. Ponsara~~ ~~26. Pressoni~~ ~~27. Roncà - Monte Calvarina~~ ~~28. Rugate~~ ~~29. Sengialta~~ ~~30. Tenda~~ ~~31. Tremenalto~~ ~~32. Volpare~~ ~~33. Zoppega~~	**Allegato A (Unità Geografiche Aggiuntive)** 1. Roncà - Monte Calvarina 2. Alta Val d'Alpone 3. Tramigna 4. Castelcerino 5. Costeggiola 6. Fittà 7. Carbonare 8. Castellaro 9. Tremenalto 10. Brognoligo 11. Costalunga 12. Foscarino 13. Monte Grande 14. Costalta 15. Ponsara 16. Tenda 17. Froscà 18. Monteforte 19. Bisson 20. Monte di Colognola 21. Illasi 22. Mezzane 23. Fratta

(Codice interno: 595600)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. L. n. 238/2016. Richiesta del Consorzio tutela Vini Soave DOC della modifica del disciplinare della DOCG "Soave Superiore". Pubblicazione avviso ai sensi dell'articolo 29 del DM 22 dicembre 2025.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela Vini Soave DOC con nota prot. regionale n. 593180 del 3 novembre 2026, ha presentato istanza di modifica del disciplinare di produzione della DOCG "Soave Superiore".

Si precisa che la presente proposta di modifica è ad integrazione alla modifica pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 43 del 10 aprile 2026, e che riguarda l'articolo 7 "Etichettatura" e l'Allegato A (Elenco delle Unità geografiche aggiuntive-UGA), come nel testo allegato al presente Avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità organizzativa competitività imprese e filiere agricole – Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it

(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, **non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.**

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori –vinificatori – imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Lucio Della Bianca

Allegato: "Integrazione alla Proposta di modifica del Disciplinare di produzione dei vini DOCG "Soave Superiore"

DOCG SOAVE SUPERIORE **CONSOLIDATO** Barrato eliminazione/modifiche	**DOCG SOAVE SUPERIORE** **Modifica parere RV prot. n. 0292234/2026** modifiche	**DOCG SOAVE SUPERIORE** **Integrazione modifica** Integrazioni rispetto alla modifica già presentata (2^ colonna)
Articolo 7 - Etichettatura ~~Alla denominazione di origine controllata e garantita "Soave Superiore" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi e gli attributi "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e simili.~~ Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "Soave Superiore" può essere utilizzata la menzione "vigna" a condizione che sia seguito dal corrispondente toponimo, che la relativa superficie sia distintamente specificata nello schedario viticolo, che la vinificazione, elaborazione e conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione, ~~seguita dal toponimo~~, venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri, sia nei documenti di accompagnamento. ~~Nella designazione e presentazione dei vini "Soave Superiore" e "Soave Superiore" Classico è consentito fare riferimento alle Unità Geografiche Aggiuntive individuate nell'allegato A del presente disciplinare. La delimitazione delle Unità Geografiche Aggiuntive di cui all'allegato A, sono indicate nello schedario viticolo e nel sito web della Regione Veneto – Direzione Agroalimentare – sezione:~~	**Articolo 7 - Etichettatura** ~~Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita Soave Superiore può essere utilizzata la menzione "vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo o nome tradizionale, che la relativa superficie sia distintamente specificata nello schedario viticolo, che la vinificazione, elaborazione e conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri e nei documenti di accompagnamento e che figuri nell'apposito elenco regionale ai sensi dell'art. 31 della LN n. 238/2016 comma 10.~~ Nella designazione e presentazione dei vini Soave Superiore è consentito fare riferimento al nome delle Unità Geografiche Aggiuntive riferite ad aree dalle quali provengono effettivamente le uve da cui il vino è stato ottenuto ed individuate nell'allegato A del presente disciplinare. La delimitazione delle Unità Geografiche Aggiuntive di cui all'allegato A, sono indicate nello schedario viticolo e nel sito web della Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare – sezione:	**Articolo 7 - Etichettatura** Nella designazione e presentazione dei vini Soave Superiore è consentito fare riferimento al nome delle Unità Geografiche Aggiuntive riferite ad aree dalle quali provengono effettivamente le uve da cui il vino è stato ottenuto ed individuate nell'allegato A del presente disciplinare. La delimitazione delle Unità Geografiche Aggiuntive di cui all'allegato A, sono indicate nello schedario viticolo e nel sito web della Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare – sezione:

~~http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/disciplinari-docg-doc-igt~~.	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/disciplinari-docg-doc-igt.	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/disciplinari-docg-doc-igt. Nella designazione dei vini Soave Superiore, nell'unico campo visivo in cui riportare le indicazioni obbligatorie, si deve usare la successione, dall'alto in basso, come di seguito indicata: ▪ nome dell'unità geografica aggiuntiva; ▪ Soave Superiore (anche con il riferimento Classico) ▪ Denominazione di Origine Controllata e Garantita (oppure l'acronimo DOCG). Nella designazione dei vini Soave Superiore è consentito l'utilizzo della menzione "vigna" a condizione che sia seguita dal corrispondente toponimo o nome tradizionale, che la relativa superficie sia distintamente specificata nello schedario viticolo, che la vinificazione, elaborazione e conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione venga riportata sia nella denuncia delle uve, sia nei registri e nei documenti di accompagnamento e che figuri nell'apposito elenco regionale ai sensi dell'art. 31 della LN n. 238/2016 comma 10. L'utilizzo della menzione "vigna" è ammesso solo per i vini che riportano anche il nome dell'unità geografica aggiuntiva in cui la medesima ricade; nella designazione dei vini Soave Superiore, nell'unico campo visivo in cui riportare le indicazioni obbligatorie, si deve usare la successione, dall'alto in basso, come di seguito indicata:

	Nella designazione e presentazione dei vini Soave Superiore con il riferimento Classico, è consentito anteporre il termine Classico al termine Superiore.	▪ menzione “vigna” (o sinonimi “vigneto” o “vigne”) seguita dal corrispondente toponimo o nome tradizionale; ▪ preposizione di collegamento “di”; ▪ nome dell’unità geografica aggiuntiva; ▪ Soave Superiore (anche con il riferimento Classico) ▪ Denominazione di Origine Controllata e Garantita (oppure l'acronimo DOCG). Nella designazione e presentazione dei vini Soave Superiore con il riferimento Classico, è consentito anteporre il termine Classico al termine Superiore.

Allegato A (Unità Geografiche Aggiuntive) ~~1. Brognoligo~~ ~~2. Broia~~ ~~3. Ca’ del Vento~~ ~~4. Campagnola~~ ~~5. Carbonare~~ ~~6. Casarsa~~ ~~7. Castelcerino~~ ~~8. Castellaro~~ ~~9. Colombara~~ ~~10. Corte del Durlo~~ ~~11. Costalta~~ ~~12. Costalunga~~ ~~13. Coste~~ ~~14. Costeggiola~~ ~~15. Croce~~ ~~16. Duello~~ ~~17. Fittà~~ ~~18. Froscà~~ ~~19. Foscarino~~ ~~20. Menini~~	Allegato A (Unità Geografiche Aggiuntive) Invariato	Allegato A (Unità Geografiche Aggiuntive) 1. Roncà - Monte Calvarina 2. Alta Val d’Alpone 3. Tramigna 4. Castelcerino 5. Costeggiola 6. Fittà 7. Carbonare 8. Castellaro 9. Tremenalto 10. Brognoligo 11. Costalunga 12. Foscarino 13. Monte Grande 14. Costalta 15. Ponsara 16. Tenda 17. Froscà 18. Monteforte 19. Bisson 20. Monte di Colognola

~~21. Monte di Colognola~~ ~~22. Monte Grande~~ ~~23. Paradiso~~ ~~24. Pigno~~ ~~25. Ponsara~~ ~~26. Pressoni~~ ~~27. Roncà - Monte Calvarina~~ ~~28. Rugate~~ ~~29. Sengialta~~ ~~30. Tenda~~ ~~31. Tremenalto~~ ~~32. Volpare~~ ~~33. Zoppega~~		21. Illasi 22. Mezzane 23. Fratta

(Codice interno: 595325)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario. Richiesta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della IGP *"ASPARAGO BIANCO DI CIMADOLMO"*. Regolamento (UE) 2024/1143 e Decreto MASAF 22 dicembre 2025.

Pubblicazione disciplinare di produzione.

Si informa che, con nota del 28/10/2026, la scrivente Direzione ha ricevuto la domanda di modifica ordinaria del disciplinare di produzione della IGP *"ASPARAGO BIANCO DI CIMADOLMO"* presentata dal Consorzio dell'Asparago Bianco di Cimadolmo IGP con sede legale in via Roma, 2 — Cimadolmo (TV).

Chiunque abbia interesse può prendere visione del disciplinare di produzione modificato che è stato presentato, consultando la sezione BANDI - AVVISI - CONCORSI del portale della Giunta regionale o rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario
Unità Organizzativa Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricoleinoltrando una richiesta al seguente indirizzo PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e, per conoscenza, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: agroalimentare@regione.veneto.it

In relazione all'istruttoria riguardante la domanda in oggetto, le eventuali osservazioni dovranno pervenire ad entrambi gli indirizzi di posta elettronica sopra indicati della scrivente Direzione, **non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**.

Per permettere l'eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti, coloro che intendono presentare osservazioni devono indicare nella comunicazione i seguenti dati: nome e cognome, impresa/organizzazione di appartenenza ed almeno un recapito (e-mail o numero di telefono).

Il Direttore dott. Lucio Della Bianca

(Codice interno: 594957)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Domanda di rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza idraulica del torrente Stizzon, loc. Montelungo, in Comune di Feltre (BL), di mq 1.945, ad uso colture florovivaistiche in vaso.

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

RENDE NOTO

che è pervenuta a questa Unità Organizzativa domanda di rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza idraulica del torrente Stizzon, loc. Montelungo, in Comune di Feltre (BL), di mq 1.945, ad uso colture florovivaistiche in vaso, come individuata nell'allegata planimetria.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento, potrà far pervenire, alla Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, per la stessa area con la medesima tipologia di utilizzo, istanza in concorrenza e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, **entro e non oltre 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione nel B.U.R.V. del presente Avviso,** con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria della domanda.

Nel caso pervengano manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, entro il termine perentorio sopraindicato, l'Ufficio esperirà apposita gara, secondo la normativa vigente, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera d'invito.

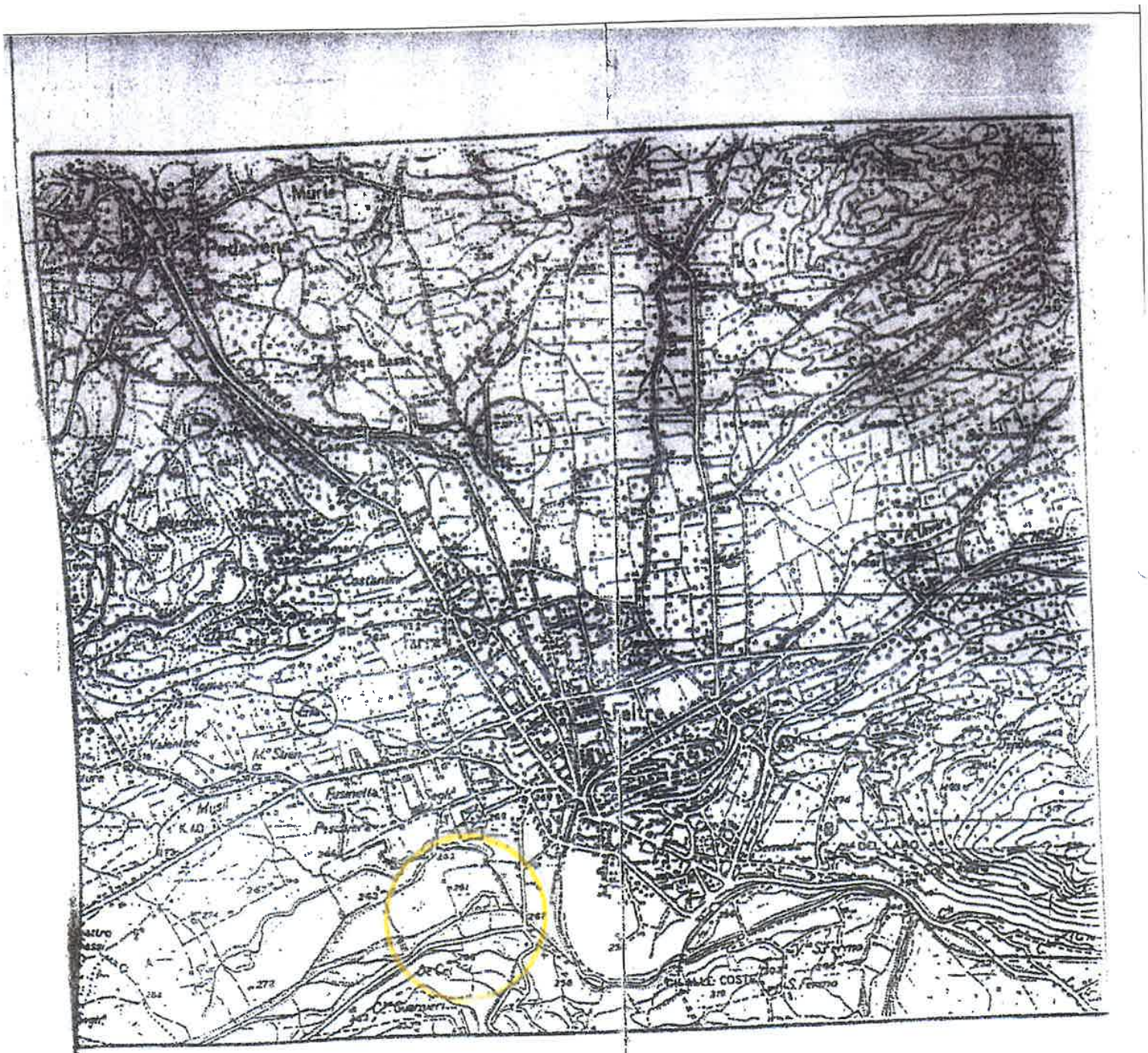
Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute entro il suddetto termine saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

In riferimento a tale procedimento:

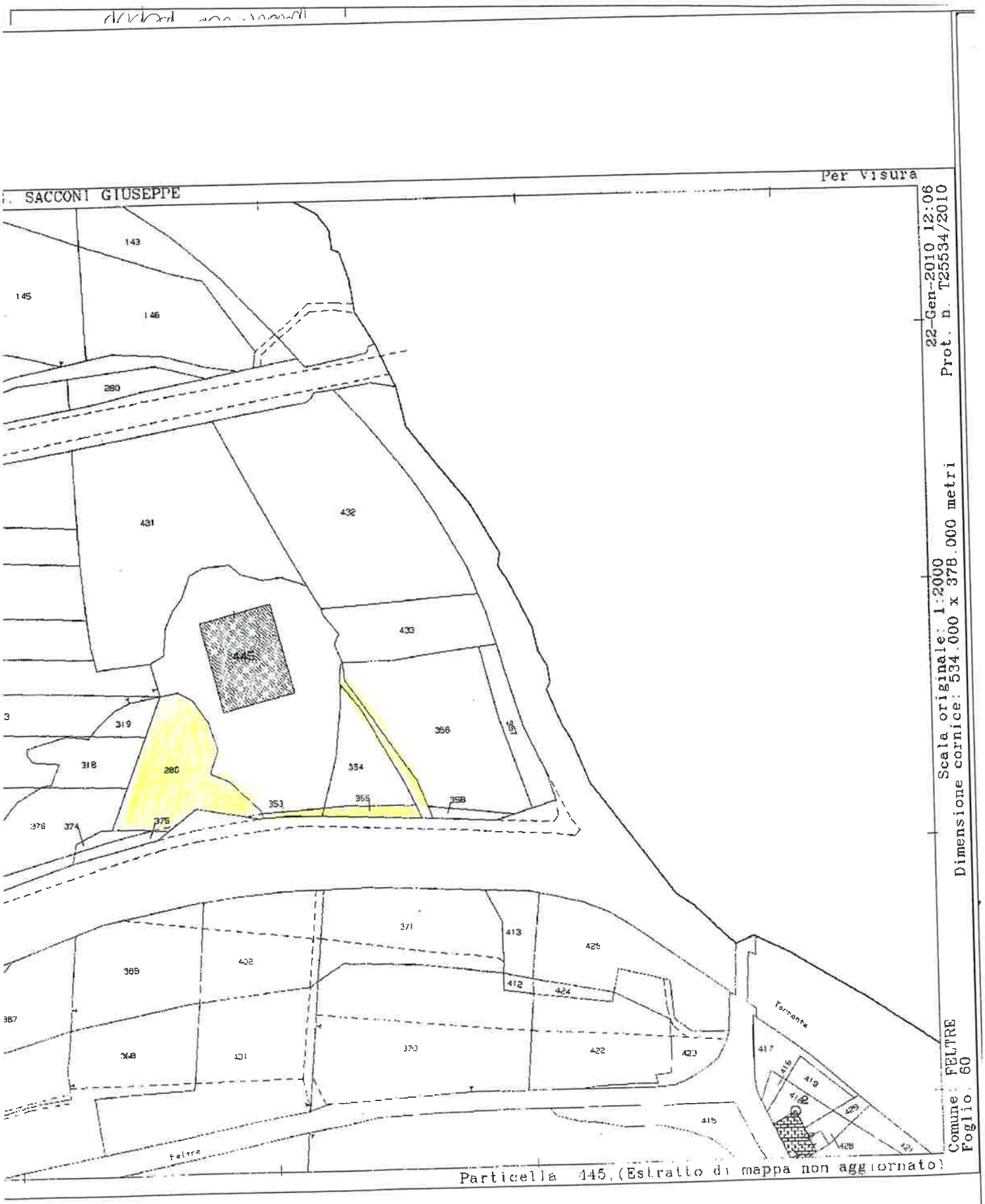
1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto — Area Tutela e Sicurezza del Territorio - U.O. Genio Civile Belluno, Via Caffi n. 61 — Belluno, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno, dott. ing. Vincenzo Artico;
3. per informazioni è possibile contattare l'Ufficio concessioni demaniali, nella persona del p.i. Fulvio Crose (0437/946150).

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.VE.T., all'Albo della U.O. Genio Civile Belluno e trasmesso per affissione all'Albo Pretorio del comune di Feltre (BL).

Il Direttore Dott. Ing. Vincenzo Artico



COROGRAFIA 1/25000


SACCONI GIUSEPPE
Per Visura
22-Gen-2010 12:06
Prot. n. T25534/2010
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: FELTRE
Foglio: 60
Particella 145 (Estratto di mappa non aggiornato)
Torrente
Feltre

(Codice interno: 594698)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Istanza in data 13/10/2026 di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea tramite due pozzi da ubicare al fg. 5 mapp. 760 sub. 1 e al fg. 20 mapp. 330 in Comune di Rovigo per uso irrigazione aree verdi e aiuole (igienico e assimilato) presentata dalla Società CENTRO SERVIZI S.R.L. con sede in Rovigo in Viale Porta Adige n. 45 - Pos. 621.

In data 13/10/2026 la Società CENTRO SERVIZI S.R.L. con sede in Rovigo Viale Porta Adige ha presentato domanda di ricerca e concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea tramite due pozzi da ubicare al fg. 5 mapp. 760 sub. 1 e al fg. 20 mapp. 330 in Comune di ROVIGO e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art. 7, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo V.le della Pace 1/D — Rovigo, PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.**

Ing. Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 594830)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola Pradelle Giovanni & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vazzola (TV) ad uso irriguo. Pratica n. 6978.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Pradelle Giovanni & C. s.s., con sede in Via Fratelli Mozzetti n. 50, Vazzola (TV), in data 22.09.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0015 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in località Via Bosco, Foglio 13, Mappale 1, nel Comune di Vazzola (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 594942)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Azienda Agricola Rebuli Angelo & figli Soc. Agr. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Tarzo a uso Irriguo. Pratica n. 6950.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Rebuli Angelo & figli Soc. Agr., con sede in Strada Saccol, Valdobbiadene, in data 06.07.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00304 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Castagnera Bassa, foglio 23, mappale 158, nel Comune di Tarzo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 594824)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Baù Gianbattista per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Volpago del Montello (TV) a uso irriguo. Pratica n. 6985.

Si rende noto che la Ditta Baù Gianbattista, con sede in (*omissis*) Volpago del Montello (TV), in data 19.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0,00019 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Venegazzù, foglio 12, mappale 816, nel Comune di Volpago del Montello (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 594827)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta GIUPPONI VERONICA per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Pieve di Soligo (TV) ad uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi). Pratica n. 6976.

Si rende noto che la Ditta GIUPPONI VERONICA, con sede in Via Cal Monda n. 58, Pieve di Soligo (TV), in data 21.09.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0002 d'acqua per uso igienico e assimilato (irrigazione aree verdi) da falda sotterranea in località Via Lamberto Chisini, Foglio 16, Mappale 194, nel Comune di Pieve di Soligo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso**.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 594829)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Spadotto Claudio per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Treviso (TV) ad uso irriguo. Pratica n. 6986.

Si rende noto che la Ditta Spadotto Claudio, con sede in (*omissi*s), Treviso (TV), in data 19.10.2026 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.000076 d'acqua per uso irriguo (antibrina) da falda sotterranea in località Monigo, Foglio 58, Mappale 439, nel Comune di Treviso (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avvi**so.

Dott. Ing. Nicola Gaspardo

(Codice interno: 594977)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione con via Interporto al km 49+900 della SS 14 "della Venezia Giulia" (8808). Avviso Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001).

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante, in ragione dei compiti alla stessa attribuiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 143/1994 e dalla Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritta in data 19 dicembre 2002, approvata con decreto interministeriale 31 dicembre 2002, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme di legge:

- Artt. 10, comma 1, 11 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.
- Artt. 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.
- D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
- D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

AVVISA

dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dall'intervento indicato in intestazione, mediante la conferenza di servizi, accordo di programma, intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si indica quale Responsabile del Procedimento Ing. PIETRO LEONARDO CARLUCCI.

Il progetto dell'opera in intestazione interessa la Provincia di VENEZIA Comune di SAN STINO DI LIVENZA.

La documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata, affinché possa essere consultata, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- Comune di San Stino di Livenza - Piazza Aldo Moro, 1 - 30029 SAN STINO DI LIVENZA (VE);
- ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Veneto e Friuli Venezia Giulia - Via Elia Millosevich, 49 - 30173 MESTRE;

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi documenti potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico" (https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico).

Il progetto dell'opera in intestazione potrà essere visionato presso l'Ufficio Area Gestione Rete - Manutenzione Programmata della suddetta Struttura Territoriale Anas S.p.a, nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico T [+39] 041- 2911411 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12:30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12:30.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire, all'attenzione del suindicato Responsabile del Procedimento, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate qualora pertinenti all'oggetto del procedimento e conformi alla normativa dettata dal D.P.R. n. 327/2001.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate, al sopraindicato RUP, a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente recapito:
anas.veneto@postacert.stradeanas.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Per quanto sopra, si indicano i dati catastali e di intestazione degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

N.P.1 COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA - Fg. 16 Part. 529, 578, 604, 609, 612, 667, 746, 748;

N.P.2 COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA - Fg. 16 Part. 702, 749;

N.P.3 COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA - Fg. 16 Part. 368, 540, 670, 672;

N.P.4 CONSORZIO DI BONIFICA SETTE SORELLE - Fg. 16 Part. 66;

N.P.5 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO - Fg. 16 Part. 661;

N.P.6 DEMANIO DELLO STATO - Fg. 16 Part. 660;

N.P.7 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA - Fg. 16 Part. 671;

N.P.8 IMMOBILIARE MILANO SNC DI DE PICCOLI DANTE E TALLON GABRIELLA - Fg. 16 Part. 532;

N.P.9 INTESA SANPAOLO S.P.A. - Fg. 16 Part. 750.

Direzione Servizi alla Produzione Il Direttore Ing. Francesco Caporaso

(Codice interno: 595767)

FONDAZIONE SCUOLA DI SANITÀ PUBBLICA, MANAGEMENT DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE E PER L'INCREMENTO DEI TRAPIANTI D'ORGANO E TESSUTI, PADOVA

Avviso pubblico per la selezione e la nomina del Comitato Scientifico della Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale. Prot. n. FSSP/3161_26 del 03 novembre 2026.

1) Premessa

Fondazione SSP è una scuola di formazione, ricerca e consulenza che si occupa dello sviluppo professionale e della crescita organizzativa dei professionisti che, a vario titolo, lavorano nel sistema socio-sanitario regionale.

Con LR n. 48 del 28 dicembre 2018 "Nuovo Piano socio sanitario regionale 2019-2023" sono state affidate alla Fondazione SSP le attività del Corso di formazione specifica in medicina generale (d'ora in avanti Scuola FSMG).

Con DGR n. 1763 del 19 novembre 2018 è stato istituito nell'ambito della Fondazione SSP un Comitato Scientifico composto dal Direttore dell'U.O. Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali con funzioni di Presidente e da altri quattro membri di comprovata esperienza nell'ambito formativo dell'assistenza primaria ed in rappresentanza della medicina generale.

Con DGR n. 175 del 25 febbraio 2025 è stato approvato un nuovo assetto organizzativo del Corso di formazione specifica in medicina generale e sono stati ridefiniti compiti e funzioni del Comitato Scientifico della Scuola FSMG per come segue.

Funzioni:

- indirizzi di programmazione dell'attività formativa in coerenza con le linee di indirizzo nazionale e regionale;
- indirizzi di pianificazione annuale degli eventi formativi;
- individuazione del corpo docente sulla base dell'albo;
- individuazione dei tutor mentori referenti di corso tra i tutor mentori di classe;
- individuazione degli indirizzi per il riconoscimento degli Eventi Formativi Riconosciuti;
- valutazione del regolare andamento dei corsi;
- verifica qualitativa del corso triennale, attraverso adeguati strumenti.

Compiti:

- forma le classi, individua per ciascuna i tutor MMG (mentori) e provvede alla sostituzione in caso di sopravvenute indisponibilità;
- sovraintende lo svolgimento dell'attività teorica e pratica;
- stabilisce l'offerta didattico-formativa;
- valida gli EFR;
- predispone i piani di recupero per i trasferimenti in entrata (qualora possibili);
- definisce le date e le modalità di svolgimento delle valutazioni annuali;
- individua le opportune decisioni in caso di criticità, riguardanti corpo docente e allievi, che siano di ostacolo al regolare svolgimento dei corsi nelle cadenze previste (ad. esempio per ritardi ripetuti ed assenze ingiustificate, quando la partecipazione al corso non sia rispondente in termini di diligenza o non sia consona per quanto riguarda aspetti relazionali/deontologici medici, in caso di impedimenti al conseguimento dei requisiti per l'ammissione al colloquio finale, sino ai casi più gravi di vera e propria inidoneità del corsista allo svolgimento delle attività previste), in esito all'istruttoria della Segreteria della Scuola;
- raccoglie, confronta, analizza e valuta tutte le informazioni utili relative all'andamento del corso e dei medici in formazione specifica;
- fornisce indicazioni alla Segreteria Organizzativa.

La presente selezione è quindi volta a individuare i quattro componenti che costituiranno il Comitato Scientifico della Scuola FSMG.

2) Requisiti Generali

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (i cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione in sede di colloquio); possono inoltre partecipare i cittadini italiani non appartenenti alla Repubblica, purché in possesso dei requisiti previsti per legge;
- godimento dei diritti civili e politici;

- non aver riportato condanne penali o procedimenti penali in corso che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
- non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

3) Requisiti Specifici

- iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi;
- avere attualmente un incarico in convenzione di Assistenza Primaria (ora ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta) presso una delle Aziende ULSS della Regione del Veneto;
- comprovata esperienza nell'ambito formativo e tutoriale dell'assistenza primaria.

Il requisito dell'iscrizione all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi deve essere mantenuto per tutta la durata della collaborazione.

Con la partecipazione alla procedura, l'interessato si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione allo status dichiarato.

4) Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice utilizzando il modello allegato al presente avviso (Allegato A), debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, dovrà pervenire inderogabilmente entro e non oltre il **30 novembre 2026** esclusivamente all'indirizzo PEC fondazionessp@legalmail.it.

5) Documentazione da allegare digitalmente alla domanda

Si richiede la presentazione dei seguenti documenti:

1. domanda di ammissione alla procedura, secondo il modello allegato, debitamente sottoscritta;
2. *curriculum* formativo e professionale dettagliato in formato Europass, datato e firmato: lo stesso deve essere reso ai sensi degli artt. 46, 47 e 19 del DPR 445/2000 e deve contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali;
3. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

6) Valutazione delle candidature

Le candidature pervenute saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione SSP.

L'incarico sarà conferito dal Consiglio di Amministrazione verificata la sussistenza dei requisiti richiesti.

In caso di rinuncia all'incarico da parte di uno o più dei soggetti individuati o di risoluzione anticipata del contratto, Fondazione SSP si riserva la facoltà di contattare le ulteriori professionalità, ritenute idonee nella medesima procedura.

L'esito della selezione è pubblicato sul sito istituzionale di Fondazione SSP, nella sezione Società Trasparente - Avvisi.

7) Comunicazione ai candidati

Tutte le comunicazioni personali ai candidati relative alla procedura, compresa l'eventuale convocazione al colloquio, saranno effettuate esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo dichiarato nella domanda di iscrizione.

8) Durata

Secondo quanto previsto dalla DGR n. 175 del 25 febbraio 2025 il mandato avrà durata quinquennale.

9) Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati - GDPR 2016/679 - e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si rende la presente informativa privacy.

Titolare del trattamento: Fondazione Scuola di Sanità Pubblica C.F. 92088920282, Passaggio Gaudenzio 1, Padova, privacy@fondazionessp.it. Dati del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO): Avv. Piergiovanni Cervato, dpo@fondazionessp.it. Tipologia di dati e fonti: i dati personali trattati sono dati comuni, anagrafici e identificativi. Provengono tutti dall'Interessato. Finalità e modalità: i dati saranno trattati per l'adempimento di obblighi legali, fiscali e

amministrativi connessi all'evasione degli adempimenti relativi al presente Avviso; il trattamento avverrà in modo sia manuale/cartaceo, che elettronico. Base giuridica: il trattamento si fonda, oltre che sul consenso manifestato tramite conferimento volontario dei dati, sull'adempimento di un obbligo contrattuale nonché sul legittimo interesse del Titolare. Obbligatorietà: il conferimento dei dati è obbligatorio e la sua mancanza comporta l'impossibilità per il Titolare di eseguire la prestazione richiesta e di evadere l'adesione da parte dell'Interessato. Destinatari: i dati potranno essere comunicati a soggetti all'uopo Incaricati dal Titolare, a Responsabili del trattamento e consulenti del Titolare. Conservazione: i dati saranno conservati fino al termine di prescrizione dei diritti. Diritti: l'Interessato può esercitare i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione via email ai dati del Titolare di cui sopra. Reclamo: l'Interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Revoca: il consenso può essere revocato, ma ciò potrebbe comportare l'impossibilità di evadere l'adesione trasmessa.

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso e correlate.

Gli aspiranti hanno in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste alla Fondazione Scuola Sanità Pubblica.

10) Norme finali

Il presente bando non vincola in alcun modo la Fondazione. E' pertanto facoltà insindacabile dell'Ente di non dare seguito a tale procedura in conseguenza del sopravvenire di mutate esigenze organizzative.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per esigenze sopravvenute.

Ulteriori richieste di informazioni, di supporto alla partecipazione o di tipo tecnico potranno essere indirizzate alla mail protocollo@fondazionessp.it.

Il presente avviso, al fine di garantire i principi di trasparenza e concorrenza, è pubblicato sul sito internet della Fondazione SSP https://fondazionessp.it nella sezione "Società Trasparente".

Il Direttore Fondazione SSP Dott. Francesco Cobello

Allegato A - *Rif. Prot. n. FSSP/3161_26*

FONDAZIONE SCUOLA DI SANITÀ PUBBLICA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E LA NOMINA DEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a _____

il ____/____/_____ e residente a_____

in Via_____ n. _____, C.F._____

documento identità _____ n._____ telefono _____

email_____ PEC_____

DICHIARA

a. di essere iscritto all'albo italiano dell'ordine dei medici-chirurghi di _____ dal _____ al n°_____;
b. avere attualmente un incarico in convenzione di Assistenza Primaria (ora ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta) presso l'Azienda ULSS _____ della Regione del Veneto;
c. di possedere esperienza nell'ambito formativo e tutoriale dell'assistenza primaria da specificare a curriculum
d. di possedere la cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, o di essere cittadino di Paese terzo che sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria o cittadino italiano non appartenente alla Repubblica, purché in possesso dei requisiti previsti per legge;
e. di godere dei diritti civili e politici;
f. di non essere stato escluso/a dall'elettorato politico attivo e non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
g. di non aver riportato condanne penali che precludono la stipula di incarichi con le Pubbliche amministrazioni;
h. di aver preso visione del presente avviso di selezione e di sottostare a tutte le condizioni stabilite;
i. di autorizzare la Fondazione al trattamento dei dati personali di cui al GDPR 679/2016 per le finalità previste dal presente avviso;
j. di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo per tutte le comunicazioni inerenti la selezione.

LE DICHIARAZIONI DI CUI SOPRA SONO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' di cui all'art. 47 del DPR 445/2000.

Luogo e data _____ ___/____/_____

Firma _____

Allegato 1: Documento di identità

Allegato 2: Curriculum Vitae

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)

(Codice interno: 595356)

GB ENERGIA VERDE SOCIETÀ AGRICOLA SRL, SAN PIETRO DI MORUBIO (VERONA)

Perfezionamento del titolo abilitativo Pratica PAS-SCIA n. 2025/1 del progetto denominato Costruzione di Impianto per la produzione e valorizzazione di biomasse agricole e reflui zootecnici per la produzione di biometano da immettere in rete.

La Società GB Energia Verde Società Agricola srl, con sede in via Farfusola sn, San Pietro di Morubio. C.F. e P.Iva 05076320232, Rappresentante legale SILVANO BONINSEGNA residente in omissis, C.F. omissis; da

AVVISO

dell'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo Pratica PAS-SCIA n. 2025/1 del progetto denominato Costruzione di Impianto per la produzione e valorizzazione di biomasse agricole e reflui zootecnici per la produzione di biometano da immettere in rete.

La società GB Energia Verde Società Agricola srl ha presentato allo Sportello Unico Attività Produttive di San Pietro di Morubio la comunicazione di P.A.S. identificata al Suap ID. pratica n. 05076320232-16122025-1147 del 19/12/2025 Supro n. 0905117.

La Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata asincrona è avvenuta con prot. 0592111 in data 20/10/2026.

L'impianto produce biometano (CH4) per immissione in rete con portata oraria di 350 Smc/h.

L'impianto è ubicato in San Pietro di Morubio, via Farfusola s.n., e individuato catastalmente al Foglio 7°, mappali 84 - 85 - 95 - 96 - 100 e al Foglio 12°, mappali 200 - 204 - 206.

(Codice interno: 595064)

IMMOBILIARE GUSELLA SRL, MASERA DI PADOVA (PADOVA)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024 – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza pari a 999,60 kWp, ubicato nel Comune di Maserà di Padova (PD), Via Santa Giustina s.n.c., C.T. Foglio 6, particella 156.

Il sottoscritto Paolo Gusella, in qualità di legale rappresentante di GUSELLA IMMOBILIARE SRL, con sede in Albignasego (PD) in Venezia n. 23/A, C.F. e P.IVA 03900970280

dichiara che

- con protocollo n. 3125 del 17.03.2025 con cui è stata inviata, tramite SUAP, al Comune di Maserà di Padova, la pratica n. 03900970280- 10032025-1216 - SUAP 5458 – 03900970280, successivamente sostituita ed integrata con partica 05653240282-22092025-1004, istanza di PAS (procedura abilitativa semplificata) per la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in ambito agricolo connesso alla rete elettrica di distribuzione in Via Santa Giustina, adiacente alla Zona Produttiva di Via Bolzan nel Comune di Maserà di Padova (PD); della potenza di 999,60 KW;
- che in data 25/11/2025 con protocollo n.0014104 è stato trasmesso, per la presa d'atto dell'intervento e per l'approvazione dell'atto di asservimento sulla pubblica Via San Giustina del sottoservizio relativo alla nuova linea elettrica per l'impianto, la PAS n. 3/2025 alla Giunta Comunale per successiva Delibera;
- che in data 25/11/2025, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 78; è stato dato parere favorevole;
- che in data 28/07/2026 è stata chiusa positivamente la richiesta di cambio di intestazione della PAS n. 3/2025 del 24/09/2025 - Importato da SUAP numero: 03900970280-29062026-1445 - visto l'atto di fusione redatto dal notaio Enrico Doria con sede in corso del Popolo 8/c REP. n 140 RACC 98 registrato a Padova il 10/12/2025 al n 47347 serie 1T, con presa d'atto che l'intestazione della Pas 3/2025 passa da RECOMM 1S.R.L. a GUSELLA IMMOBILIARE S.R.L..

Il progetto e i relativi elaborati tecnici sono depositati e consultabili presso l'Ufficio Tecnico / SUAP del Comune di Maserà di Padova.

Il Legale Rappresentante Paolo Gusella

(Codice interno: 595635)

MALERBA MARCELLO, CAMPODARSEGO (PADOVA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS). Installazione impianto fotovoltaico per fabbricato sito in Comune di Campodarsego (PD).

Con la presente il sottoscritto Geometra Fasolo Lamberto, nato a Padova il 16-04-1959, C.F. (*omissis*), con Studio a Campodarsego (Pd) in Via Caltana n. 234, ha avuto incarico dal sig. Malerba Marcello, nato a Pesaro il 29-09-1954, C.F. (*omissis*), residente a (*omissis*), di presentare una PAS per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del fabbricato di sua proprietà in cui risiede (*omissis*) Campodarsego (Pd) e catastalmente censito al C.T.: Fg. 15, Mapp. 106; Sub. 3).

In sintesi, si prevede il potenziamento dell'impianto fotovoltaico esistente, realizzato nel 2019 in attività di edilizia libera, installando n. 6 nuovi pannelli fotovoltaici uguali a quelli esistenti, sulla falda di copertura a Sud, con potenza pari a 445 Watt cadauno, per un totale di 2.67 KWp, occupando una superficie totale sulla copertura di circa 11.00 mq.

Si precisa inoltre che:

- in data 21-07-2026, tramite PEC, è stata correttamente presentata all'U.T.C. del Comune di Campodarsego la PAS per l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- si allega marca da bollo da €. 16,00;
- tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto è accuratamente conservata presso lo Studio Tecnico Lagreca del Geom. Fasolo Lamberto, i cui recapiti sono:

"Studio Tecnico Lagreca"
Sede a Campodarsego (Pd) in Via Caltana n. 234
P.I. 03342240284
Tel. 049-5565003
Cell. 335-7090856

E.mail: studiotecnicolagreca@gmail.com
PEC: lamberto.fasolo@geopec.it

Campodarsego, lì 2 novembre 2026

Il Tecnico Geom. Fasolo Lamberto

(Codice interno: 595108)

PIVA MARTINA, VIDOR (TREVISO)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto agrivoltaico su struttura fissa della potenza nominale di 999,69 kWp nel Comune di Meolo in via San Filippo, snc

La Ditta PIVA MARTINA, C.F. omissis /P. IVA 05510330268, con sede nel Comune di VIDOR (TV), via CROCIERA n. 4, in persona del legale rappresentante MARTINA PIVA, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) titolo idoneo per la realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra su strutture fisse, della potenza nominale di 999,69 kWp. L'impianto verrà realizzato nel Comune di MEOLO (VE) in via SAN FILIPPO, snc, su un'area catastalmente identificata al Foglio 25 mappali 143; 147.

A tal fine si dichiara inoltre che:

- Il procedimento è stato avviato allo SUAP del Comune di MEOLO con istanza presentata in data 22/08/2025 (codice pratica SUAP n. PVIMTN74E61F443N-03072025-0956).
- Il procedimento PAS n. 106/2025, prot. n. 0012480 si è concluso con esito favorevole a seguito della presa d’atto positiva del 28/10/2025 da parte del Comune di Meolo.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Meolo (VE).

(Codice interno: 595241)

SUNPRIME AGIRA SRL, MILANO

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Veneto della dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. 13399140964-09062026-1501 del 09/06/2026 e agli atti comunali ai Prot. n. 10013 presentata il 11/06/2026, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di fotovoltaico ed opere di rete da localizzare nel Comune di Quinto di Treviso (TV), Via Castellana Vecchia, 6.

Il Proponente Luca Merli in qualità di legale rappresentante dell'impresa SUNPRIME AGIRA S.r.l. con sede a Milano (MI) in via Fabio Filzi n. 7 CAP 20124 e C.F. 13399140964 P.IVA 07218950488.

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, che in data 09/06/2026 è stata trasmessa al Comune di Quinto di Treviso (TV) la dichiarazione di cui dell'art. 6, comma 7-bis) del D.Lgs. 28/2011 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) prot. comunale n. 13399140964-09062026-1501 del 09/06/2026 e agli atti comunali ai Prot. n. 10013 presentata il 11/06/2026, perfezionatasi con Comunicazione libera certificata - con chiusura positiva della pratica del 23-10-2026, relativa alla realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica, da ubicarsi nel Comune di Quinto di Treviso (TV), Via Castellana Vecchia, 6 in un'area identificata al catasto terreni al Foglio 9, Part. 109.

Legale Rappresentante Sunprime Agira S.r.l. Luca Merli

(Codice interno: 595352)

TO-BE S.R.L., NOVENTA VICENTINA (VICENZA)

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra, finalizzato ad aderire ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), di potenza nominale pari a 748,88 kWp, e delle relative opere di rete per la connessione, da realizzarsi in Via Nonea, località Saletto, Comune di Borgo Veneto (PD).

Si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), presentata da TO-BE S.r.l., con sede legale in Via Giacomo Matteotti n. 131 — 36025 Noventa Vicentina (VI), C.F. e P. IVA 04542180247, è stata acquisita al SUAP del Comune di Borgo Veneto in data 29/11/2025, con Pratica SUAP n. 04542180247-28112025-1639 e protocollo REP_PROV_PD/PD-SUPRO/0627966, per la realizzazione e il successivo esercizio di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 748,88 kWp, sito in Via Nonea, località Saletto, Comune di Borgo Veneto (PD), e delle relative opere di rete per la connessione.

Il procedimento si è concluso positivamente a seguito della Conferenza di Servizi decisoria del 16/07/2026 e della successiva Determinazione del Comune di Borgo Veneto Reg. Gen. n. 284 del 17/07/2026, costituente provvedimento conclusivo e titolo unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere di rete per la connessione.

Con il medesimo provvedimento, TO-BE S.r.l. è autorizzata alla realizzazione e al successivo esercizio dell'impianto fotovoltaico ed E-Distribuzione S.p.A. alla realizzazione delle opere di rete per la connessione, costituite dall'elettrodotto e dalle infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto.

Le opere di connessione alla rete elettrica sono state altresì dichiarate di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. b), del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, si comunica l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutta la documentazione relativa al procedimento è depositata presso il SUAP del Comune di Borgo Veneto (PD).

Noventa Vicentina, lì 29 ottobre 2026

(Codice interno: 595638)

TOMAELLO RAFFAELLO, TOMELLO MARIAGRAZIA E TOMAELLO REDENTA, MIRANO (VENEZIA)

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici, per autoconsumo, di potenza totale pari a kW 9,18 da realizzare nella copertura di un fabbricato residenziale trifamiliare sito nel comune di Mirano (VE), Via della Chiesa di Campocroce, 111, 113, 113/A.

Avviso di avvenuto perfezionamento di titolo abilitativo

Il sottoscritto Dott. Geom. Samuele Canella, C.F. (*omissis*), in qualità di tecnico incaricato, con studio in Saccolongo (PD), Via Bellinaro, 41, ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.Lgs. 190/2024.

DICHIARA CHE

- il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (P.A.S.).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **data di presentazione dell'istanza P.A.S. al Comune di Mirano (VE):** 10/08/2026;
- **data di perfezionamento del titolo:** 29/10/2026;
- **tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs 190/2024, per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici, per autoconsumo, di potenza totale pari a kW 9,18 da realizzare nella copertura di un fabbricato residenziale trifamiliare sito nel comune di Mirano (VE).
- **corretta ubicazione:** copertura del fabbricato residenziale trifamiliare sito nel comune di Mirano (VE), Via della Chiesa di Campocroce,111, 113, 113/A. Dati catastali: Foglio 17, Particella 132, Sub 7, 8, 9.
- **richiedenti dell'intervento:**
  - TOMAELLO RAFFAELLO, C.F.: (*omissis*), (*omissis*);
  - TOMAELLO MARIAGRAZIA, C.F.: (*omissis*), (*omissis*);
  - TOMAELLO REDENTA, C.F.: (*omissis*), (*omissis*);

CHIEDE

la pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024.

Saccolongo, 2 novembre 2026

(Codice interno: 595109)

VERDI ORIZZONTI SRL SOCIETA' AGRICOLA, VIDOR (TREVISO)

Avviso di intervenuto perfezionamento PAS, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 190/2024 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto agrivoltaico su struttura fissa inserito in una C.E.R. (Comunità Energetica Rinnovabile) della potenza nominale di 999,69 kWp nel Comune di Meolo in via San Filippo, snc

La Ditta VERDI ORIZZONTI SRL SOCIETA' AGRICOLA, C.F./P. IVA 04395250261, con sede nel Comune di VIDOR (TV), via CROCIERA n. 4, in persona del legale rappresentante MARTINA PIVA, dichiara di aver conseguito tramite la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) titolo idoneo per la realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra su strutture fisse, della potenza nominale di 999,69 kWp. L'impianto verrà realizzato nel Comune di MEOLO (VE) in via SAN FILIPPO, snc, su un'area catastalmente identificata al Foglio 25 mappali 144; 148.

A tal fine si dichiara inoltre che:

- Il procedimento è stato avviato allo SUAP del Comune di MEOLO con istanza presentata in data 22/08/2025 (codice pratica SUAP n. 04395250261-03072025-1005).
- Il procedimento PAS n. 107/2025, prot. n. 0012485 si è concluso con esito favorevole a seguito della presa d'atto positiva del 28/10/2025 da parte del Comune di Meolo.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Meolo (VE).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 594810)

COMUNE DI CASALE SUL SILE (TREVISO)

Decreto di esproprio del Responsabile del Settore Area 3/A Servizi Tecnici – Settore Lavori Pubblici n. 19913 del 22 ottobre 2026

Interventi di messa in sicurezza delle intersezioni di Via Masotti con Via Matteotti a Casale sul Sile e Via Delle Grazie con Via Don Minzoni a Lughignano.

Con decreto di esproprio ai sensi art. 23 DPR 327/2001 n.19913 del 22.10.2026 è stato disposto in favore del Comune di Casale sul Sile P.I. 01557090261 e C.F. 80008210264 il passaggio del diritto di proprietà degli immobili per gli interventi di messa in sicurezza delle intersezioni di via Masotti con via Matteotti a Casale sul Sile e via delle Grazie con via Don Minzoni a Lughignano, identificati nel Comune di Casale sul Sile – Catasto Terreni: Fog. 18 mapp. 1146 (ex 179/a) di mq. 13 contro la sig.ra BARBAZZA MILENA c.f. BRBMLN40T58H117O proprietà 4/6, la sig.ra FARAON FABIANA c.f. FRNFBN67A54Z133K proprietà 1/6 e il sig. FARAON SIMONE c.f. FRNSMN73H22L407Y proprietà 1/6 e Fog. 9 mapp. 1722 (ex 369/a) di mq. 3 contro il sig. MORO DENIS proprietà 1/1 .

Il Responsabile Area 3/A Servizi Tecnici – Settore Lavori Pubblici Arch. Elisabetta Bortolini

(Codice interno: 595358)

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreto n. 21 del 27 ottobre 2026

Decreto motivato di occupazione d'urgenza, preordinato alla costituzione della servitù di elettrodotto ai sensi dell'art. 22*bis* del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 per le opere di connessione (elettrodotto interrato 20 kV) dell'impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra, da realizzarsi nel Comune di Fossalta di Piave in via Argine San Marco sul fondo censito al C.T. del Comune di Fossalta di Piave al Foglio 2, Particella 70, con determinazione in via provvisoria dell'indennità.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e in conformità alla prassi degli enti espropriativi della Regione Veneto in materia di occupazione d'urgenza e asservimento, si rende noto che con Decreto n. 21 del 27.10.2026 del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Fossalta di Piave (VE) è stata disposta, ai sensi dell'art. 22*bis* del D.P.R. 327/2001, in favore del soggetto beneficiario ARDENGHI & BORMIOLI SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. (C.F. e P. IVA 04761700261), con sede in Conegliano (TV) in via Cima n. 5, l'occupazione d'urgenza anticipata per le aree di seguito indicate, necessarie all'esecuzione delle opere di connessione approvate con il Decreto del Comune di Fossalta di Piave n. 8 del 29.5.2026. La pubblica utilità dell'opera è stata dichiarata con Decreto n. 12 del 4.7.2026, integrato con Decreto n. 14 del 11.7.2026.

Il richiamato Decreto di occupazione d'urgenza prevede altresì la possibilità di voltura in favore di E-Distribuzione s.p.a., quale soggetto deputato alla realizzazione delle opere di connessione, secondo le condizioni stabilite all'art. 1 del provvedimento.

Immobili occupati:

Foglio	Mappale	Tratta / uso del suolo	Sviluppo (ml)	Sup. asservita (mq)	Sup. occup. temporanea (mq)
2	70	Terreno coltivato a vigneto (compreso n. 1 nuovo basamento in sostituzione di sostegno esistente)	20	120	120
2	70	Strada asfaltata ad uso pubblico e fosso di guardia perimetrale	110	440	440
		TOTALE	**130**	**560**	**560**

La fascia occupata ha larghezza pari a metri 4 (metri 2 per parte rispetto all'asse del cavidotto) per lo sviluppo complessivo di metri 130, come individuata nel Piano particellare (elaborato 02 - VPE, Rev. 3 del 8.4.2026).

Proprietaria per la quota di 1/1:

Sig.ra [redacted], C.F. [redacted] nata a [redacted] e residente in [redacted], PEC: [redacted].

Determinazione provvisoria dell'indennità ai sensi dell'art. 22*bis*, comma 1, del D.P.R. 327/2001:

Voce	Area coltivata a vigneto (€)	Area strada vicinale (€)	Totale (€)
a) Aree occupate da sostegno e cavo (art. 15, lett. a)	1.476,00	1.672,00	3.148,00
b) Striscia di transito — 1/4 del valore (art. 15, lett. b)	123,00	209,00	332,00
c) Fascia asservita — 1/16 del valore (art. 15, lett. c)	92,25	104,50	196,75
Indennità di asservimento (a+b+c)	**1.691,25**	**1.985,50**	**3.676,75**
Indennità di occupazione d'urgenza — 18 mesi (artt. 22*bis* e 50)	211,41	248,19	459,60
Indennità di occupazione temporanea — 18 mesi (artt. 49 e 50)	211,41	248,19	459,60
TOTALE INDENNITÀ PROPOSTA	**2.114,06**	**2.481,88**	**4.595,94**

L'indennità è stata determinata in via provvisoria sulla base della relazione di calcolo degli indennizzi prot. n. 3911 del 9.4.2026, secondo i criteri di cui all'art. 15 della L.R. Veneto 6 settembre 1991 n. 24 e agli artt. 44 e 50 del D.P.R. 327/2001. Sull'indennità non si applica la ritenuta di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, trattandosi di area ricadente in zona agricola E2.

Nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso la proprietaria può comunicare di condividere l'indennità determinata in via provvisoria; in mancanza, l'indennità si intende non concordata e si procede al deposito delle somme presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze — Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia — Servizio depositi definitivi, con richiesta alla Commissione Provinciale Espropri della determinazione dell'indennità definitiva.

L'immissione in possesso deve aver luogo entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione del Decreto, ai sensi dell'art. 22*bis*, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Avverso il Decreto è ammesso ricorso al T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, decorrenti dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento. Le controversie relative alla determinazione dell'indennità sono devolute alla Corte di Appello di Venezia ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 327/2001.

La documentazione del procedimento è consultabile presso l'Area Tecnica del Comune di Fossalta di Piave (VE), previo appuntamento.

Responsabile del procedimento espropriativo: Geom. Giuseppe Pavan (tel. 0421 679644; cell. 389 6243181; e-mail *giuseppe.pavan@comune.fossaltadipiave.ve.it*; PEC *protocollo@pec.comune.fossaltadipiave.ve.it*).

(Tutta la documentazione inerente al Decreto è disponibile presso la Società Ardenghi & Bormioli Società Agricola a r.l. ed il Comune di Fossalta di Piave (VE)., *ndr*)

(Codice interno: 594936)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 7/2026 prot. n. 17627 del 7 ottobre 2026

"Ricarica dell'acquifero in fascia Pedemontana In Destra Brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei Comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza - 1° Lotto Funzionale". D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche; L. R. n. 27/2003; L.R. n. 13/2004; L.R. n. 17/2007. Ordinanza di pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di acquedotto relative alle condotte interrate principali. (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il Direttore

RICHIAMATO Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che con provvedimento n. 9027181 del 28 luglio 2020, ha approvato ed affidato in concessione al Consorzio di Bonifica Brenta l'esecuzione dei lavori sopra citati autorizzando il medesimo per tutte le procedure espropriative, asservimenti e occupazioni temporanee in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001;

omissis

ordina

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore dei proprietari concordatari della somma complessiva di **€ 19.168,20 (diciannovemilacentosessantotto/20)**, secondo gli importi a titolo di saldo delle indennità di servitù accettate per l'occupazione dei terreni, specificati nell'elenco allegato.

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo dell'indennità di servitù non dovrà operarsi ove previsto la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e all'art. 11 della L. n. 413/1991.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

Il Direttore Dr. Ing. Umberto Niceforo

Elenco allegato al decreto n. 7/2026 del 07/10/2026

						DATI CATASTALI						SERVITU' DI ACQUEDOTTO	INDENNIZZO			
COGNOME E NOME DITTA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE DI RESIDENZA	PR	TITOLO PROPRIETA'	QUOTA	QUOTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE SERVITU'	INDENNIZZO SERVITU' PER QUOTA	INDENNIZZO OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER QUOTA	DANNI	TOTALE INDENNIZZO SERVITU'+ OCCUPAZIONE TEMPORANEA+ INDENNIZO DANNI: PER QUOTA
										n°	n°	mq	€	€	€	€
RAMO I*																
CROVADORE PIETRO	CRVPTR37E07H829L	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	36-121-37	105,00	157,50	84,00		241,50
CROVADORE PIETRO	CRVPTR37E07H829L	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	38-289-286	315,00	236,25	126,00		362,25
CONTRO ANTONIETTA	CNTNNT46C50H829D	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	38-289-286	315,00	236,25	126,00		362,25
DELLAI GERVASIO	DLLGVS54D08I527J	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	40	204,00	306,00	163,20		469,20
DELLAI GIANCARLO	DLLGCR46E07I527B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	41	93,00	139,50	74,40		213,90
MAINO CATERINA	MNACRN65B45H829L	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	42	126,00	94,50	50,40		144,90
MAINO VALENTINO	MNAVNT61T30H829T	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	42	126,00	94,50	50,40		144,90
DELLAI GIANCARLO	DLLGCR46E07I527B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SCHIAVON	9	41	345,00	517,50	276,00		793,50
RIGONI GIOVANNI	RGNGNN41D30H829N	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SCHIAVON	9	71-89-73-90-130-75-77	3375,00	5062,50	2700,00		7762,50
RAMO I																
CHEMELLO ELENA	CHMLNE87E46L157W	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	6	SANDRIGO	8	131	180,00	45,00	24,00		69,00
CHEMELLO KATIA	CHMKTA89L61L157V	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	6	SANDRIGO	8	131	180,00	45,00	24,00		69,00
ZANIN MARILENA	ZNNMLN63P46L840E	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	4	6	SANDRIGO	8	131	180,00	180,00	96,00		276,00
DELLAI ROBERTO	DLLRRT49B13I527C	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	17	132,00	198,00	105,60		303,60
DELLAI GIAN CARLO	DLLGCR46E07I527B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	159	390,00	585,00	312,00		897,00
PERIN SILVIA	PRNSLV74L49B563E	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	18-160-153-161	372,00	558,00	297,60		855,60
PERIN GUIDO	PRNGDU58R12H829B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	85	165,00	123,75	66,00		189,75
PERIN SILVANA	PRNSVN67C55E970D	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	85	165,00	123,75	66,00		189,75
NICHELE MARCO	NCHMRC41L24H829F	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	162-163	162,00	243,00	129,60		372,60
CHEMELLO RENATO	CHMRNT48T01H829K	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	164-19	162,00	243,00	129,60		372,60
NICHELE DANIELE	NCHDNL77R22H829F	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	2	18	SANDRIGO	8	194-197	18,00	3,00	1,60		4,60
NICHELE FRANCESCO MARIA	NCHFNC63L21H829J	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	8	18	SANDRIGO	8	194-197	18,00	12,00	6,40		18,40
NICHELE GIOVANNI	NCHGNN66D25L157Y	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	8	18	SANDRIGO	8	194-197	18,00	12,00	6,40		18,40
NICHELE SILVIO	NCHSLV47M14H829T	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	119-156-283	564,00	846,00	451,20		1297,20
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA	00692180243	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	137	186,00	279,00	148,80		427,80
BIZZOTTO FRANCESCA	BZZFNC57R49I527M	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	134	270,00	405,00	216,00		621,00
ZALLA IDA	ZLLDIA38A67H829S	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	111	270,00	202,50	108,00		310,50
BASSO ALESSANDRO AGOSTINO	BSSLSN80P05A703V	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	3	20	SANDRIGO	8	111	270,00	60,75	32,40		93,15
BASSO MONICA ANNA LUISA	BSSMCN64S48A703I	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	7	20	SANDRIGO	8	111	270,00	141,75	75,60		217,35
CHEMELLO RENATO	CHMRNT48T01H829K	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	113	270,00	405,00	216,00		621,00
SECCO FRANCO	SCCFNC63S29H829S	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	114	363,00	544,50	290,40		834,90
SECCO FRANCO	SCCFNC63S29H829S	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	253	267,00	200,25	106,80		307,05
LOPEZ ORTIZ BETANIA	LPZBTN68M70Z505O	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	253	267,00	200,25	106,80		307,05
														TOTALE		**19.168,20**

(Codice interno: 594939)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 8/2026 prot. n. 17628 del 7 ottobre 2026

Progetto: Ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana in destra brenta tramite impianto pluvirriguo di 1550 ettari nei comuni di Molvena, Mason, Breganze, Schiavon e Sandrigo in Provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale. Ordinanza di pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di acquedotto relativa alla condotta interrata secondaria. (artt. 20 comma 8 e 26 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.).

Il Direttore

RICHIAMATO Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che con provvedimento n. 9027181 del 28 luglio 2020, ha approvato ed affidato in concessione al Consorzio di Bonifica Brenta l'esecuzione dei lavori sopra citati autorizzando il medesimo per tutte le procedure espropriative, asservimenti e occupazioni temporanee in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001;

omissis

ordina

Art. 1

All'Ufficio Ragioneria, Bilancio e Personale del Consorzio di Bonifica Brenta il pagamento diretto a favore dei proprietari concordatari della somma complessiva di **€ 225.969,89 (duecentoventicinquemilanovecentosessantanove/89)**, secondo gli importi a titolo di saldo delle indennità di servitù accettate per l'occupazione dei terreni, specificati nell'elenco allegato.

Art. 2

Sulle somme da corrispondere a titolo dell'indennità di servitù non dovrà operarsi ove previsto la ritenuta d'imposta pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e all'art. 11 della L. n. 413/1991.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione del Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione, ove non sia proposta opposizione da eventuali terzi.

Il Direttore Dr. Ing. Umberto Niceforo

Elenco allegato al decreto n. 7/2026 del 07/10/2026

						DATI CATASTALI						SERVITU' DI ACQUEDOTTO	INDENNIZZO			
COGNOME E NOME DITTA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE DI RESIDENZA	PR	TITOLO PROPRIETA'	QUOTA	QUOTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE SERVITU'	INDENNIZZO SERVITU' PER QUOTA	INDENNIZZO OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER QUOTA	DANNI	TOTALE INDENNIZZO SERVITU'+ OCCUPAZIONE TEMPORANEA+ INDENNIZO DANNI: PER QUOTA
										n°	n°	mq	€	€	€	€
RAMO I*																
CROVADORE PIETRO	CRVPTR37E07H829L	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	36-121-37	105,00	157,50	84,00		241,50
CROVADORE PIETRO	CRVPTR37E07H829L	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	38-289-286	315,00	236,25	126,00		362,25
CONTRO ANTONIETTA	CNTNNT46C50H829D	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	38-289-286	315,00	236,25	126,00		362,25
DELLAI GERVASIO	DLLGVS54D08I527J	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	40	204,00	306,00	163,20		469,20
DELLAI GIANCARLO	DLLGCR46E07I527B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	41	93,00	139,50	74,40		213,90
MAINO CATERINA	MNACRN65B45H829L	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	42	126,00	94,50	50,40		144,90
MAINO VALENTINO	MNAVNT61T30H829T	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	42	126,00	94,50	50,40		144,90
DELLAI GIANCARLO	DLLGCR46E07I527B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SCHIAVON	9	41	345,00	517,50	276,00		793,50
RIGONI GIOVANNI	RGNGNN41D30H829N	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SCHIAVON	9	71-89-73-90-130-75-77	3375,00	5062,50	2700,00		7762,50
RAMO I																
CHEMELLO ELENA	CHMLNE87E46L157W	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	6	SANDRIGO	8	131	180,00	45,00	24,00		69,00
CHEMELLO KATIA	CHMKTA89L61L157V	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	6	SANDRIGO	8	131	180,00	45,00	24,00		69,00
ZANIN MARILENA	ZNNMLN63P46L840E	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	4	6	SANDRIGO	8	131	180,00	180,00	96,00		276,00
DELLAI ROBERTO	DLLRRT49B13I527C	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	17	132,00	198,00	105,60		303,60
DELLAI GIAN CARLO	DLLGCR46E07I527B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	159	390,00	585,00	312,00		897,00
PERIN SILVIA	PRNSLV74L49B563E	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	18-160-153-161	372,00	558,00	297,60		855,60
PERIN GUIDO	PRNGDU58R12H829B	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	85	165,00	123,75	66,00		189,75
PERIN SILVANA	PRNSVN67C55E970D	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	85	165,00	123,75	66,00		189,75
NICHELE MARCO	NCHMRC41L24H829F	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	162-163	162,00	243,00	129,60		372,60
CHEMELLO RENATO	CHMRNT48T01H829K	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	164-19	162,00	243,00	129,60		372,60
NICHELE DANIELE	NCHDNL77R22H829F	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	2	18	SANDRIGO	8	194-197	18,00	3,00	1,60		4,60
NICHELE FRANCESCO MARIA	NCHFNC63L21H829J	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	8	18	SANDRIGO	8	194-197	18,00	12,00	6,40		18,40
NICHELE GIOVANNI	NCHGNN66D25L157Y	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	8	18	SANDRIGO	8	194-197	18,00	12,00	6,40		18,40
NICHELE SILVIO	NCHSLV47M14H829T	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	119-156-283	564,00	846,00	451,20		1297,20
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA	00692180243	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	137	186,00	279,00	148,80		427,80
BIZZOTTO FRANCESCA	BZZFNC57R49I527M	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	134	270,00	405,00	216,00		621,00
ZALLA IDA	ZLLDIA38A67H829S	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	111	270,00	202,50	108,00		310,50
BASSO ALESSANDRO AGOSTINO	BSSLSN80P05A703V	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	3	20	SANDRIGO	8	111	270,00	60,75	32,40		93,15
BASSO MONICA ANNA LUISA	BSSMCN64S48A703I	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	7	20	SANDRIGO	8	111	270,00	141,75	75,60		217,35
CHEMELLO RENATO	CHMRNT48T01H829K	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	113	270,00	405,00	216,00		621,00
SECCO FRANCO	SCCFNC63S29H829S	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	1	SANDRIGO	8	114	363,00	544,50	290,40		834,90
SECCO FRANCO	SCCFNC63S29H829S	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	253	267,00	200,25	106,80		307,05
LOPEZ ORTIZ BETANIA	LPZBTN68M70Z505O	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	Proprietario	1	2	SANDRIGO	8	253	267,00	200,25	106,80		307,05
														TOTALE		**19.168,20**

(Codice interno: 594844)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di deposito protocollo n. 173727 del 26 ottobre 2026 ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001 n.327
Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Valli (S.p. 77) in Comune di Teolo - P1155.

Il Responsabile del Procedimento

VISTE:

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 14 del 26/02/2026 con cui è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Teolo, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera;

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, n. 34 del 27/04/2026, con cui è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 27/04/2026;

RICHIAMATE le note:

- prot. n. 72372 del 04/05/2026 di ETRA S.p.A., con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento, la costituzione variante urbanistica e la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento, ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001;

- prot. n. 105296 del 29/06/2026 con la quale è stata comunicata la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, ex artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 alle ditte che in tale data non avevano ancora comunicato la loro accettazione dell'indennità; "omissis"

ordina

Il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato — Venezia (Cassa Deposito e Prestiti), in favore della ditta che non ha comunicato l'accettazione delle somme proposte, a titolo di indennità di asservimento dell'immobile occorrente per i lavori indicati in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento. "omissis"

Il Responsabile della Procedura Espropriativa Davide Baggio

Comune di TEOLO

P1155: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA IN VIA VALLI (S.P. 77) IN COMUNE DI TEOLO

ALLEGATO A - Ordinanza di deposito

Ditta n°	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE											Servitù Fognatura		INDENNITA' TOTALE [€]
									Catasto Terreni							Catasto Fabbricati					Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	
	Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Ha	Superficie a	Superficie ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria			
04	FERRANTIN	FABIO BRUNO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2	U	14	**1967**	**ENTE URBANO**	00	10	37	U	14	**1967**	1	bcnc	**9**	0,50	**4,50**
																			2	A/2			
	RAVAZZOLO	MARTA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/2											3	C/6			
																			4	A/10			

(Codice interno: 594843)

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto prot. n. 173731 del 26 ottobre 2026 ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Valli (S.P. 77) in Comune di Teolo - P1155.

Il Responsabile del Procedimento

VISTE:

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 14 del 26/02/2026 con cui è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto, con contestuale adozione della variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Teolo, ed è stata confermata la delega per l'esercizio dei poteri espropriativi ad ETRA S.p.A. Società Benefit per la realizzazione dell'opera;

- la Determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta, n. 34 del 27/04/2026, con cui è stata approvata la Variante Urbanistica, apposto il Vincolo Preordinato all'Esproprio e all'Asservimento e resa efficacie la dichiarazione di Pubblica Utilità. Tale provvedimento è immediatamente eseguibile ed è pertanto efficace dal 27/04/2026;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 72372 del 04/05/2026 di ETRA S.p.A., con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità derivante dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento, la costituzione variante urbanistica e la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento, ex artt. 17 e 20 del D.P.R. 327/2001; "omissis"

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte concordatarie, delle somme accettate a titolo di indennità di esproprio e/o asservimento degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come indicato nella tabella allegata (allegato "A"), parte integrante del presente provvedimento. "omissis"

Il Responsabile della procedura espropriativa Davide Baggio

Comune di TEOLO

P1155: ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA E SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA IN VIA VALLI (S.P. 77) IN COMUNE DI TEOLO

ALLEGATO A - Ordinanza di pagamento

Ditta n°	Accettazioni	DITTA CATASTALE								DATI IMMOBILE												Esproprio			Servitù Acquedotto			INDENNITA' TOTALE [€]
										Catasto Terreni							Catasto Fabbricati												
														Superficie															
		Cognome	Nome	Luogo di nascita / sede	Prov	Data di nascita	Codice Fiscale / P. IVA	Diritto	Quota	Sezione	Foglio	Particella	Qualità	Ha	a	ca	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	Sup. interessata [mq]	Valore unitario [€/mq]	Indennità [€]	
01	X	PASTORE	MARCELLO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	U	14	**2092 ex 263**	SEMIN ARBOR	00	01	05	-	-	-	-	-	**105**	11,00	**1.155,00**	-	-	-	**1.155,00**
02	X	OPRISAN	ANDREEA ALEXANDRA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 6-8	1/2	U	14	**1096**	**ENTE URBANO**	00	13	10	U	14	**1096**	4	bcnc	-	-	-	**31**	0,50	**15,50**	**15,50**
																				5	bcnc							
	X	OPRISAN	PETRICA MARIUS	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 6-8	1/2											6	A/2							
																				8	C/6							
	X	MACULAN	LORENZO	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P sub 12-13	1/1											12	A/2							
																				13	C/6							
03	X	DALLA COSTA	ROSELLA	*omissis*	*omissis*	*omissis*	*omissis*	P	1/1	U	14	**1956**	**ENTE URBANO**	00	07	30	U	14	**1956**	5	A/2	-	-	-	**21**	0,50	**10,50**	**10,50**
																				6	C/2							
TOTALE																						**105**		**1.155,00**	**52**		**26,00**	**1.181,00**

(Codice interno: 594821)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Reg. Int. n. 1012 prot. n. 75067 del 26 ottobre 2026

"S.P.39-SP10 Via Punara. Nuova viabilità di collegamento 1° stralcio rotatoria via Roma (CUP G67H23003190003)". Pagamento indennità di espropriazione, ai sensi degli articoli 20 comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto Reg. Int. n. 1012 prot. n. 75067 del 26.10.2026 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione a favore dei soggetti concordatari di seguito indicati:

1) Ditta catastale n. 2

A) San Giorgio delle Pertiche C.T.: foglio 13 particella 923 (ex 127) di ha: 0.03.30
B) San Giorgio delle Pertiche C.T.: foglio 13 particella 921 (ex 507) di ha: 0.01.62

Indennità di espropriazione € 3.652,00

Ghion Antonio - Proprietà per 1/3 - Somma spettante: € 1.217,33
Ghion Lino - Proprietà per 1/3 - Somma spettante: € 1.217,33
Ghion Silvio - Proprietà per 1/3 - Somma spettante: € 1.217,34

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

Pianificazione territoriale

(Codice interno: 594986)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. di Reg. 170 del 26 ottobre 2026

Piano di assetto del territorio - P.A.T. - del Comune di Correzzola (PD). Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. Veneto n. 11/2004.

Il Presidente

(*omissis*)

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, il Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Correzzola (PD), con le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Valutazione Tecnica Provinciale n. 011/2026, prot. n. 73746 del 20.10.2026 e nei pareri ad essa allegati (Allegato A);

2. di demandare al Sindaco l'onere di adeguare quanto prima gli elaborati del Piano alle prescrizioni ed indicazioni richiamate al precedente punto 1) e contenute nell'allegato A) al presente provvedimento, e comunque preventivamente all'approvazione della prima variante al proprio Piano degli Interventi;

3. di stabilire che gli elaborati aggiornati del Piano, comprensivi del quadro conoscitivo, in formato .pdf e .shp, dovranno essere formalmente trasmessi alla Provincia di Padova — Servizio Pianificazione Territoriale — Urbanistica, unitamente ad una dichiarazione a firma del professionista incaricato e del Responsabile dell'UTC attestante l'avvenuto corretto recepimento delle prescrizioni contenute nel parere del C.T.P. e nei pareri degli Enti preposti;

4. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge Regionale 08/05/1989, n. 14, art. 2. e Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, comma 8, dell'art.14;

5. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato e presso il Servizio Pianificazione Territoriale — Urbanistica - Politiche energetiche della Provincia di Padova, Piazza Bardella 2 — Padova.

Letto, confermato, sottoscritto. Allegato A (omissis).

Il Presidente della Provincia di Padova Daniele Canella

Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)

(Codice interno: 594798)

COMUNE DI VERONA

Determina n. 4797 del 23 ottobre 2026

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà / Referente per l'Autorità Urbana di Verona per il PR FESR 2021—2027 della Regione del Veneto nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile — Approvazione dell'Invito per l'attuazione dell'Az. 2.8.2, progetto n. 1, SISUS dell'Autorità Urbana di Verona approvata con DDR n. 226 del 29/12/2023 e indizione della procedura di selezione delle domande di sostegno — Nuova pubblicazione.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+), il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021 e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021, quest'ultimo recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali, tra cui il FESR e il FSE+;

- con DGR n 1415 del 12/10/2021 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione: Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita": approvazione della proposta del Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e della proposta del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo + (PR FSE+) del Veneto per il periodo 2021-2027" ai fini della consultazione partenariale;

- con DGR n. 134/CR del 23/12/2021 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la proposta di PR FESR e di PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 per la successiva proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011;

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021, successivamente modificata con DGR n. 680 del 07/06/2022, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 nell'ambito dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) con l'obiettivo di individuare le aree urbane nelle quali verrà attuata la strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del PR Veneto F.E.S.R. 2021-2027, in parallelo al percorso di elaborazione ed approvazione del medesimo Programma Regionale;

- con Delibera n. 16 del 15/02/2022 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. n. 26/2011, la proposta di Programma Regionale F.E.S.R. 2021-2027 e la proposta di Programma Regionale F.S.E.+ 2021-2027 della Regione del Veneto in attuazione dei Regolamenti (UE) n.1057/2021, n. 1058/2021 e n. 1060/2021;

- con nota prot. n. 115257 del 30/03/2022 il Comune di Verona ha presentato alla Regione Veneto la manifestazione di interesse per l'individuazione dell'Area urbana di Verona, in qualità di capofila e Autorità Urbana, a cui hanno aderito formalmente i Comuni di Villafranca di Verona, San Giovanni Lupatoto, Bussolengo, Sona, Pescantina, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, San Pietro in Cariano e Castel d'Azzano, i cui rappresentati legali hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti;

- con Decreto n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stata individuata l'Area urbana di Verona che partecipa quindi alla fase 2 di costruzione, e successiva attuazione, della S.I.S.U.S. Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 01/08/2022 è stato approvato il PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto, cui è seguita presa d'atto con DGR n. 1010 del 16/08/2022;

- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16/11/2022 è stato approvato il PR Veneto FESR 2021-2027, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10/07/2024 , Decisione C(2025) 6916 final del 15/10/2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026;

- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il riparto delle risorse finanziarie dedicate alle Aree urbane per la programmazione e realizzazione degli interventi integrati delle SISUS e ha disposto l'istituzione, da parte del Direttore della Programmazione Unitaria, della Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile prevista dal DDR n. 195 del 06/12/2022, che è composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che assume, nella fase 2 di programmazione e co-progettazione delle SISUS, funzioni di coordinamento e supervisione delle attività;

- all'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione complessiva di contributo FESR pari ad euro 21.339.532,23, di cui alla tabella A della citata DGR n. 1469 del 18/11/2022, per la programmazione e co-progettazione tramite la SISUS e successiva attuazione di interventi nell'ambito delle seguenti azioni del PR Veneto FESR 2021-2027: az.1.2.1 Veneto Data Platform; az.1.2.2 PA Digitale; az.2.7.1 Infrastrutture verdi nelle Aree urbane; az.2.8.1 Ciclovie nelle Aree urbane; az.2.8.2 Trasporto pubblico locale — punti di ricarica elettrica; az.2.8.3 Trasporto pubblico locale — materiale rotabile pulito; az.2.8.4 Trasporto pubblico locale — sistemi di trasporto intelligenti; az.4.3.1. Edilizia residenziale pubblica; az.4.3.2 Co-housing con

O.S.4.1.1 del PR Veneto FSE+ per le relative misure di accompagnamento sociale; az.4.3.3 Residenzialità leggera; O.S.5.1 per la rigenerazione urbana e culturale con O.S.1.3 per il sostegno alle piccole e medie imprese in vari settori (cultura, turismo, commercio, sociale) nell'ambito di progetti integrati con altri Obiettivi Specifici. Si evidenzia che l'importo di euro 3.200.929,84, il cosiddetto "importo di flessibilità", è soggetto al raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari al 31/12/2024 da parte della Regione del Veneto, come individuati dal PR Veneto FESR;

- per ciascuna Area urbana selezionata definitivamente a conclusione della prima fase, il soggetto capofila è stato individuato come Autorità Urbana (AU) ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1058/2021, FESR e Regolamento (UE) n. 1060/2021, Regolamento Disposizioni Comuni-RDC;

- con Decreto n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stato approvato l'invito rivolto alle Autorità Urbane per la definizione in co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);

- con Delibera n. 342 dell'11/04/2023 la Giunta Comunale del Comune di Verona ha approvato la costituzione della struttura organizzativa dell'Autorità Urbana di Verona, conferendo incarico al Direttore Generale di provvedere all'individuazione e nomina dei componenti;

- con DGC 1188/2022, integrata con DGC 38/2023, e con DGC n.182 dell'11 marzo 2025, è stata modificata la struttura organizzativa del Comune di Verona e, da ultima, la Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà (A78) - Servizio Politiche europee, gemellaggi, relazioni e cooperazioni internazionali, si identifica quale struttura amministrativa di supporto all'Autorità Urbana;

- con Determinazione n. 1576 del 18/04/2023 il Direttore Generale del Comune di Verona ha provveduto a designare i componenti dell'AU e, successivamente, con Determinazioni n. 4536 del 19/10/2023 e n. 2401 del 05/06/2025, lo stesso ha provveduto alla sostituzione di alcuni di essi a seguito dei cambiamenti occorsi nell'organigramma dell'Amministrazione, assegnando alla Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà il coordinamento generale dell'AU;

- con nota prot. n. 465604 del 18/12/2023 l'Autorità Urbana di Verona ha presentato alla Regione del Veneto la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;

- con Decreto n. 226 del 29/12/2023 della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, modificato con Decreto n. 25 del 19/03/2024, è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Verona;

- la SISUS, successivamente aggiornata e approvata dall'Autorità di Gestione con propria nota n. 558819 del 31/10/2024, acquisita al protocollo interno n. 403285 in pari data, è stata da ultimo adottata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta n. 1055 del 21/10/2025;

- con PG 233123 del 24/06/2026 si è provveduto ad informare l'Autorità di Gestione delle modifiche da apportare alla SISUS dell'Area Urbana di Verona nelle modalità che verranno successivamente concordate;

Premesso altresì che:

- con Decreto n. 20 del 09/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono state adottate le Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), successivamente aggiornate con Decreto n. 158 del 10/11/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ;

- con Decreto n. 76 del 28/06/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto è stato approvato il Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) del PR Veneto FESR 2021-2027, modificato con DDR 17 del 12/02/2025;

- con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto sono stati approvati, nell'ambito del SIGECO del PR Veneto FESR 2021-2027, il Manuale Procedurale ed il Manuale Opzioni di Costo Semplificato;

- con Decreto n. 28 del 02/04/2024 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto, sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione delle SISUS, aggiornate con DDR n.42 del 24/03/2025;

- in data 02/04/2024 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Verona, in qualità di Autorità Urbana, e la Regione del Veneto per l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) finanziato nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 e PR Veneto FSE+ 2021-2027;

Rilevato che:

- nell'ambito dell'Azione 2.8.2 "TPL — Punti di ricarica elettrica" della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stato approvato l'intervento n. 1, denominato "Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici";

- come individuato nella SISUS approvata, potenziale beneficiario dell'Az. 2.8.2, progetto n. 1, sono le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i

Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico “Azienda Trasporti Verona - ATV spa” di Verona;

- col citato Decreto n. 226/2023 di approvazione della SISUS dell'Area Urbana di Verona è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva di contributo FESR per l'Az. 2.8.2 di euro 610.825,20, destinata al progetto n. 1;

Dato atto che:

- le “Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)”, aggiornate dalla Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto con Decreto n. 42 del 24/03/2025, hanno introdotto una modalità semplificata di predisposizione e approvazione degli inviti pubblici;

- con nota di cui a P.G. 435897 del 25/11/2025 la Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto ha trasmesso il modello semplificato di schema di Invito relativo all’Azione 2.8.2 “TPL — Punti di ricarica elettrica”, successivamente aggiornato con nota prot. 356293 del 18/06/2026, assunta a protocollo con P.G. 231471 del 23/06/2026;

- con la medesima nota prot. 356293/2026 (P.G. interno n. 231471/2026) l’Autorità di Gestione autorizzava alla pubblicazione dell'Invito relativo all’Azione 2.8.2, attestando la copertura finanziaria sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026, e l’avvenuta presentazione da parte dell’AU della relativa scheda Aiuti di Stato;

- entro la data del 29/07/2026, termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei Fondi (Fondi.RVE) della Regione del Veneto, non risultava pervenuta alcuna istanza;

- con nota prot. 8428 dell'11/08/2026 (assunta agli atti con P.G. n. 300376 del 17/08/2026), ATV dichiarava il proprio interesse all'attuazione del progetto e chiedeva la riapertura dei termini dell'Invito;

- con nota P.G. 348462 del 28/09/2026 l'Autorità Urbana esprimeva parere positivo alla riapertura dei termini dell'Invito;

- con nota prot. 573996 del 21/10/2026 (agli atti con P.G. n. 382637 in medesima data) l’Autorità di Gestione autorizzava una seconda pubblicazione dell'Invito relativo all’Azione 2.8.2, attestando la copertura finanziaria sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026, e l’avvenuta presentazione da parte dell’AU della relativa scheda Aiuti di Stato;

Rilevato inoltre che come da Manuale Procedurale, approvato con DDR n. 130/2023, e come indicato all'art. n. 12 dell'Invito allegato, ad AVEPA spetta l’adozione del provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, la concessione del sostegno con assunzione di spesa a favore dell'ente richiedente;

Ritenuto di dover provvedere all’assegnazione delle suddette risorse, per complessivi euro 610.825,20 di contributo FESR a valere sull'Az. 2.8.2 “TPL — Punti di ricarica elettrica”, progetto n. 1, tramite pubblicazione di Invito;

Visti altresì:

- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni e integrazioni, recante il Testo Unico degli Enti Locali e, in particolare, gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza), 151 comma 4 (principi generali in materia di contabilità) e 124;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 194 del 10/10/1991 e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 14/03/2019;

- il Decreto del Sindaco n. 159 del 29/04/2025, con il quale è stato conferito incarico di Responsabilità Dirigenziale alla dott.ssa Paola Zanchetta per la nuova Direzione Promozione dei diritti e sussidiarietà (A78);

- la Determinazione n. 2401 del 05/06/2025 di nomina della struttura dell’AU e che identifica nella dott.ssa Paola Zanchetta la Referente dell’Autorità Urbana attualmente in carica;

DETERMINA

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l’allegato schema di Invito Pubblico per domande di sostegno nell'ambito della Az. 2.8.2 “TPL — Punti di ricarica elettrica”, completo di allegati, finalizzato al progetto n. 1 della SISUS PR FESR 2021-2027 dell’Autorità Urbana di Verona, approvata con DDR n. 226/2023, denominato “Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici”;

3) di dare atto che l’Invito di cui al punto 2) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare atto che la dotazione finanziaria assegnata nella SISUS PR FESR 2021-2027 dell’Autorità Urbana di Verona è pari ad euro 610.825,20 per il progetto n. 1, come precisato al punto 2) del dispositivo;

5) di dare atto che eventuali spese eccedenti la dotazione di cui al punto a precedere sono a carico del Beneficiario finale a titolo di co-finanziamento;

6) di dare atto che nessun impegno/onere finanziario pertinente la spesa dell'Azione 2.8.2 “TPL — Punti di ricarica elettrica”, progetto n. 1, interesserà direttamente il bilancio del Comune di Verona, né avrà ricadute sul suo patrimonio, ma sarà interamente a carico del Beneficiario finale;

7) di indire una procedura di selezione delle domande di sostegno pervenute nell'ambito della Az. 2.8.2 “TPL — Punti di ricarica elettrica”, progetto n. 1, della SISUS PR FESR 2021-2027 dell’Autorità Urbana di Verona, come precisata al punto 2) del dispositivo;

8) di dare atto che la procedura di presentazione delle domande di sostegno dovrà essere effettuata attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei Fondi (Fondi.RVE) della Regione del Veneto;

9) di stabilire che il termine per la presentazione delle domande decorre dal 29/10/2026 ore 10:00 al 30/11/2026 ore 17:00;

10) di stabilire che la valutazione delle domande verrà effettuata sulla base dei criteri di selezione congiuntamente valutati dall’Autorità Urbana di Verona e da AVEPA in base alle rispettive competenze, secondo la suddivisione prevista nel Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con DDR n. 130/2023, e all’art. 11 dell’Invito in allegato;

11) di dare atto che, come precisato in premessa, ad AVEPA spetta l’adozione del provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, la concessione del sostegno con assunzione di spesa a favore del Beneficiario finale, che con la stessa Agenzia intratterrà ogni successivo rapporto di natura finanziaria;

12) di individuare la dott.ssa Paola Zanchetta, Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, quale responsabile unico della presente procedura di selezione delle operazioni;

13) di adempiere agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e di disporre la pubblicazione del presente atto all’Albo Pretorio ai sensi dell’art.124 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La Dirigente della Direzione Promozione dei diritti e Sussidiarietà - Referente dell'Autorità Urbana di Verona Dott.ssa Paola Zanchetta

Schema di Invito pubblico PR Veneto FESR – Sviluppo Urbano Sostenibile

COESIONE ITALIA 21-27 VENETO

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

AUTORITÀ URBANA DI VERONA

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)
approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria
della Regione del Veneto n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii

INVITO PUBBLICO

per domande di sostegno nell'ambito di

Azione 2.8.2 TPL – Punti di ricarica elettrica

PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, successivamente modificato con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, con Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 e con Decisione C(2026) 1893 final del 18/03/2026.

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Finalità dell'Invito....3
Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito....3
Articolo 2. Dotazione finanziaria....4
Articolo 3. Localizzazione....4
Soggetti beneficiari....4
Articolo 4. Soggetti ammissibili....4
Interventi ammissibili....6
Articolo 5. Interventi ammissibili....6
Articolo 6. Spese ammissibili....8
Articolo 7. Spese non ammissibili....10
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno....11
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti....11
Presentazione delle domande e istruttoria....11
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione....11
Articolo 11. Valutazione delle domande....14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU....15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA....16
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo....16
Verifiche e controlli....16
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario....16
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe....18
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto....19
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno....19
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno....26
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno....27
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali....28
Articolo 19. Informazioni generali....28
Articolo 20. Informazione e pubblicità....29
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento....30
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR....32

Allegato 1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP-modello imprese)
Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi-Informativa antimafia
Allegato 3 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11
Allegato 4 Verifica del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica
Allegato 5 Tabelle standard dei Costi unitari

Finalità dell'Invito

Articolo 1. Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente Invito dà attuazione al Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Obiettivo Specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", Azione *2.8.2* "*TPL – Punti di ricarica elettrica"*.

2. Il presente Invito dà inoltre attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Verona così come approvata con il DDR n. 226 del 29/12/2023 e ss.mm.ii. La SISUS è stata da ultimo approvata con provvedimento dell'AU n. 1055 del 21/10/2025.

3. Il presente Invito riguarda i seguenti progetti inseriti nell'Allegato 1 – Elenco progetti della SISUS:
   - progetto n. 1 dal titolo "Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici", con potenziale beneficiario le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico "Azienda Trasporti Verona - ATV spa" di Verona;

   Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo della SISUS dell'Area urbana di cui al comma 2.

4. I progetti oggetto del presente Invito, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS , prescrizioni che l'Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.

5. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana previsti nella SISUS, nello specifico:
   - i Piani Urbani del Traffico e/o i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile, laddove obbligatori;

6. La documentazione richiamata nel presente Invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile disponibile al seguente link dell'AU:** https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-informazioni-e-documenti;
   - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui al DDR n. 130 del 27/09/2023 successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05/06/2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: https://venetocoesione.regione.veneto.it/documents/295581/97ca4fe7-48f2-d589-b76e-a80da865565bss.mm.ii disponibile alla seguente pagina web:;
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024, modificato con Decreto n. 42 del 24/03/2025 e ss.mm.ii., che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27

7. Il presente Invito è coerente con le finalità del Progetto Integrato LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po e del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA). Inoltre il presente Invito è coerente con gli obiettivi di EUSAIR, in particolare la Flagship 2 sui trasporti - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors e i programmi dell'Euroregione Adriatico-Ionica.

8. Il presente Invito agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
   - Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:

- Target 11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani.

9. Il presente Invito garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

1. Le disposizioni applicative del presente Invito sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 130 del 27/09/2023 n. 221 del 21/12/2023 e modificato con Decreto n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii, del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

10. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Invito ha una dotazione pari ad euro 610.825,20 così ripartita per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3:
   - € 610.825,20 per il progetto n. 1 dal titolo "Realizzazione di una stazione di ricarica per gli autobus elettrici";

Articolo 3. Localizzazione

1. Il territorio dell'Area urbana è stato individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR FESR, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza del 23/02/2023.

2. I progetti di cui all'art. 1 co. 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana nei Comuni indicati nella scheda intervento 2.8.2 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradate, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 2.8.2, par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.

4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par.4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR, dalle Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza unico dei PR FESR e FSE+ del 08/06/2023 e ss.mm.ii.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 2.8.2 sono le aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL, nello specifico le aziende indicate al precedente art. 1 co. 3 in coerenza con la SISUS.
   I beneficiari, che garantiranno il cofinanziamento dell'investimento, saranno titolari della proprietà dei punti di ricarica.

3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'impresa/Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo.
b) sostenibilità finanziaria	L'impresa dovrà presentare apposite referenze bancarie, ossia una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario (Allegato 1 modello imprese).	Alla data di presentazione della domanda.
c) regolarità antimafia	L'impresa richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	L'impresa deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia (qualora venga previsto un contributo superiore a Euro 150.000,00) già alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino alla liquidazione del saldo. La verifica sarà effettuata: - in fase di presentazione della domanda con dichiarazione all'interno del sistema informativo sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00. - successivamente e circoscritto ai soli progetti finanziabili, dovrà essere compilato il modello "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi antimafia" secondo l'Allegato 2 ed inviato ad AVEPA con la prima domanda di pagamento.
d) NON trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	L'impresa richiedente non deve presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda

e) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del saldo e per i 5 anni successivi.

4. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con la Provincia di Verona, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
   - l'acquisto del materiale relativo ai sistemi di ricarica elettrica dovrà essere assoggettato al vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall'art. 18 della L.R. 25/98 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionali attuative;
   - l'inalienabilità delle apparecchiature e dei sistemi;
   - il divieto di ammortamento dei sistemi e delle apparecchiature, al fine di evitare il doppio finanziamento;
   - che le apparecchiature e i sistemi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare le proprie dotazioni tecnologiche, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
   - che l'azienda si occupi della manutenzione dei sistemi e delle apparecchiature, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
   - la restituzione dei sistemi e delle apparecchiature in caso di cessazione del servizio;
   - i punti di ricarica possono essere utilizzati solo per i mezzi destinati al trasporto pubblico locale oggetto del contratto di servizio in essere;
   - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale dei sistemi e delle apparecchiature per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

Interventi ammissibili

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR, le Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 08/06/2023 e ss.mm.ii., nello specifico gli interventi che hanno ad oggetto l'implementazione di punti ricarica per autobus elettrici del TPL di linea. I punti di ricarica saranno ad uso esclusivo degli autobus di linea e non potranno essere in alcun modo essere utilizzati per fini commerciali.
   Deve essere garantita la coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti, con altri strumenti di pianificazione della mobilità urbana.

2. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con il citato decreto di approvazione della SISUS e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per l'Azione:

1) Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti.
2) Gli interventi consistono nell'implementazione di punti di ricarica per Autobus elettrici del TPL di Linea;
3) Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
4) I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
   - contenimento del consumo di suolo; gli interventi strutturali devono rispettare quanto previsto dalla legge regionale n.14 del 2017 in materia di contenimento del consumo di suolo; tali interventi possono ricadere in qualsiasi zona territoriale omogenea, purché essi siano muniti degli idonei titoli abilitativi edilizi, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate;
   - gestione dei rifiuti,
   - siti Natura 2000;
   - rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH - PR FESR 2021-2027 messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025. Per l'Azione oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono il riferimento, per quanto pertinente, ai contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C2.4I4.3I4.3 del PNRR, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti. Il mancato rispetto del principio comporta la decadenza parziale al sostegno ai sensi dell'art. 18.
   - garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing") degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, nelle modalità previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2021/C 373/01 e dagli "Indirizzi per la verifica dei progetti infrastrutturali per il periodo 2021 – 2027" nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023 come previsto all'articolo 73 paragrafo 2 lettera j) del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'Allegato 4 - parte VERIFICA CLIMATICA del presente invito.
5) Per gli Enti pubblici, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi pertinenti, principalmente quelli per l'Edilizia, come stabilito nelle Linee Guida regionali Appendice 3; ulteriori indicazioni sono descritte nelle stesse Linee Guida approvate con DDR n. 17 del 12 febbraio 2025.

3. Gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:
   - coerenza con la SISUS;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
   - adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
   - se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.
4. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Invito per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale alla data di presentazione della domanda non sia stato ancora emesso il certificato di conformità relativo alle opere e alle forniture dell'intervento.

5. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore statale e regionale vigente, a titolo non esaustivo:
   - Comunicazione della Commissione "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 (2022/C 80/01)", in particolare art. 4.3 Aiuti a favore di una mobilità pulita;
   - Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
   - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
   - Regolamento (UE) 2021/2139 (pg. 103) che integra il Regolamento 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile"
   - Direttiva 2009/33/CE, art. 4, così come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1161 per la definizione di veicolo pulito;
   - D. Lgs. N. 422/1997 Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
   - D.L. n. 121/2021, art. 4 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali.
   - LR Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) spese per opere edili e lavori	- Opere pubbliche, compresi gli oneri per la sicurezza, le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, **opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale)**, opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico). Le spese per opere edili e lavori devono riguardare - le opere di adeguamento dei depositi esistenti ove strettamente necessario e nei limiti delle esigenze tecniche connesse all'installazione e all'utilizzo dei punti di ricarica; - predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio. - Non sono ammesse le spese relative alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici in questa categoria di spesa. La rendicontazione di questa categoria di voce di spesa è a costi reali.
b) Servizi tecnici	I costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e

	studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale), sono calcolati con un tasso forfettario pari al **13,13%** dei costi relativi ai lavori, comprese le opere accessorie e la fornitura dei materiali per tali opere, categoria **a)**, ai sensi della Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente, ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. Le spese relative ai servizi tecnici rendicontate a costi reali non sono ammesse.
c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature - punti di ricarica per autobus elettrici	Fornitura di punti di ricarica per i servizi di trasporto pubblico locale TPL, il cui costo riconosciuto ammissibile è calcolato tramite tabella costi unitari ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060 (Allegato 5). In questa categoria di spesa non sono compresi i lavori di installazione dei punti di ricarica. Le spese relative alla fornitura di punti di ricarica rendicontate a costi reali non sono ammesse.
d) acquisto di impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature - impianto fotovoltaico	Spese per eventuali impianti fotovoltaici per la produzione in loco di energia elettrica collegati in modo diretto all'infrastruttura di ricarica o rifornimento, il cui costo riconosciuto ammissibile è calcolato tramite tabella costi unitari ai sensi della Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 (Allegato 5). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 15% delle voci a), b), c). Le spese relative alla fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici rendicontate a costi reali non sono ammesse.
e) IVA	L'IVA può essere riconosciuta sulla voce di spesa a) Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.
f) costi indiretti	I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 5% dei costi di cui alle categorie a), b), c), d), e), ai sensi dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie, ecc e/o costi per utenze e canoni (bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.) Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.

3. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Invito gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. In generale non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
   a. le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello.
   b. spese per studi di monitoraggio e studio dei risultati conseguiti dopo la realizzazione dell'opera;
   c. acquisizione e locazione di immobili;
   d. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A;
   e. le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
   f. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
   g. acquisto di beni usati e ricondizionati;
   h. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   i. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   j. capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014GBER;
   k. spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
   l. sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
   m. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   n. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, gli interessi per ritardati pagamenti;
   o. oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
   p. spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, spese di segreteria, nonchè le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.)
   q. spese per il personale interno compresi gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti normate dall'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 o dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
   r. spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dall' Invito;
   s. spese per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
   t. fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
   u. per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria prevista per ciascun progetto all'art.2, è concesso in misura fino al 85% del costo totale ammissibile.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Invito, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).

3. I sostegni che saranno erogati con il presente Invito non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Invito sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

3. I benefici previsti dal presente Invito non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.

3. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

4. I termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno sono stabiliti con date e orari indicati al successivo art. 15. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda

potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

5. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato "PDF", firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante o da un suo delegato, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata.

6. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione **obbligatoria a pena di inammissibilità** della domanda stessa	a) relazione generale di progetto con relativo quadro economico; relazione tecnica dettagliata sul progetto (nella relazione dovrà essere indicato il dato relativo alla stima energia erogata dalle Infrastrutture per combustibili alternativi (MW)); b) progetto di fornitura ai sensi dell'art. 41 co. 12 e allegato I.7 del D.Lgs. n.36/2023 ovvero, se approvato precedentemente al 1° luglio 2023, dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.L.gs. 50/2016, e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi/impianti/sistemi tecnologici (es. verbale Consiglio di Amministrazione); c) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato 3).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria.	d) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 4: - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente; - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano; - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate e) Ulteriore documentazione di progetto: - indice della documentazione; - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente Invito; - piano di gestione e manutenzione dell'opera che specifichi tra l'altro la tipologia di interventi manutentivi necessari, la loro ciclicità, le risorse necessarie ed individui il Soggetto competente; - relazioni tecniche, relazioni specialistiche ed elaborati rispondenti a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 23, commi 6, 7 e 8 o come previsto dal D.Lgs 36/2023, art. 41, commi 6, 7 e 8 e allegato I.7; f) qualora necessaria, relazione sottoscritta da un tecnico relativa

	alla “verifica climatica” (c.d. Climate Proofing) (Allegato 4); g) autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l’Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l’avvenuto avvio del procedimento. h) qualora necessaria ed esperita con esito positivo, Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss. mm.ii. e Capo IV L. R. n. 12/2024 e regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025; i) nel caso di richiesta della categoria di spesa a) dell’art. 6 comma 1, determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all’atto della presentazione della domanda di sostegno; j) nel caso di richiesta della categoria di spesa a) dell’art. 6 comma 1, eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); k) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all’art.4 co.3 (Allegato 1 con referenze bancarie, ossia una dichiarazione di un istituto di credito attestante la solvibilità del beneficiario); l) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa all’impegno del rispetto del principio DNSH (Allegato 4).

7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “PDF”.
   Prima del caricamento nel portale Fondi.RVE devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
   - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
   - le referenze bancarie (Allegato 1);
   - ulteriori eventuali allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

8. Nel sottoscrivere la domanda di contributo il Rappresentante Legale, tra l’altro, rilascia all’interno del quadro dichiarazioni in Fondi.RVE, ai sensi degli artt. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e soggetto alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci, le seguenti dichiarazioni:
   - dichiarazione attestante l’impegno al cofinanziamento dell’intervento di cui all’art.8;
   - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 2;
   - dichiarazione di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
   - dichiarazione sulla localizzazione dell’intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa

valutazione di incidenza;
- dichiarazione sul rispetto della normativa "antimafia" per le istanze che prevedono una erogazione superiore a Euro 150.000,00.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.

10. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in Fondi.RVE o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

11. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 4;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito;
    - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Invito e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).

12. È prevista la regolarizzazione secondo le modalità prevista dall'art. 71 co. 3 DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 e dall'art.101 D.lgs. 36/2023 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.

13. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.

2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.

3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione della SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.

4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.

5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04//2024 e ss.mm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Coerenza con la SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio 0/1
Progetto già inserito in documenti di programmazione	
Gli interventi sono realizzati all'interno di infrastrutture esistenti.	
Investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie.	
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.	
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.	
Sono previsti sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.	
È dimostrato un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.	
Grado di integrazione con l'utilizza di energia ottenuta da fonti rinnovabili.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Punteggio totale	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:
- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0.

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 1 non saranno ammessi al contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari previsti dall'art. 4, co. 2	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3	
Tipologia di intervento prevista dall'art. 5 co. 1	
Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dai Comuni affidanti.	
Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH. e verifica climatica.	

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.

2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nei siti istituzionali di AVEPA e dell'AU.

3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
   c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a

procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
g) rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
h) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
i) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
j) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3:
    - lettere a) e c) fino all'erogazione del saldo;
    - lettera e) fino all'erogazione del saldo e per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
k) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
l) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
n) laddove richiesto, anche e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato dell'impresa richiedente e delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale
o) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Invito;
p) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente Invito;
q) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Invito;
r) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
s) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
t) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
u) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;

v) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
w) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi laddove applicabili;
x) cofinanziare l'intervento (vedi art. 8);
y) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
z) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5;
aa) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Invito.

2. Circoscritto ai soli progetti finanziabili, dovrà essere compilato il modello "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi antimafia" secondo l'Allegato 2 del presente Invito ed inviato ad AVEPA con la prima domanda di pagamento.

3. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dall'Invito.

4. Il beneficiario si obbliga altresì a rispettare gli obiettivi ambientali, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), individuato nell'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020 secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

5. Il beneficiario si obbliga a rispettare il principio di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture dagli effetti del clima, attraverso la verifica climatica, secondo quanto previsto dall'Allegato 4 del presente Invito.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all'agevolazione devono essere conclusi ed operativi **entro il termine "Conclusione del progetto" riportato al successivo art. 15**. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.

2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate (se l'intervento prevede lavori deve essere firmato il certificato di ultimazione dei lavori, se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
   - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
   - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.

3. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono essere motivate ai sensi del codice degli appalti e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. La variante deve pervenire tempestivamente ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it).
   e deve comprendere la pertinente documentazione tecnico-amministrativa:
   - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
   - eventuale relazione del Rup;

- relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
- eventuale revisione dell'analisi sulla immunizzazione dagli effetti del clima (cosiddetto "climate proofing"), secondo quanto previsto dall'Allegato 4.

4. Per quanto non previsto dal comma precedente, si rimanda al Manuale Procedurale PR Veneto FESR 2021/2027 sez. III par. 3.3 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni".

5. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

6. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere il parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a decorrere dal 08/04/2022
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 29/10/2026 ore 10:00 ed entro il 30/11/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto facoltativo	La domanda di acconto facoltativa può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.
Conclusione del progetto	Entro il 30/06/2028
Presentazione domanda di saldo	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR. (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria).

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario.

3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo facoltativo	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo. L'atto di garanzia o la fideiussione devono essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo. Copia dell'ultimo EC relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito (prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)
Acconto facoltativo	La domanda di acconto può essere presentata dopo 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di finanziabilità sul BURV e non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Per il numero massimo di acconti che è possibile	- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di spesa c) e d) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, documentazione necessaria per la rendicontazione degli impianti/apparecchiature tramite tabelle di costi unitari come da Allegato 5 (queste voci di spesa potranno essere rendicontate in acconto solo se la relativa fornitura risulta conclusa e funzionante);

		richiedere si rimanda alla Sezione II, paragrafo 5.2, del Manuale Procedurale PR FESR 2021-2027 Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.	- nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti giustificativi di pagamento; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8; - documentazione fotografica comprendente il cartello di cantiere; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4); - Allegato 2 debitamente compilato e sottoscritto.
Saldo obbligatorio	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro la data di conclusione del progetto e comunque entro le ore 17:00 di tale data Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente Invito	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, della proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto (nella relazione dovrà essere indicato il dato relativo alla stima energia erogata dalle Infrastrutture per combustibili alternativi (MW)); - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (se non già presentata in fase di acconto); - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di spesa c) e d) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, documentazione necessaria per la rendicontazione tramite tabelle di costi unitari, Allegato 5; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla

			categoria di costo a) ed e), provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione o il certificato di verifica di conformità.; - documentazione fotografica; - piano finanziario dell'opera realizzata con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 8 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'esecuzione degli interventi; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e), documenti giustificativi di pagamento; - nel caso di rendicontazione dei beni di cui alla categoria di costo a) ed e) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, ogni altro documento utile legato alle spese effettuate; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegato 4). - Allegato 2 debitamente compilato e sottoscritto.

4. In fase di istruttoria della domanda di saldo, AVEPA verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. Ove necessario, durante lo svolgimento delle attività istruttorie della rendicontazione, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della SRA competente per l'Azione del presente Invito con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

5. Con riguardo alle spese di categoria a) ed e), la documentazione inerente la spesa sostenuta deve avere i seguenti requisiti:
   - essere relativa a spese sostenute a partire dal 08/04/2022 e non successive al termine per la presentazione della domanda di saldo;
   - essere intestata e pagata dal soggetto beneficiario;
   - nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita;

- i documenti contabili devono essere riferiti all'investimento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di spesa ammesse a finanziamento;
- devono riportare nel dettaglio le singole voci ed i relativi importi con evidenziazione delle spese ritenute ammissibili;
- per la documentazione di spesa riguardante lavori è necessario allegare:
  i. stato di avanzamento lavori corrispondente;
  ii. certificato di pagamento;

- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

6. Il beneficiario nel compilare la domanda di pagamento dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".

7. Con riguardo alla categoria di spesa a) ed e) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   - mandato di pagamento;
   - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

8. Con riguardo alla categoria di spesa a) di cui all'art. 6 comma 1 del presente invito, i contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente la procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando di gara d'appalto/avviso pubblico di indagine di mercato, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
   - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
   - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
   - certificato casellario giudiziale;
   - verbali di gara;
   - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
   - atto di aggiudicazione definitiva;
   - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
   - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
   - documentazione antimafia, se dovuta;
   - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;

- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:
- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

9. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca,…)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa si sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento (Enti pubblici e organismi di diritto pubblico)	- Provvedimento di liquidazione - Copia del mandato quietanzato - Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).
Bonifico bancario/postale	Estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento.	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	Estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.

	• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) Estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) Copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento alla fattura pagata; ● il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;	
MAV	Copia del Bollettino MAV estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni.	
PagoPA	1) Estratto conto bancario in cui sia visibile: ● l'intestatario del conto corrente; ● il riferimento al pagamento; ● il codice identificativo dell'operazione. 2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; 3) Avviso di pagamento.	

10. La liquidazione di ciascuna rata di contributo sarà disposta entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 74 c. 1 lett. b) Reg. (UE) 2021/1060. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

11. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

12. Qualora le spese rendicontate ammesse a contributo fossero di importo inferiore a quello fissato all'atto della concessione, il contributo spettante sarà ricalcolato in proporzione all'aliquota di finanziamento prevista all'art. 8 co. 1.

13. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario
    - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
    - deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia, qualora il contributo concesso risulti superiore ad euro 150.000,00.

14. Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione, ecc).

15. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
    - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
    - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
    - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, il beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
    - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per *5* anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
    - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.

2. Il sostegno assegnato è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del presente Invito;
   b) mancata presentazione delle domande di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 dell'Invito, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
   c) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
   d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
   e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
   f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
   g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
   h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 comma 3, lettere c) ed e) prima dell'avvenuta conclusione del progetto, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
   i) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'Invito e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
   j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nell'Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione;
   k) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
   l) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
   a) mancata presentazione entro i termini stabiliti della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
   b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
   c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Invito; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
      - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del

sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
- parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;

d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 3 lettera e) dopo l'avvenuta conclusione del progetto e prima che siano decorsi 5 anni dal pagamento del saldo;
e) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Invito prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
f) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 2, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
g) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nell' Invito e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale;
h) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati anche gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.

6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito web dell'Autorità Urbana all'indirizzo https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-inviti nonché sul sito istituzionale https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/pr-fesr-2021-2027

1. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
   a. nella fase di domanda di partecipazione all'Invito:
      i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve;
      ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;

b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

2. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Verona, Piazzetta Melvin Jones 1, 37121 Verona;
   - AVEPA -Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

4. Per ulteriori specifiche tecniche su Fondi.RVE si rinvia al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Invito, con le modalità di seguito descritte:
   a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
   c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
   d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
   e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 EUR, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27

3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
   - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
   - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa.

4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27
https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
   - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
   - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
   - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i;
   - Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
   - Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto".
   - Decisione C(2024) 4983 final della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia";
   - Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025 della Commissione europea recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Decisione C(2026) 1893 final della Commissione europea del 18/03/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8415 che approva il programma "Programma regionale Veneto FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
   - Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;.
   - Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
   - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso"e s.m.i.;
   - Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
   - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
   - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
   - Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva" e s.m.i.;

- Regolamento (UE) n.1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- Regolamento (UE) n.181 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- Direttiva 2009/33/CE art. 4, così come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/1161, in particolare per la definizione di veicolo pulito;
- D.Lgs n.422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. n.25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale;
- Regolamento (UE) 2021/2139 (pg. 103) che integra il Regolamento 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile"
- D.L. n. 121/2021, art. 4 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»
- DPR n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)" e s.m.i..Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre/10/2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025);
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza unico PR Veneto FESR e PR Veneto FSE+ 2021-2027 in data 23/02/2023, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nelle Linee guida per l'attuazione delle SISUS (Allegato A al DDR n. 28 del 02/04/2024 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 e successivamente modificato con Decreto n. 52 del 05 giugno 2026 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link:

https://venetocoesione.regione.veneto.it/autorit%C3%A0-del-programma-e-organismi-di-gestione-e-controllo

- DDR 20 del 29/03/2023 così come aggiornato con DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle "Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS";

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

   La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

   Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

   I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:
   https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.

5. Il Responsabile esterno del trattamento è il Comune di Verona per le attività endoprocedimentali di selezione delle operazioni nonché AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante, per le attività di selezione delle operazioni e di istruttoria delle domande di pagamento.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: dpo@avepa.it

6. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

7. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Invito.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 1 (imprese)

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione all'Invito approvato con *indicare atto* n. …… del ……

Azione …….. – *indicare titolo dell'Invito*

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F……. P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti.

Luogo e data _____

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito _____

Il presente documento, una volta acquisito, deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 2

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza _____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data _____ firma _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
Per gli altri soggetti sottoscrittori, è possibile sia la sottoscrizione digitale che la sottoscrizione con firma autografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci

	o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli**: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi)nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 3

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 dell'Invito

Prescrizioni assegnate al progetto dalla Commissione di Valutazione delle SISUS di cui all'Allegato B DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria di approvazione della SISUS (rif. art. 1 comma 4 dell'invito)
Il progetto è interessato da prescrizioni ? ☐ **Si** ☐ **No**
Se sì, descrivere brevemente le misure adottate per garantire l'assolvimento delle prescrizioni
…… ……

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ
Coerenza con la SISUS.
…… ……
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
Si chiede di specificare se gli interventi oggetto del presente invito sono realizzati in aree svantaggiate/marginali/degradate dell'Area urbana individuate nella SISUS e/o, se del caso, indicare contributo degli interventi relativo a determinate fasce di popolazione svantaggiate, come da SISUS e PR FESR
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS.
…… ……
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.

……
……

Descrivere brevemente i seguenti criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE
Progetto già inserito in documenti di programmazione
Gli interventi sono realizzati all'interno di infrastrutture esistenti.
Investimenti, distinti da questa azione, in autofinanziamento da parte delle Aziende beneficiarie.
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10.
Si rafforzano le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.
Sono previsti sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati e una stima degli impatti degli interventi.
È dimostrato un buon livello di integrazione con misure complementari mirate allo shift modale verso il trasporto collettivo e la mobilità condivisa.
Grado di integrazione con l'utilizza di energia ottenuta da fonti rinnovabili.
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.

2. Ammissibilità tecnica della proposta progettuale
   Descrivere brevemente i seguenti criteri di ammissibilità

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ AZIONE 2.8.2
Soggetti beneficiari

Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi di TPL di cui alla L.R. 25/1998 stipulati con gli Enti affidanti nonché i Comuni affidanti dei servizi di TPL
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: Sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3
Tipologia di intervento Implementazione di punti ricarica per autobus elettrici del TPL di linea. I punti di ricarica saranno ad uso esclusivo degli autobus di linea e non potranno essere in alcun modo essere utilizzati per fini commerciali. Deve essere garantita la coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti, con altri strumenti di pianificazione della mobilità urbana.
Gli interventi saranno attuati dalle aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e dai Comuni affidanti.
Tali interventi devono essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di: consumo di suolo, gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH, verifica climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027
Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 4

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Il/La sottoscritto/a_____ nato a _____

il_____ in qualità di _____

della [azienda/ente] _____

con sede legale in:

via/piazza_____

Comune_____Prov._____

Codice fiscale_____ Partita IVA_____

consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Dichiara il rispetto del principio DNSH

Con il presente Invito il soggetto beneficiario intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Regolamento UE n. 852/2020.[1]

Il rispetto del principio DNSH sarà verificato in due fasi

- Fase di presentazione della domanda di sostegno: dichiarazione d'intenti;
- Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo): presentazione della documentazione probatoria.

L'analisi presente nel Rapporto Ambientale FESR Veneto 2021/2027, approvato con DGR 77 del 1 febbraio 2022, per l'Azione 2.8.2 è risultata conforme a tutti gli obiettivi del DNSH (VAS paragrafo 5.9 pag. 232).

[1] ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
c) all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
d) all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
f) alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea;

In riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), la Comunicazione della Commissione CE [Bruxelles, 12.2.2021 C(2021) 1054 final] – Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”(di seguito Comunicazione) e la nota EGESIF_21-0025-00 27/09/2021 “COMMISSION EXPLANATORY NOTE” (di seguito Nota EGESIF) hanno fornito alcuni elementi di chiarimento circa l’applicazione del principio anche nell’ambito della Politica di coesione.

Nella Nota EGESIF è chiarito come il principio vada interpretato nel contesto dell’Art. 17 del Regolamento sulla Tassonomia (852/2020), che definisce ciò che rappresenta un “danno significativo” in relazione a sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento della Tassonomia:

- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla mitigazione del cambiamento climatico se determina un’emissione significativa di gas a effetto serra;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se determina un incremento degli impatti attuali e futuri del clima, sull’attività stessa, sulla natura o sulle persone;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo all’economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio se comporta significative inefficienze nell’uso dei materiali e nell’uso diretto o indiretto delle risorse naturali o se incrementa in modo significativo la produzione, termovalorizzazione o collocazione in discarica dei rifiuti o se la collocazione in discarica possa causare rischi ambientali significativi e a lungo termine;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla prevenzione e al controllo dell’inquinamento se determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo;
- un’attività è considerata arrecare danno significativo alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannoso per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.

Fase di presentazione della domanda di sostegno	☐ Il soggetto richiedente si impegna al rispetto del principio DNSH, conformemente alle disposizioni del bando e alle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025, e si impegna a fornire idonea perizia asseverata o documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C2.4I4.3I4.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 5, comma 2 dell’invito in fase di pagamento.

Fase di presentazione della domanda di pagamento (acconto e saldo) Principio “DNSH”	Il soggetto beneficiario dichiara che: ☐ È stato verificato il rispetto del principio “DNSH” come definito dalle Linee Guida approvate con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 12/02/2025 (allegare perizia asseverata che attesti il rispetto del principio “DNSH”).

	Oppure ☐ È stata fornita documentazione idonea a comprovare il rispetto dei principi e delle prescrizioni ambientali pertinenti, come individuati nei contenuti delle schede DNSH riferite alla misura M2C2.4I4.3I4.3 del PNRR, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'invito.

VERIFICA CLIMATICA

Il presente Invito nel rispetto dell'art. 73, par. 2 lett. j) del Regolamento (UE) 2021/1060, garantisce "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021- 2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021. Successivamente sono stati adottati gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 (nota DPCOE-0006204-P-09/10/2023)[2]. Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è descritto analiticamente nell'allegato "Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento".

Per il settore d'intervento **086 "Infrastrutture per combustibili alternativi"**, individuato dal PR FESR Veneto per l'Azione 2.8.2, sono previsti i seguenti adempimenti.

Neutralità climatica	*Screening* necessario rispetto alle emissioni assolute o relative di CO2 *Analisi dettagliata* necessaria se in esito di Screening è stato rilevato impatto superiore alla soglia di 20.000 t/anno di CO2. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla stima dell'impronta di carbonio per l'intervento oggetto di domanda.
Resilienza climatica	*Screening* necessario rispetto ai rischi climatici a cui l'infrastruttura oggetto di domanda è potenzialmente esposta, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le ondate di calore, le ondate di freddo, gli eventi di siccità, gli incendi, i regimi alluvionali, gli eventi piovosi estremi, le tempeste, le raffiche di vento, i danni da congelamento/scongelamento *Analisi dettagliata* necessaria se in fase di screening risulta un profilo di vulnerabilità medio-alta. L'analisi da condurre è descritta al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)" e deve portare ad individuare le misure di adattamento mirate a gestire e contenere entro un livello accettabile gli

[2] https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

	effetti dei cambiamenti climatici per l'intero ciclo di vita. L'adattamento al cambiamento climatico potrà comportare l'adozione di una combinazione di misure strutturali e non strutturali: • misure strutturali (in fase di progettazione): modifica del progetto, ad esempio modifiche della progettazione, oppure adozione di soluzioni alternative; • misure non strutturali (in fase di gestione operativa): misure operative/gestionali, di manutenzione, monitoraggio o di risposta all'emergenza pertinenti, incluse le attività di formazione del personale; • gestione attiva del rischio: misure flessibili/adattative da attuare qualora i potenziali effetti del rischio raggiungano una soglia critica durante la fase di monitoraggio/gestione operativa dell'infrastruttura. La relazione generale del progetto deve contenere una sezione dedicata alla descrizione esaustiva di quali misure verranno implementate nella realizzazione del progetto e/o in fase di gestione delle opere allo scopo di migliorarne la resilienza climatica.

*Si allega alla presente la relazione climatica

Luogo e data

Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

Programma Regionale – PR FESR Veneto 2021–2027

Priorità 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.

Obiettivo specifico 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

ALLEGATO 5

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona
Azione 2.8.2 "TPL – Punti di ricarica elettrica"

Tabelle standard dei Costi unitari

Tabella standard di costi unitari relativa alla fornitura di punti di ricarica per i servizi di trasporto pubblico locale – TPL approvata ai sensi dell'articolo 53.1 lettera b del Regolamento (EU) 2021/1060.

Tabelle di costi unitari per la fornitura di punti di ricarica per i servizi di trasporto pubblico locale – TPL suddivisi in base alla tipologia del dispositivo.

N	DISPOSITIVO DI RICARICA	COSTO UNITARIO
1	Tipo 1: Plug-in CCS ≥ 20 ≤ 50 Kw	**24.199,11 €**
2	Tipo 2: Plug-in CCS > 50 ≤ 70 kW	**30.186,83 €**
3	Tipo 3: Plug-in CCS > 70 ≤ 100 kW	**42.359,91 €**
4	Tipo 4: Plug-in CCS > 100 ≤ 150 kW	**50.993,65 €**
5	Totem per pantografo bottom-up	**94.947,96 €**
6	Totem per pantografo top-down	**108.266,64 €**

Pista di controllo

A completamento della metodologia è stata predisposta una specifica pista di controllo, di seguito riportata:

- **Documentazione fotografica**, comprensiva di:
  - immagine del punto di ricarica installato, con evidenza della sua localizzazione fisica (es. contesto urbano, deposito, stazione di ricarica);
  - dettaglio della matricola o altro identificativo univoco del dispositivo.

- **Documento di consegna** (es. DDT o analogo), utile a verificare la **data di fornitura** e la **congruità temporale** dell'intervento rispetto al periodo di ammissibilità della spesa.

- **Scheda tecnica del punto di ricarica**, rilasciata dal fornitore o acquisita in fase di ordine, necessaria per attestare la **tipologia e la potenza nominale** del dispositivo, in coerenza con le categorie oggetto del costo standard.

- **Verbale di collaudo o messa in esercizio**, sottoscritto dall'Amministrazione o da soggetto incaricato, che attesti l'**effettiva installazione e funzionalità** del punto di ricarica.

Tale documentazione costituisce parte integrante del fascicolo dell'intervento e dovrà essere conservata a fini di controllo, anche successivo, da parte delle autorità competenti.

Tabella standard di costi unitari relativa , installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici approvato con della Decisione C(2025) 6916 final del 15 ottobre 2025

Tabelle di costi unitari per la fornitura, installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici[1] suddivisi in relazione alla dimensione totale dell'impianto.

DIMENSIONE IMPIANTO	€/KW
< DI 10 KW	1.827,78 €
DA 10-100 KW	1.470,92 €
DA 100-250 KW	1.210,08 €
> DI 250 KW	993,43 €

Pista di controllo

A completamento della metodologia è stata predisposta una specifica pista di controllo, di seguito riportata:

- Foto dell'impianto installato ai fini della verifica sull'effettiva realizzazione dell'intervento;

- Dichiarazione di conformità dell'impianto fotovoltaico per individuare la potenza, espressa in Kilowatt (Kw), dell'impianto installato, ai fini della verifica della dimensione complessiva dell'impianto stesso;

- Verbale di allacciamento ai fini della verifica della messa in funzione dell'impianto fotovoltaico;

- Il Documento di Trasporto (D.D.T.) ai fini di verificare che l'impianto sia stato acquistato e installato dal soggetto previsto dal bando/invito.

Tale documentazione costituisce parte integrante del fascicolo dell'intervento e dovrà essere conservata a fini di controllo, anche successivo, da parte delle autorità competenti.

---

[1] Ad esclusione di altri costi accessori quali ad esempio: costi di adeguamento della copertura, costi di adeguamento impiantistico dell'edificio, costi per linee vita, ecc.

Protezione civile

(Codice interno: 595072)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 80 del 25 agosto 2026

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Intervento Codice ReNDiS: 05IR025/G9,CUP: H73H19000180001. Denominazione: "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige". Importo finanziato: Euro 1.400.000,00. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 11.435,20 per il pagamento del compenso incentivante. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 6.615,31.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto D.P.C.M., la prima fase della pianificazione nazionale, Stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il D.M. n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano Stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari (ex art. 10, comma 1 del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il D.D. n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, Stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, sul conto di contabilità speciale n. 6009 aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- il D.D. n. 28 del 19/05/2022 con il quale il Direttore Generale per l'Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche autorizza il pagamento, sul conto di contabilità speciale n. 6009, della somma di Euro 11.986.400,00 corrispondente alla rata di saldo del suddetto finanziamento;

RICHIAMATI:

- il Decreto n. 6 dell'11/02/2020 con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo soggetto esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- la nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale Stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige", Codice ReNDiS 05IR025/G9, dell'importo di Euro 1.400.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

VISTO il Decreto n. 176 del 10/04/2025 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha approvato, relativamente al suddetto intervento, gli atti di contabilità finale ed i Certificati di Regolare Esecuzione;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii che aggiorna l'ambito di applicazione degli incentivi per le funzioni tecniche;
- il Regolamento Regionale approvato con DGR n. 876 del 28/06/2019 "Nuova disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 14653 del 15/06/2026 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha determinato, nell'ambito dell'intervento in oggetto, la ripartizione del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, spettante al personale individuato per le attività svolte inerenti a supporto al RUP, programmazione della spesa, verifica preventiva del progetto, gara d'appalto, direzione lavori e collaudo, per un importo complessivo di Euro 11.435,20, comprensivo di oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;
- con nota prot. n. 352819 del 17/06/2026, integrata con nota prot. n. 385192 del 26/06/2026, il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha trasmesso al Soggetto Attuatore il suddetto decreto di determinazione della ripartizione del compenso incentivante da corrispondere al personale indicato nelle schede di dettaglio allegate al medesimo provvedimento, recante il visto del Direttore della Direzione Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico;

ASSUNTO CHE:

- le risorse economiche stanziate e trasferite nel conto di contabilità speciale n. 6009 per il finanziamento dell'intervento in argomento denominato "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige", Codice ReNDiS 05IR025/G9, ammontano ad Euro 1.400.000,00 e che di questi, ad oggi, sono stati complessivamente liquidati Euro 1.381.949,49;
- il compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, da liquidare ai sensi del presente provvedimento, a valere sul conto di contabilità speciale n. 6009, ammonta a complessivi Euro 11.435,20 e rappresenta l'ultima voce di spesa da sostenere tra quelle previste dal quadro economico di progetto;
- relativamente all'intervento in oggetto risulta un'economia di spesa complessiva, sull'importo stanziato tramite il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2019, pari ad Euro 6.615,31;

TENUTO CONTO che il pagamento del compenso incentivante spettante al personale regionale viene effettuato per il tramite della Regione del Veneto che dispone degli appositi capitoli di bilancio necessari alla gestione degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della documentazione trasmessa dal RUP, di provvedere, nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige", Codice ReNDiS 05IR025/G9, al versamento a favore della Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, della somma di Euro 11.435,20 per il pagamento del compenso incentivante, di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 14653 del 15/06/2026;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione e messa in sicurezza idraulica delle sponde del fiume Adige", Codice ReNDiS 05IR025/G9, la somma di Euro 11.435,20 per il pagamento del compenso incentivante di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii spettante al personale regionale come previsto dal Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona n. 14653 del 15/06/2026;
3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di accertare, nella suddetta contabilità speciale n. 6009, la somma di Euro 6.615,31 quale economia di spesa complessiva sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595074)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 81 del 25 agosto 2026

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto integrativo. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: BL004A/10, CUP: H63B12000180002. Denominazione: "Realizzazione di una briglia selettiva in loc. l'Aiva a difesa degli abitati sottostanti - T. Fiorentina in comune di Selva di Cadore". Importo finanziato: Euro 2.500.000,00. Esecuzione dei lavori affidata all'A.T.I. tra S.E.V.I.S. S.r.l. (capogruppo mandataria) e ALTA QUOTA S.r.l. (mandante) CIG: 60622338EC. Liquidazione fattura di Euro 106.288,41 relativa all'adeguamento prezzi del SAL n. 3, primo acconto, ex articolo 26 del D.L. n. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022 e ss.mm.ii..

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:
- (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
- (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- la Legge n. 191 del 23/12/2009 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), che prevede, all'articolo 2 comma 240, di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto, sottoscritto il 23/12/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/02/2011, Reg. n. 1 Fog. 189, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come integrato e modificato con i successivi quattro atti integrativi sottoscritti rispettivamente in data 10/11/2011, 31/03/2015, 05/12/2016 e 02/11/2020;

CONSIDERATO CHE:

- il piano degli interventi previsto dal suddetto Accordo di Programma, integrato e modificato da ultimo con il Quarto Atto Integrativo approvato con Decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SUA) n. 131 del 02/11/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 15/11/2020 con n. 3489, prevede un totale di 47 interventi per un importo complessivo di Euro 81.065.000,00, di cui Euro 108.704,70 finanziati a valere sul "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui al DPCM 14/07/2016;
- l'importo finanziato per la realizzazione delle opere è stato trasferito nel conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di una briglia selettiva in loc. l'Aiva a difesa degli abitati sottostanti - T. Fiorentina in comune di Selva di Cadore", Codice ReNDiS BL004A/10, dell'importo di Euro 2.500.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTO il decreto n. 2 del 18/11/2014 con il quale il Commissario ha impegnato, nel conto di contabilità speciale n. 5596, la somma di Euro 2.500.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento;

VISTA la nota prot. n. 0454923 del 05/08/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del compenso relativo all'adeguamento prezzi del SAL n. 3, primo acconto, di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata all'A.T.I. tra S.E.V.I.S. S.r.l. (capogruppo mandataria), C.F./P.IVA: 00185210226, e ALTA QUOTA S.r.l. (mandante) C.F./P.IVA 01485050221;
- in data 09/08/2025 il Direttore dei Lavori ha redatto la relazione relativa all'adeguamento prezzi dell'annualità 2023, ex articolo 26 del D.L. n. 50/2022 convertito in L. n. 91/2022 e ss.mm.ii, e, in data 30/06/2026 il RUP ha emesso il relativo certificato di pagamento n. 3 bis primo acconto;
- la ditta S.E.V.I.S. S.r.l. (capogruppo mandataria A.T.I.) Strada da Molin, n. 91, 38030 Soraga di Fassa (TN), C.F./P.IVA: 00185210226, relativamente all'adeguamento prezzi suddetto, ha emesso la fattura n. 592/A del 30/06/2026 dell'importo complessivo di Euro 106.288,41;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata a favore della ditta S.E.V.I.S. S.r.l., mandataria capogruppo della A.T.I. tra la ditta S.E.V.I.S. S.r.l. e la ditta ALTA QUOTA S.r.l. e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

VISTO il D.L. n. 50 del 17/05/2022 e ss.mm.ii., recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" (c.d. "decreto aiuti"), convertito in L. n. 91 del 15/07/2022, ed in particolare l'art. 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", modificato dal D.L. n. 13/2023, convertito in L. n. 41/2023, che prevede misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei costi dei materiali da costruzione e dei prodotti energetici, quale la revisione dei prezzi delle lavorazioni;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore di S.E.V.I.S. S.r.l. (capogruppo mandataria A.T.I.), dell'imponibile, pari ad Euro 87.121,65, della suddetta fattura relativa all'adeguamento prezzi del SAL n. 3, primo acconto, dei lavori svolti nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione di una briglia selettiva in loc. l'Aiva a difesa degli abitati sottostanti - T. Fiorentina in comune di Selva di Cadore", Codice ReNDiS BL004A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 19.166,76;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta S.E.V.I.S. S.r.l., Strada da Molin, n. 91, 38030 Soraga di Fassa (TN), C.F. e P.IVA: 00185210226, l'imponibile, pari ad Euro 87.121,65, della fattura n. 592/A del 30/06/2026 relativa all'adeguamento prezzi del SAL n. 3, primo acconto, dei lavori affidati dall'A.T.I. tra la ditta S.E.V.I.S. S.r.l. (capogruppo mandataria) e la ditta ALTA QUOTA S.r.l. (mandante), nell'ambito dell'intervento denominato "Realizzazione di una briglia selettiva in loc. l'Aiva a difesa degli abitati sottostanti - T. Fiorentina in comune di Selva di Cadore", Codice ReNDiS BL004A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 19.166,76;
4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595078)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 82 del 25 agosto 2026

DPCM 28/03/2024 n. 77 recante il regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (risorse ex cap. 925 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Consorzio di Bonifica Adige Euganeo. Intervento Codice ReNDiS: 05IR006/PICUP: B26F24000130001. Denominazione: "Lavori urgenti e indifferibili per l'adeguamento di impianti alla norma DK5600 e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. Lotto di completamento". Importo finanziato: Euro 94.700,00. Liquidazione di Euro 93.037,15 a favore del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 1.662,85.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 77 del 28/03/2024 che definisce il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 925 denominato "Somme destinate alla progettazione degli interventi finalizzati alla rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici", istituito con DPCM 20 dicembre 2021, e assegna alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 955.050,00 per il finanziamento della progettazione di interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
- l'elenco delle 8 progettazioni, dell'importo complessivo di Euro 955.050,00, predisposto secondo quando previsto dal suddetto DPCM n. 77 del 28/03/2024, la cui graduatoria è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1548 del 30/12/2024;
- la nota del 05/02/2025, assunta agli atti con prot. regionale n. 62455, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto del 27/01/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del DPCM n. 77 del 28/03/2024, il trasferimento, a titolo di anticipo, del 70% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 668.535,00, accreditato in data 27/02/2025 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 150306 del 24/03/2025, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP interessati, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle progettazioni finanziate nell'ambito della programmazione in parola;

TENUTO CONTO che il piano programmato ai sensi del suddetto DPCM n. 77 del 28/03/2024, finanziato con risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 925, prevede lo sviluppo del progetto denominato "Lavori urgenti e indifferibili per l'adeguamento di impianti alla norma DK5600 e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. Lotto di completamento", Codice ReNDiS 05IR006/PI, dell'importo di Euro 94.700,00, di competenza del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;

VISTE:

- la nota prot. n. 1992/2026, registrata al prot. regionale con n. 118890 del 16/02/2026, con la quale il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso alla struttura commissariale il Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto,
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo n. 27/2026 del 12/02/2026 che approva il suddetto Progetto Esecutivo;

VISTA la nota prot. n. 5921/2026, registrata al prot. regionale con n. 278731 del 19/05/2026, integrata con note n. 5968/2026 e n. 6875/2026, prot. regionale n. 280437 del 19/05/2026 e n. 315531 del 09/06/2026, con le quali, nell'ambito delle attività di progettazione di cui in oggetto, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha presentato il primo ed ultimo accertamento delle spese complessivamente sostenute;

VERIFICATA la documentazione contabile allegata alle suddette note e constatato che l'importo complessivo della spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, ritenuta ammissibile al rimborso, ammonta a complessivi Euro 93.037,15;

ASSUNTO CHE:

- ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024 le risorse economiche stanziate nella contabilità speciale n. 5596, per il finanziamento delle attività di progettazione denominate "Lavori urgenti e indifferibili per l'adeguamento di impianti alla norma DK5600 e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. Lotto di completamento", Codice ReNDiS 05IR006/PI, ammontano a complessivi Euro 94.700,00;
- a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento crediti sopra citato, spetta al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo la somma di Euro 93.037,15;
- risulta una economia di spesa complessiva sull'importo stanziato per la realizzazione della progettazione di cui in oggetto pari ad Euro 1.662,85;

DATO ATTO che l'importo complessivo di Euro 93.037,15, oggetto dell'accertamento crediti sopra citato, trova copertura nelle risorse stanziate, ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024, per le attività di progettazione in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, con sede in via Augustea n. 25, 35042 Este (PD), CF: 91022300288, della somma di Euro 93.037,15 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito della progettazione

denominata “Lavori urgenti e indifferibili per l’adeguamento di impianti alla norma DK5600 e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. Lotto di completamento”, Codice ReNDiS 05IR006/PI, rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell’ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, con sede in via Augustea n. 25, 35042 Este (PD), CF: 91022300288, la somma di Euro 93.037,15 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti presentato nell’ambito della progettazione denominata “Lavori urgenti e indifferibili per l’adeguamento di impianti alla norma DK5600 e per la manutenzione di idrovore asservite in MT. Lotto di completamento”, Codice ReNDiS 05IR006/PI;
3. di erogare la somma di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024 e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma pari ad Euro 1.662,85, quale economia di spesa sull’importo stanziato per il finanziamento dell’intervento di cui in oggetto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell’apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595083)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 83 del 25 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MTCUP: H48H22000450001. Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71. Incarico di Direttore Operativo affidato al p.i. STEFANO TRABUCCHI, CIG: B41FE3A031. Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 8.212,72 per il pagamento della fattura emessa a titolo di acconto per le attività di Direttore Operativo riferito al SAL n. 3, corrispondente al finale.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"*, e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:
- (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
- (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT, dell'importo di Euro 3.476.503,71, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la nota, prot. n. 465379 del 12/08/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della terza rata d'acconto, proporzionale al SAL n. 3 corrispondente al finale, relativa all'incarico di Direttore Operativo di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico di Direttore Operativo è stato affidato al p.i. STEFANO TRABUCCHI, OMISSIS, P.IVA: 01216090256;
- relativamente al suddetto incarico il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno con Atto Aggiuntivo n. 1 rep. n. 4810 sottoscritto il 29/04/2026 ha affidato al medesimo perito industriale l'incremento delle prestazioni di direzione operativa per le maggiori lavorazioni di Perizia Suppletiva e di Variante n. 1;
- in data 21/07/2026 il RUP ha attestato l'avvenuto svolgimento dell'attività di Direzione Operativa riferita al SAL n. 3, corrispondente al finale;
- il p.i. STEFANO TRABUCCHI ha emesso, per l'attività professionale svolta di cui al punto precedente, la fattura n. FPA 1/26 del 27/07/2026 dell'importo complessivo di Euro 8.212,72;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP, di procedere, al fine del pagamento della suddetta fattura, alla liquidazione a favore della Regione del Veneto della somma di Euro 8.212,72 per la successiva erogazione al summenzionato p.i. STEFANO TRABUCCHI;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 8.212,72 finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FPA 1/26 del 27/07/2026 emessa dal p.i. STEFANO TRABUCCHI, OMISSIS, P.IVA: 01216090256, relativa all'acconto, riferito al SAL n. 3, del compenso per l'incarico di Direttore Operativo svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT;
3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595086)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 84 del 25 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Intervento Codice ReNDiS: 05IR010/MT, CUP: H68H22000400001. Denominazione: "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE). Importo finanziato: Euro 4.400.000,00. Perizia di variante e suppletiva n. 1 - Indennità provvisorie di occupazione temporanea e di esproprio formalmente accettate. Liquidazione acconto a favore delle ditte interessate per l'importo complessivo di Euro 3.535,59.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (comma 1) i Presidenti delle regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE), Codice ReNDiS 05IR010/MT, dell'importo di Euro 4.400.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;

VISTA la nota prot. n. 449697 del 03/08/2026 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha trasmesso la documentazione per la liquidazione dell'acconto delle indennità provvisorie di occupazione temporanea e di esproprio, relativamente alle aree oggetto di Perizia di variante e suppletiva n. 1, formalmente accettate dalle Ditte individuate dal Piano particellare di esproprio con i nn. 1 e 2, per un importo complessivo di Euro 3.535,59;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- con convenzione sottoscritta tra le parti in data 23/10/2024, la Regione del Veneto ha delegato alla Città Metropolitana di Venezia le funzioni di Autorità Espropriante e le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione dell'opera;
- in data 24/09/2025 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con decreto n. 293, ha approvato la perizia di variante e suppletiva e ha dichiarato il vincolo di pubblica utilità dell'opera apponendo il vincolo preordinato all'esproprio a sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- con Decreto n. 70/2025 del 18/12/2025 la Città Metropolitana di Venezia ha determinato in via provvisoria le indennità di espropriazione e di occupazione temporanea delle aree individuate dal Piano particellare di esproprio facente parte della Perizia di variante e suppletiva n. 1;
- con Ordinanza n. 103/2026 del 26/03/2026, la dirigente della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 26, co. 1 del D.P.R. n. 327/2001, ha ordinato al promotore (Regione del Veneto) di effettuare, tra l'altro, il pagamento dell'acconto, pari all'80%, delle indennità formalmente accettate dalle Ditte individuate dal Piano particellare di esproprio con i nn. 1 e 2;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la proposta di liquidazione, a favore delle ditte interessate, delle indennità di cui al punto precedente e di seguito dettagliate, dell'importo complessivo di Euro 3.535,59, allegando contestualmente la documentazione a supporto;

CONSIDERATO che, coerentemente con quanto riportato nella succitata Ordinanza dirigenziale della Città Metropolitana di Venezia e nella proposta di liquidazione presentata dal RUP dell'intervento in oggetto, gli importi da liquidare alle ditte interessate risultano ripartiti come di seguito dettagliato:

INTESTATARI		CODICE FISCALE P.IVA	DATI CATASTALI		ACCONTO 80% per singolo proprietario
N.	NOME DITTA Quota proprietà		FOGLIO	MAPPALE	
1	GRIMANI BENEDETTA Proprietà 1/12	OMISSIS	55	82	140,07
	GRIMANI CARLOTTA Proprietà 1/12	OMISSIS			140,07

INTESTATARI		CODICE FISCALE P.IVA	DATI CATASTALI		ACCONTO 80% per singolo proprietario
N.	NOME DITTA Quota proprietà		FOGLIO	MAPPALE	
	GRIMANI MARIA DONATA Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI MARIA FRANCESCA Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI MARINA Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI PIER VETTOR Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI PIETRO Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
2	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE Proprietà 1/1	00625230271	55	62	1.854,70
				TOTALE	**3.535,59**

CONSIDERATO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha dichiarato, nella proposta di liquidazione, di aver svolto la regolare istruttoria attestando la regolarità della documentazione presentata e che le attività svolte rispettano l'iter espropriativo previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'importo complessivo da liquidare col presente provvedimento trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP, di poter provvedere, ai sensi dell'art 22-bis, comma 3 e dell'art. 26, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE), Codice ReNDiS 05IR010/MT, alla liquidazione alle ditte interessate, dell'acconto delle indennità provvisorie di occupazione temporanea e di esproprio, formalmente accettate, riferite alla Perizia di variante e suppletiva n. 1, secondo quanto dettagliato nel quadro riepilogativo sopra riportato, per un importo complessivo di Euro 3.535,59;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di diaframmatura e ringrosso delle arginature del fiume Piave nelle aree a valle del ponte sulla SS 14 (Ponte della Vittoria) a difesa degli abitati" in comune di San Donà di Piave (VE), Codice ReNDiS 05IR010/MT, a favore delle ditte interessate, la somma complessiva di Euro 3.535,59, a titolo di acconto pari all' 80% delle indennità provvisorie di occupazione temporanea e di esproprio formalmente accettate, riferite alla Perizia di variante e suppletiva n. 1, secondo la ripartizione di seguito riportata e le modalità di pagamento indicate nelle rispettive comunicazioni di condivisione delle indennità, allegate alla proposta di liquidazione presentata dal RUP:

INTESTATARI		CODICE FISCALE P.IVA	DATI CATASTALI		ACCONTO 80% per singolo proprietario
N.	NOME DITTA Quota proprietà		FOGLIO	MAPPALE	
1	GRIMANI BENEDETTA Proprietà 1/12	OMISSIS	55	82	140,07
	GRIMANI CARLOTTA Proprietà 1/12	OMISSIS			140,07
	GRIMANI MARIA DONATA Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15

INTESTATARI		CODICE FISCALE P.IVA	DATI CATASTALI		ACCONTO 80% per singolo proprietario
N.	NOME DITTA Quota proprietà		FOGLIO	MAPPALE	
	GRIMANI MARIA FRANCESCA Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI MARINA Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI PIER VETTOR Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
	GRIMANI PIETRO Proprietà 1/6	OMISSIS			280,15
2	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE Proprietà 1/1	00625230271	55	62	1.854,70
				TOTALE	**3.535,59**

3. di erogare le somme di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595087)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 85 del 26 agosto 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MT, CUP: H48H22000450001. Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71. Esecuzione lavori affidata alla ditta IPOGEO S.r.l., CIG: B3357DDA5F. Liquidazione fattura di Euro 1.135.088,55 relativa al SAL n. 3 corrispondente al finale.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:
- (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
- (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

  - (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito,

con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT, dell'importo di Euro 3.476.503,71, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la nota prot. n. 471406 del 18/08/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta IPOGEO S.r.l., via Industrie n. 9, 32030 Seren del Grappa (BL), C.F./P.IVA.: 00915730253;
- con nota prot. n. 200335 del 18/04/2025, il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha autorizzato, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, la ditta appaltatrice dei lavori IPOGEO S.r.l. a subappaltare alla ditta COSTRUZIONI CASAROTTO S.p.A., con sede legale in Strada della Baricata n. 37, 38059 Castel Ivano (TN), C.F./P.IVA.: 01212950222, l'esecuzione di lavori rientranti in categoria OG8, dettagliatamente elencati nella tabella allegata al contratto di subappalto;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno con Atto Aggiuntivo n. 1 al contratto rep. n. 4618 del 17/12/2024, sottoscritto il 22/05/2026 rep. n. 4817, ha affidato alla medesima ditta i maggiori lavori relativi alla Perizia Suppletiva e di Variante n. 1;
- in data 29/06/2026 è stato firmato il SAL n. 3 corrispondente al finale a tutto il 21/06/2026 e in data 30/06/2026 il relativo certificato di pagamento n. 3;
- la ditta IPOGEO S.r.l., relativamente ai lavori rendicontati nel suddetto SAL, ha emesso la fattura n. 63 del 24/07/2026 dell'importo complessivo di Euro 1.135.088,55;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, dell'imponibile complessivo pari ad Euro 930.400,45, della suddetta fattura relativa al SAL n. 3 corrispondente al finale, emessa dalla ditta IPOGEO S.r.l. nell'ambito dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT, come di seguito specificato:
  - Euro 646.552,05 alla ditta IPOGEO S.r.l. (affidataria);
  - Euro 283.848,40 alla ditta COSTRUZIONI CASAROTTO S.p.A. (subappaltatrice);
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 204.688,10;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, come di seguito precisato, l'imponibile, pari a complessivi Euro 930.400,45, della fattura n. 63 del 24/07/2026 emessa dalla ditta IPOGEO S.r.l., nell'ambito dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT e relativa al SAL n. 3 corrispondente al finale:
   - Euro 646.552,05 alla ditta IPOGEO S.r.l. (affidataria), via Industrie n. 9, 32030 Seren del Grappa (BL), C.F./P.IVA.: 00915730253;
   - Euro 283.848,40 alla ditta COSTRUZIONI CASAROTTO S.p.A. (subappaltatrice), Strada della Baricata n. 37, 38059 Castel Ivano (TN), C.F./P.IVA.: 01212950222;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 204.688,10;
4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595088)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 86 del 08 settembre 2026

DPCM 28/03/2024 n. 77 recante il regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici (risorse ex cap. 925 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Intervento Codice ReNDiS: 05IR004/PICUP: F42B24000180002. Denominazione: "Nuovo canale di collegamento "Piovega-Menona" in comune di Abano Terme". Importo finanziato: Euro 45.718,91. Liquidazione di Euro 45.589,68 a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 129,23.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 77 del 28/03/2024 che definisce il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 925 denominato "Somme destinate alla progettazione degli interventi finalizzati alla rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici", istituito con DPCM 20 dicembre 2021, e assegna alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 955.050,00 per il finanziamento della progettazione di interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
- l'elenco delle 8 progettazioni, dell'importo complessivo di Euro 955.050,00, predisposto secondo quando previsto dal suddetto DPCM n. 77 del 28/03/2024, la cui graduatoria è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1548 del 30/12/2024;
- la nota del 05/02/2025, assunta agli atti con prot. regionale n. 62455, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto del 27/01/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del DPCM n. 77 del 28/03/2024, il trasferimento, a titolo di anticipo, del 70% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 668.535,00, accreditato in data 27/02/2025 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 150306 del 24/03/2025, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP interessati, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle progettazioni finanziate nell'ambito della programmazione in parola;

TENUTO CONTO che il piano programmato ai sensi del suddetto DPCM n. 77 del 28/03/2024, finanziato con risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 925, prevede lo sviluppo del progetto dell'intervento denominato "Nuovo canale di collegamento "Piovega-Menona" in comune di Abano Terme", Codice ReNDiS 05IR004/PI, dell'importo di Euro 45.718,91, di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;

CONSIDERATO che, in data 26/08/2026 tramite pec registrate al prot. regionale ai nn. 481222, 481223, 481224, 481279, 481304, 481314, 481317, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla struttura commissariale il Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Bacchiglione n. 14/09 del 04/12/2025 che approva il suddetto Progetto Esecutivo;

VISTA la nota prot. n. 94581/2026, registrata al prot. regionale con n. 403768 del 06/07/2026, integrata con nota n. 120784/2026, registrata al prot. regionale con n. 478541 del 25/08/2026, con le quali, nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha presentato il primo ed ultimo accertamento delle spese complessivamente sostenute;

VERIFICATA la documentazione contabile allegata alle suddette note e constatato che l'importo complessivo della spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, ritenuta ammissibile al rimborso, ammonta a complessivi Euro 45.589,68;

ASSUNTO CHE:

- ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024 le risorse economiche stanziate nella contabilità speciale n. 5596, per il finanziamento della progettazione dell'intervento denominato "Nuovo canale di collegamento "Piovega-Menona" in comune di Abano Terme", Codice ReNDiS 05IR004/PI, ammontano a complessivi Euro 45.718,91;
- a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel primo ed ultimo accertamento crediti sopra citato, spetta al Consorzio di Bonifica Bacchiglione la somma di Euro 45.589,68;
- risulta una economia di spesa complessiva sull'importo stanziato per la realizzazione della progettazione di cui in oggetto pari ad Euro 129,23;

DATO ATTO che l'importo complessivo di Euro 45.589,68, oggetto dell'accertamento crediti sopra citato, trova copertura nelle risorse stanziate, ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024, per la progettazione di cui sopra e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede in via Vescovado n. 11, 35141 Padova (PD), C.F.: 92223390284, della somma di Euro 45.589,68 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito della

progettazione dell'intervento denominato "Nuovo canale di collegamento "Piovega-Menona" in comune di Abano Terme", Codice ReNDiS 05IR004/PI, rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede in via Vescovado n. 11, 35141 Padova (PD), C.F.: 92223390284, la somma di Euro 45.589,68 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, rendicontate nel primo ed ultimo accertamento dei crediti presentato nell'ambito della progettazione dell'intervento denominato "Nuovo canale di collegamento "Piovega-Menona" in comune di Abano Terme", Codice ReNDiS 05IR004/PI;
3. di erogare la somma di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate ai sensi del DPCM n. 77 del 28/03/2024 e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma pari ad Euro 129,23, quale economia di spesa sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595090)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 87 del 23 settembre 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Intervento Codice ReNDiS: 05IR007/MTCUP: H98H22000320001

Denominazione: "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)".

Importo finanziato: Euro 1.300.000,00

Servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, affidato all'ing. CLAUDIO PIGATO. CIG: B805598650.

Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 7.308,29 per il pagamento della fattura emessa a titolo di saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:
- (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
- (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo",

esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)", Codice ReNDiS 05IR007/MT, dell'importo di Euro 1.300.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTA la nota prot. n. 492405 del 02/09/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del compenso relativo al servizio di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- il servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato all'ing. CLAUDIO PIGATO, OMISSIS, P. IVA: 00808610299;
- detto incarico è stato regolarmente eseguito come attestato dal RUP in data 28/08/2026;
- l'ing. CLAUDIO PIGATO, a titolo di saldo, ha emesso la fattura n. 28 del 28/08/2026 dell'importo complessivo di Euro 7.308,29;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP, di procedere, al fine del pagamento della suddetta fattura, alla liquidazione a favore della Regione del Veneto della somma di Euro 7.308,29 per la successiva erogazione al summenzionato ing. CLAUDIO PIGATO;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 7.308,29 finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 28 del 28/08/2026 emessa dall'ing. CLAUDIO PIGATO, OMISSIS, P. IVA: 00808610299, relativa al saldo del servizio per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori per l'impermeabilizzazione dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 118 e 121 in comune di Lusia (RO)", Codice ReNDiS 05IR007/MT;
3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595091)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 88 del 23 Settembre 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022

Unità Organizzativa: Genio Civile Belluno

Intervento Codice ReNDiS: 05IR003/MT CUP: H78H22000370001

Denominazione: "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)".

Importo finanziato: Euro 1.500.000,00.

Incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione operativa affidato alla ditta IDROCK SOCIETA' COOPERATIVA

CIG: B363013AAC.

Liquidazione fattura di Euro 24.434,45 relativa al terzo acconto per la direzione operativa in corrispondenza del SAL n. 1.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano

nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)", Codice ReNDiS 05IR003/MT, dell'importo di Euro 1.500.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la nota prot. n. 505013 del 10/09/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione operativa è stato affidato alla ditta IDROCK SOCIETA' COOPERATIVA, zona industriale Gresal n. 36, 32036 Sedico (BL), C.F./P.IVA: 01271680256;
- detto incarico, per la parte relativa alla direzione operativa in corrispondenza del SAL n. 1, è stato regolarmente eseguito come da Attestazione espletamento incarico in data 10/07/2026;
- la ditta IDROCK SOCIETA' COOPERATIVA, a titolo di terzo acconto, per l'attività di cui sopra, ha emesso la fattura n. 06/001 del 04/08/2026, dell'importo complessivo di Euro 24.434,45;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione, a favore di IDROCK SOCIETA' COOPERATIVA dell'imponibile, pari ad Euro 20.028,24, della suddetta fattura, relativa al terzo acconto dell'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione operativa, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)", Codice ReNDiS 05IR003/MT;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 4.406,21;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta IDROCK SOCIETA' COOPERATIVA, zona industriale Gresal n. 36, 32036 Sedico (BL), C.F/P.IVA: 01271680256, l'imponibile, pari ad Euro 20.028,24, della fattura n. 06/001 del 04/08/2026 relativa al terzo acconto dell'incarico di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e direzione operativa, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Completamento dei lavori di sistemazione dell'alveo e potenziamento delle difese spondali del torrente Cordevole in località Valcozzena in comune di Agordo (BL)", Codice ReNDiS 05IR003/MT;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 4.406,21;
4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595094)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 89 del 23 settembre 2026

DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, finalizzato al finanziamento di interventi volti alla messa in sicurezza del territorio in relazione al rischio idrogeologico.

Consorzio di Bonifica: Bacchiglione.

Intervento Codice ReNDiS: 05IR005/CICUP: F27H21001840002

Denominazione: "Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei Comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1°stralcio funzionale lotto A".

Importo finanziato: Euro 1.000.000,00.

Liquidazione di Euro 192.304,26 a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione a rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel sesto ed ultimo accertamento dei crediti. Accertamento economia di spesa complessiva pari ad Euro 101,79.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133,

convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/06/2021 che definisce il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse disponibili, per l'anno 2021, sul capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907 denominato "Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018" istituito con DPCM 11/06/2019, e assegna alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 14.021.937,39 per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici;
- l'elenco dei 15 interventi, dell'importo complessivo di Euro 14.021.937,39, predisposto ai sensi del DPCM 18/06/2021, art. 1, commi 6, 7 e 8, la cui graduatoria è stata approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 532 del 09/05/2022;
- la nota dell'01/12/2022, assunta agli atti con prot. regionale n. 554822, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto del 12/09/2022, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del DPCM 18/06/2021, il trasferimento, a titolo di anticipo, del 40% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 5.608.774,96, accreditato in data 25/11/2022 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;
- la nota del 22/09/2025, assunta agli atti con prot. regionale n. 483903 del 23/09/2025, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Casa Italia, comunica che, con decreto dell'08/09/2025, è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del DPCM 18/06/2021, il trasferimento, a titolo di seconda anticipazione, del 50% dell'importo complessivo finanziato, pari ad Euro 7.010.968,69, accreditato in data 09/10/2025 nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota, prot. n. 608308 del 30/12/2022, con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in parola il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il piano di interventi programmato ai sensi del suddetto DPCM 18 giugno 2021, finanziato con risorse previste dal capitolo di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 907, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei Comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1°stralcio funzionale lotto A", Codice ReNDiS 05IR005/CI, dell'importo di Euro 1.000.000,00, di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;

VISTI, relativamente al suddetto intervento:

- la Relazione sul Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione del 20/01/2025;
- la Relazione del Responsabile Unico del Procedimento in merito alla liquidazione finale del 24/02/2025;
- la Delibera del CdA del Consorzio di Bonifica Bacchiglione n. 03/07 del 10/03/2025 che approva gli atti di contabilità finale e le relazioni di cui sopra, attestando che la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori ammonta a complessivi Euro 999.898,22;

VISTA la nota prot. n. 89156/2026, registrata al prot. regionale con 382939 del 26/06/2026, integrata con note prot. n. 95757/2026, prot. regionale n. 408729 del 08/07/2026 e prot. n. 129557/2026, prot. regionale n. 504866 del 10/09/2026, con le quali il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha presentato, nell'ambito dell'intervento in oggetto, il sesto ed ultimo accertamento dei crediti maturati per un importo complessivo di Euro 192.304,26;

VERIFICATA la documentazione contabile allegata alle suddette note e constatato che l'importo complessivo della spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione, ritenuta ammissibile al rimborso, ammonta a complessivi Euro 192.304,26, come di seguito specificato:

SPESE RENDICONTATE AMMISSIBILI AL RIMBORSO (Accertamento n. 6, finale)	IMPORTO LORDO (EURO)
Somme a disposizione della stazione appaltante, lavori di ripristino spondale	117.120,00
Indennità per occupazioni e danni	7.715,96
Spese tecniche	67.468,30
SOMMANO	192.304,26

ASSUNTO CHE:

- le risorse economiche stanziate nella contabilità speciale n. 5596, per il finanziamento dell'intervento denominato "Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei Comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1°stralcio funzionale lotto A", Codice ReNDiS 05IR005/CI, ammontano a complessivi Euro 1.000.000,00;
- nell'ambito del suddetto intervento, con Decreti Commissariali nn. 30, 49, 57, 77 del 2024 e n. 22 del 2025, è stata liquidata, a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, la somma complessiva di Euro 807.593,95 a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nei precedenti accertamenti crediti;
- rimane da liquidare al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, a titolo di rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel sesto ed ultimo accertamento crediti sopra citato, la somma di Euro 192.304,26;
- risulta un'economia di spesa sull'importo accreditato nel conto di C.S. n. 5596 per la realizzazione dei lavori in oggetto pari ad Euro 101,79;

DATO ATTO che l'importo complessivo di Euro 192.304,26, oggetto dell'accertamento crediti sopra citato, trova copertura nelle risorse stanziate per l'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede in via Vescovado n. 11, 35141 Padova (PD), C.F.: 92223390284, della somma di Euro 192.304,26 a rimborso delle spese, sopra dettagliate, sostenute nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei Comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1°stralcio funzionale lotto A", Codice ReNDiS 05IR005/CI, rendicontate nel sesto ed ultimo accertamento dei crediti;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con sede in via Vescovado n. 11, 35141 Padova (PD), C.F.: 92223390284, la somma di Euro 192.304,26 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, dettagliate in premessa, rendicontate nel sesto ed ultimo accertamento dei crediti presentato nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di ripristino della sicurezza idraulica della rete di bonifica con adeguamento delle sezioni, difesa delle sponde e adeguamento dei manufatti idraulici nel territorio dei Comuni di Bovolenta, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Rovolon, Teolo e Vigonza in provincia di Padova, 1°stralcio funzionale lotto A", Codice ReNDiS 05IR005/CI;
3. di erogare la somma di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di accertare, nel conto di contabilità speciale n. 5596 di cui sopra, la somma pari ad Euro 101,79, quale economia di spesa sull'importo stanziato per il finanziamento dell'intervento di cui in oggetto;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595095)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 90 del 8 ottobre 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022

Unità Organizzativa Genio Civile Belluno

Intervento Codice ReNDiS: 05IR002/MTCUP: H48H22000450001

Denominazione: "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale". Importo finanziato: Euro 3.476.503,71

Incarico di Collaudo Statico affidato all'ing. NICOLA PAGANI CESA, CIG: B5CC17B595.

Liquidazione fattura di Euro 19.493,84. Saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante *"Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"*, e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:
- (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];
- (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16/12/2022 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2022, un piano di 12 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, dell'importo complessivo di Euro 25.016.503,71 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 76 del 27/03/2023 con il quale il Direttore della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, in attuazione del sopra citato DM n. 530/2022, ha autorizzato il versamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della somma complessiva di Euro 25.016.503,71 sul conto di Contabilità Speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;

RICHIAMATA la nota prot. n. 263599 del 16/05/2023 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2022, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT, dell'importo di Euro 3.476.503,71, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

VISTA la nota, prot. n. 517422 del 17/09/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del saldo relativo all'incarico di Collaudo Statico di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico di Collaudo Statico delle opere strutturali è stato affidato all'ing. NICOLA PAGANI CESA, OMISSIS, P.IVA: 04902720269;
- in data 05/08/2026 il RUP ha attestato l'avvenuto svolgimento dell'incarico in oggetto, a seguito di emissione del certificato di Collaudo Statico sottoscritto dall'ing. Nicola Pagani Cesa in data 14/07/2026;
- l'ing. NICOLA PAGANI CESA ha emesso, per l'attività professionale svolta di cui al punto precedente, la fattura n. 7/B00 del 04/09/2026 dell'importo complessivo di Euro 19.493,84;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

TENUTO CONTO che l'ing. NICOLA PAGANI CESA opera in Regime Forfettario ai sensi dell'art. 1, commi 58 e 67, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e che pertanto la predetta fattura non reca l'addebito dell'IVA né l'applicazione della ritenuta d'acconto;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP, di provvedere alla liquidazione, a favore dell'ing. NICOLA PAGANI CESA dell'importo totale di spesa pari a Euro 19.493,84, relativa al saldo dell'incarico di Collaudo Statico svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare all'ing. NICOLA PAGANI CESA, OMISSIS, P.IVA: 04902720269, l'importo totale di spesa pari a Euro 19.493,84 della fattura n. 7/B00 del 04/09/2026, relativa al saldo del compenso per l'incarico di Collaudo Statico svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL). Terzo stralcio funzionale", Codice ReNDiS 05IR002/MT;
3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595096)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 91 del 8 ottobre 2026

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo Atto Integrativo del 12/09/2025.

Soggetto Esecutore: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

Intervento Codice ReNDiS: 05IR001/G4-2 CUP I68E18000160002.

Denominazione: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 2, A.3 Parco Lusore, A.6 Sistemazione a Parco Lusore e Malcontenta". Importo finanziato: Euro 16.300.000,00.

Liquidazione a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Euro 934.923,65 per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate nel decimo accertamento dei crediti.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

  - il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;

- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo",

esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che, in attuazione del disposto dell'art. 7 comma 2 del D.L. 133/2014, ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane e nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva;

- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, sottoscritto il 17/12/2015, che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Veneto degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il suddetto D.P.C.M. 15 settembre 2015, prevedendo un totale di 3 interventi per un importo complessivo di Euro 109.796.068,19;

- il primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto, sottoscritto il 13/01/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 14 del 24/01/2025, che rimodula il suddetto piano prevedendo la ripartizione in 11 lotti funzionali dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore (WBS ID)", codice ReNDiS 05IR001/G4 e un incremento degli importi stanziati per la realizzazione degli interventi denominati "Realizzazione invaso sul torrente Astico nei comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", codice ReNDiS 05IR019/G4 e "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo in comune di Costabissara ed Isola Vicentina, codice ReNDiS 05IR020/G4. Il piano così rimodulato prevede la realizzazione di un totale di 13 interventi per un importo complessivo di Euro 112.723.923,47;

- il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in parola, sottoscritto il 12/09/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 242 del 17/09/2025 che, tenuto conto del contributo erogato dal Commissario Unico, pari a Euro 434.331,54, per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche presenti sul territorio nazionale nell'ambito dell'intervento codice ReNDiS 05IR001/G4-4, rimodula il quadro finanziario del piano portandolo a complessivi Euro 113.158.255,01;

CONSIDERATO CHE:

- la copertura finanziaria per l'attuazione del piano in parola, dell'importo totale di Euro 113.158.255,01, è garantita da risorse MASE per Euro 104.133.573,19 e da risorse regionali e di cofinanziamento per Euro 9.024.681,82;

- ai sensi dell'Articolo 4 dell'Accordo di Programma del 17/12/2015 la quota di finanziamento inizialmente assegnata, pari ad Euro 109.796.068,19, è trasferita, per quote, sul conto di contabilità speciale n. 6009 aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;

- la quota di finanziamento corrispondente all'incremento degli importi rimodulati ai sensi dell'Atto integrativo sottoscritto il 13/01/2025, dell'importo di Euro 2.927.855,28, è interamente gestita nell'ambito dei capitoli del bilancio di previsione della Regione del Veneto;

- relativamente alla quota di finanziamento inizialmente assegnata dall'Accordo di Programma del 17/12/2015, ad oggi risultano trasferite alla contabilità speciale n. 6009:

- la somma di Euro 5.662.495,00 stanziata dalla Regione del Veneto derivante dalla Legge Speciale per Venezia;

- la somma complessiva di Euro 46.860.107,94 corrispondente alle prime tre quote dell'importo stanziato dal Ministero dell'Ambiente (trasferimenti: prima quota 11/11/2016, seconda quota 19/11/2025; terza quota 15/09/2026);

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 2, A.3 Parco Lusore, A.6 Sistemazione a Parco Lusore e Malcontenta", di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

RICHIAMATI:

- il Decreto n. 7 dell'08/05/2017 con il quale il Soggetto Attuatore ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idrica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5);

- il Disciplinare sottoscritto in data 03/07/2018 e 05/07/2018 tra il Soggetto Attuatore e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

VISTA la nota n. 0011021 del 28/07/2026 trasmessa dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, assunta agli atti con prot. n. 441713 del 29/07/2026, con la quale è stato presentato il decimo accertamento dei crediti, per un importo complessivo di Euro 934.923,65 relativo alle spese sostenute;

VERIFICATA la documentazione allegata alla suddetta nota e constatato che l'importo complessivo della spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e ritenuta ammissibile al rimborso ammonta ad Euro 934.923,65 come di seguito specificato:

VOCI DI SPESA RENDICONTATE AMMISSIBILI AL RIMBORSO	Importo IVA inclusa (Euro)
Spese tecniche CSE SAL 2	14.717,58
Servizio di assistenza geologica	4.977,60
Lavori SAL 3	915.228,47
SOMMANO	**934.923,65**

DATO ATTO che l'importo complessivo di Euro 934.923,65 oggetto del decimo accertamento crediti sopra citato, presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive trova copertura nelle risorse stanziate per l'intervento in oggetto e che la somma è disponibile nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede in via Rovereto n. 12, 30174 Venezia (VE), C.F. 94072730271 della somma complessiva di Euro 934.923,65, a rimborso delle spese, sopra dettagliate, sostenute e ritenute ammissibili nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 2, A.3 Parco Lusore, A.6 Sistemazione a Parco Lusore e Malcontenta", Codice ReNDiS 05IR001/G4-2- rendicontate nel decimo accertamento dei crediti;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede in via Rovereto n. 12, 30174 Venezia (VE), C.F.: 94072730271, la somma di Euro 934.923,65 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, elencate in premessa, rendicontate nel decimo accertamento dei crediti presentato nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 2, A.3 Parco Lusore, A.6 Sistemazione a Parco Lusore e Malcontenta", Codice ReNDiS 05IR001/G4-2;
3. di erogare la somma di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595097)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 92 del 8 ottobre 2026

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164), riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex Delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo atto integrativo del 12/09/2025.

Soggetto Esecutore: Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Intervento Codice ReNDiS: 05IR001/G4-7 CUP: I75H21000180002

Denominazione: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 7, B.2 Idrovora Malcontenta". Importo finanziato: Euro 3.750.000,00.

Liquidazione dell'importo di Euro 510.202,08 a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, a rimborso della spesa sostenuta e rendicontata nell'accertamento crediti n. 5.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36 ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo",

esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO: il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che, in attuazione del disposto dell'art. 7 comma 2 del D.L. 133/2014, ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane e nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva;
- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, sottoscritto il 17/12/2015, che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione nel territorio della Regione Veneto degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il suddetto D.P.C.M. 15 settembre 2015, prevedendo la realizzazione di un piano di un totale di 3 interventi per un importo complessivo di Euro 109.796.068,19;
- l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto, sottoscritto il 13/01/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 14 del 24/01/2025, che rimodula il suddetto piano prevedendo la ripartizione in 11 lotti funzionali dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore (WBS ID)", codice ReNDiS 05IR001/G4 e un incremento degli importi stanziati per la realizzazione degli interventi denominati "Realizzazione invaso sul torrente Astico nei comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", codice ReNDiS 05IR019/G4 e "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo in comune di Costabissara ed Isola Vicentina, codice ReNDiS 05IR020/G4. Il piano così rimodulato prevede la realizzazione di un totale di 13 interventi per un importo complessivo di Euro 112.723.923,47;
- il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in parola, sottoscritto il 12/09/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 242 del 17/09/2025 che, tenuto conto del contributo erogato dal Commissario Unico pari a Euro 434.331,54 per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche presenti sul territorio nazionale nell'ambito dell'intervento codice ReNDiS 05IR001/G4-4, rimodula il quadro finanziario del piano portandolo a complessivi Euro 113.158.255,01;

CONSIDERATO CHE:

- la copertura finanziaria per l'attuazione del piano in parola, dell'importo totale di Euro 113.158.255,01, è garantita da risorse MASE per Euro 104.133.573,19 e da risorse regionali per Euro 9.024.681,82;
- ai sensi dell'Articolo 4 dell'Accordo di Programma del 17/12/2015 la quota di finanziamento inizialmente assegnata, pari ad Euro 109.796.068,19, è trasferita, per quote, sul conto di contabilità speciale n. 6009 aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- la quota di finanziamento corrispondente all'incremento degli importi rimodulati con il primo Atto integrativo, dell'importo di Euro 2.927.855,28, è interamente gestita nell'ambito dei capitoli del bilancio di previsione della Regione del Veneto;
- relativamente alla quota di finanziamento inizialmente assegnata dall'Accordo di Programma del 17/12/2015, ad oggi risultano trasferite alla contabilità speciale n. 6009:
- la somma di Euro 5.662.495,00 stanziata dalla Regione del Veneto derivante dalla Legge Speciale per Venezia;
- la somma complessiva di Euro 46.860.107,94 corrispondente alle prime tre quote dell'importo stanziato dal Ministero dell'Ambiente (trasferimenti: prima quota 11/11/2016, seconda quota 19/11/2025; terza quota 15/09/2026);

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 7, B.2 Idrovora Malcontenta", Codice ReNDiS 05IR001/G4-7, dell'importo di Euro 3.750.000,00, di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

RICHIAMATI:

- il Decreto n. 7 dell'08/05/2017 con il quale il Soggetto Attuatore ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idrica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5);
- il Disciplinare sottoscritto in data 03/07/2018 e 05/07/2018 tra il Soggetto Attuatore e il Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

VISTA la nota n. 0008688 del 15/06/2026 trasmessa dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, assunta agli atti con prot n. 343487 del 15/06/2026 con la quale è stato presentato il quinto accertamento dei crediti; per un importo complessivo di Euro 510.202,08 relativo alle spese sostenute;

VERIFICATA la documentazione allegata alla suddetta nota e constatato che l'importo complessivo della spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, ritenuta ammissibile al rimborso, ammonta a Euro 510.202,08, come di seguito specificato;

VOCI DI SPESA RENDICONTATE AMMISSIBILI AL RIMBORSO	Importo IVA inclusa (Euro)
Lavori SAL 3	479.171,38
Assistenza alla DL, DO, Ispettore di cantiere e CSE	29.280,00
Indagini preliminari e attività specialistiche	1.750,70
SOMMANO	**510.202,08**

DATO ATTO che l'importo complessivo di Euro 510.202,08 oggetto dell'accertamento crediti sopra citato, presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive trova copertura nelle risorse stanziate per l'intervento in oggetto e che la somma è disponibile nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con sede in via Rovereto n. 12, 30030 Venezia (VE), C.F. 94072730271 della somma di Euro 510.202,08, relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore - Lotto 7, B.2 Idrovora Malcontenta", Codice ReNDiS 05IR001/G4-7, rendicontata nell' accertamento crediti n. 5 e ritenuta ammissibile al rimborso;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con sede a Venezia via Rovereto n. 12 - C.F. 94072730271, l'importo di Euro 510.202,08 a titolo di rimborso della spesa sostenuta, ritenuta ammissibile, per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'intervento di "Adeguamento dell'idrovora Malcontenta - lotto A. Int. B.2", e rendicontata nel quinto accertamento crediti;
3. di erogare la somma di cui al punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595098)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 93 del 14 ottobre 2026

Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021.

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Intervento Codice ReNDiS: 05IR348/G1, CUP: H96G21001670001

Denominazione: "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)". Importo finanziato: Euro 1.700.000,00

Esecuzione lavori affidata alla ditta MU.BRE. Costruzioni S.r.l., CIG: 9931968745.

Liquidazione fattura di Euro 6.106,78 relativa al saldo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo",

esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTI:

- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 che individua l'elenco degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021, dell'importo complessivo di Euro 22.147.329,45 e stabilisce che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";
- il Decreto direttoriale n. 247 del 13/12/2021 con il quale il Direttore dell'allora Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua, in attuazione del sopra citato DM n. 512/2021, ha autorizzato il pagamento, a valere sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero della Transizione Ecologica, della somma complessiva di Euro 22.147.329,45 a favore del Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo, sul conto di contabilità speciale n. 5596 aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto;

RICHIAMATA la nota prot. n. 216221 del 12/05/2022 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2021, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)", Codice ReNDiS 05IR348/G1, dell'importo di Euro 1.700.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 529907 del 24/09/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta MU.BRE. Costruzioni S.r.l., via Mantegna n. 6, 36063 Marostica (VI), C.F./P.IVA: 00172820243;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza con decreto n. 85 del 09/02/2026 ha approvato gli atti di contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione, sottoscritto in data 05/08/2025 dalla ditta esecutrice dei lavori, dal Direttore Lavori e dal RUP;
- la ditta MU.BRE. Costruzioni S.r.l., a titolo di saldo per i lavori eseguiti, ha emesso la fattura n. 27/E del 14/09/2026, dell'importo complessivo di Euro 6.106,78;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP**:**

- di provvedere alla liquidazione, a favore della ditta MU.BRE. Costruzioni S.r.l., dell'imponibile, pari ad Euro 5.005,56, della suddetta fattura relativa al saldo dei lavori eseguiti, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)", Codice ReNDiS 05IR348/G1;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A., relativa alla predetta fattura, pari ad Euro 1.101,22;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta MU.BRE. Costruzioni S.r.l., via Mantegna n. 6, 36063 Marostica (VI), C.F./P.IVA: 00172820243, l'imponibile, pari ad Euro 5.005,56, della fattura n. 27/E del 14/09/2026 relativa al saldo dei lavori eseguiti, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del Torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di via Albero. 2° Stralcio (Prog. 1429)", Codice ReNDiS 05IR348/G1;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura, pari ad Euro 1.101,22;
4. di erogare le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595100)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 94 del 14 ottobre 2026

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 riclassificati nel Piano Sviluppo e Coesione del MASE ex delibera CIPESS n. 6 del 29 Aprile 2021. Secondo Atto Integrativo del 12/09/2025.

Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici

Intervento Codice ReNDiS: 05IR019/G4, CUP: H53B11000320003

Denominazione "Intervento di Realizzazione invaso sul torrente Astico nei Comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625". Importo Euro 32.225.000,00

Incarico dei servizi di ingegneria ed architettura per il monitoraggio ambientale ANTE OPERA affidato alla ditta PROTECO ENGINEERING S.r.l., CIG: B9AC82635E

Liquidazione fattura di Euro 74.232,41 relativa al primo acconto.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure* urgenti *per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo",

esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che, in attuazione del disposto dell'art. 7 comma 2 del D.L. 133/2014, ha individuato la lista degli interventi, tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva o esecutiva, del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane e nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione;
- l'Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, sottoscritto il 17/12/2015, che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione, nel territorio della Regione del Veneto, degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con il suddetto D.P.C.M. 15 settembre 2015, e che prevede un totale di 3 interventi per un importo complessivo di Euro 109.796.068,19;
- il primo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in oggetto, sottoscritto da ultimo il 13/01/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 14 del 24/01/2025, che rimodula il suddetto piano prevedendo, per l'intervento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore (WBS ID)", codice ReNDiS 05IR001/G4, la ripartizione in 11 lotti funzionali e per gli interventi denominati "Realizzazione invaso sul torrente Astico nei comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", codice ReNDiS 05IR019/G4 e "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo in comune di Costabissara ed Isola Vicentina, codice ReNDiS 05IR020/G4 un incremento del quadro economico. Il piano così rimodulato prevede la realizzazione di un totale di 13 interventi per un importo complessivo di Euro 112.723.923,47;
- il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma in parola, sottoscritto il 12/09/2025 e approvato con Decreto Direttoriale MASE, USSA n. 242 del 17/09/2025 che, tenuto conto del contributo di Euro 434.331,54, erogato dal Commissario Unico per la bonifica delle discariche e dei siti contaminati nell'ambito dell'intervento codice ReNDiS 05IR001/G4-4, rimodula in Euro 113.158.255,01 l'importo complessivo del piano;

CONSIDERATO CHE:

- la copertura finanziaria per l'attuazione del piano in parola, dell'importo di Euro 113.158.255,01, è garantita per Euro 104.133.573,19 da risorse MASE e per Euro 9.024.681,82 da risorse regionali e di cofinanziamento;
- ai sensi dell'Articolo 4 dell'Accordo di Programma del 17/12/2015 la quota di finanziamento inizialmente assegnata, pari ad Euro 109.796.068,19, è trasferita, per quote, sul conto di contabilità speciale n. 6009 aperto presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico;
- la quota di finanziamento corrispondente all'incremento degli importi rimodulati ai sensi dell'Atto integrativo sottoscritto il 13/01/2025, dell'importo di Euro 2.927.855,28, è interamente gestita nell'ambito dei capitoli del bilancio di previsione della Regione del Veneto;
- relativamente alla quota di finanziamento inizialmente assegnata dall'Accordo di Programma del 17/12/2015, ad oggi risultano trasferite alla contabilità speciale n. 6009:
- la somma di Euro 5.662.495,00 stanziata dalla Regione del Veneto derivante dalla Legge Speciale per Venezia;
- la somma complessiva di Euro 46.860.107,94 corrispondente alle prime tre quote dell'importo stanziato dal Ministero dell'Ambiente (trasferimenti: prima quota in data 11/11/2016, seconda quota in data 19/11/2025, terza quota in data 15/09/2026);

TENUTO CONTO che l'Accordo di Programma in argomento prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Intervento di Realizzazione invaso sul torrente Astico nei Comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo di Euro 32.225.000,00, finanziato per Euro 31.275.000,00 con risorse stanziate dal MASE e accreditate nel conto di Contabilità Speciale n. 6009 e per Euro 950.000,00 con risorse regionali;

VISTA la nota prot. n. 0507460 dell'11/09/2026 con la quale il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha trasmesso la documentazione per la liquidazione della fattura di cui in oggetto;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico dei servizi di ingegneria ed architettura per il monitoraggio ambientale ANTE OPERA è stato affidato alla ditta PROTECO ENGINEERING S.r.l., via Cesare Battisti n. 39, 30027 San Donà di Piave (VE), C.F./P.IVA: 03952490278;

- per detto incarico il RUP ha emesso il Certificato di Pagamento n. 1, firmato in data 06/08/2026, relativo all'acconto del 70% per il completamento delle attività di campo della 2° e 4° campagna di rilevazioni;
- la ditta PROTECO ENGINEERING S.r.l., a titolo di acconto, per l'attività svolta di cui sopra, ha emesso la fattura n. P-46 del 19/08/2026, dell'importo complessivo di Euro 74.232,41;
- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

VISTO l'art. 17-ter del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), che ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (split payment) in base al quale dette amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., devono versare direttamente all'erario, l'I.V.A. che è stata addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che l'importo complessivo da liquidare trova copertura tra le risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 6009, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP:

- di provvedere alla liquidazione a favore della ditta PROTECO ENGINEERING S.r.l., con sede in via Cesare Battisti n. 39, 30027 San Donà di Piave (VE), C.F./P.IVA: 03952490278, dell'imponibile di Euro 60.846,24 della suddetta fattura, relativa all'acconto, emessa nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di Realizzazione invaso sul torrente Astico nei Comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", Codice ReNDiS 05IR019/G4;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura pari ad Euro 13.386,17;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativo alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta PROTECO ENGINEERING S.r.l., con sede in via Cesare Battisti n. 39, 30027 San Donà di Piave (VE), C.F./P.IVA: 03952490278, l'imponibile pari ad Euro 60.846,24 della fattura n. P-46 del 19/08/2026, relativa all'acconto, emessa per l'attività svolta nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di Realizzazione invaso sul torrente Astico nei Comuni Sandrigo e Breganze (VI) - ID 625", Codice ReNDiS 05IR019/G4;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 13.386,17;
4. di erogare la somma di cui ai punti 2) e 3) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 6009 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 595102)

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 95 del 14 ottobre 2026

Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare n. 154 del 22/04/2024. Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2023

Unità Organizzativa: Genio Civile Treviso

Intervento Codice ReNDiS: 05IR016/MTCUP: H38H23000220001

Denominazione: "Consolidamento arginale in dx idraulica del fiume Livenza, Comune di Motta di Livenza. Completamento".

Importo finanziato: Euro 2.000.000,00

Incarico professionale di "Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE)" affidato a ing. ANDREA DESTRO, CIG: B6ADEE689C.

Versamento a favore della Regione del Veneto di Euro 39.004,52 per il pagamento della fattura emessa a titolo di acconto per la redazione del progetto esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- il D.L. 30/12/2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile*", e, in particolare, l'art. 17 che prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28/01/2009, n. 2, la nomina di commissari straordinari delegati, per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11/08/2014, n. 116, e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*", e, in particolare, l'art. 10 che stabilisce:

  - (al comma 1) i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

  - (al comma 2ter) con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo […];

  - (al comma 4) per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il commissario di Governo può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

- il D.L. 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/2014, n. 164, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*", e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui al sopra richiamato art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91;
- il D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", e, in particolare, l'art. 36ter che prevede, tra l'altro:

  - (comma 1) i commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, all'articolo 7, comma 2, del D.L. 12/09/2014, n.133,

convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, al DPCM 20/02/2019, recante approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, […], di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

- (comma 2) gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al D.L. 24/06/2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/08/2014 n. 116, e al D.L. 12/09/2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/11/2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, […] costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;

RICHIAMATO il Decreto n. 87 del 30/12/2025 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto che nomina il Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, ing. Vincenzo Artico, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del D.L. 24/06/2014, n. 91 e sue modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del Mare n. 154 del 22/04/2024 che individua, nell'ambito della programmazione delle risorse per l'Annualità 2023, un piano di 3 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'importo complessivo di Euro 12.965.457,93, stabilendo che "all'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.";

CONSIDERATO CHE le risorse economiche per la realizzazione del suddetto piano di interventi risultano interamente accreditate, come di seguito precisato, nei conti di Contabilità Speciale aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestati al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico:

- Euro 81.541,46 nel conto di CS n. 6009 quale quota finanziata, a valere sul "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui al DPCM 14/07/2016, per lo sviluppo della progettazione dell'intervento Codice ReNDiS 05IR344/G1;
- Euro 12.883.916,47 nel conto di CS n. 5596 quale quota di trasferita, ai sensi del Decreto del Capo del Dipartimento sviluppo sostenibile del MASE n. 259 del 03/06/2024, in attuazione al sopra citato Decreto Interministeriale (MASE e MPCPM) n. 154 del 22/04/2024;

RICHIAMATA la nota prot. n. 400033 del 07/08/2024 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso, ai RUP degli interventi finanziati nell'ambito della programmazione in oggetto, il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione delle opere;

TENUTO CONTO che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Annualità 2023, prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Consolidamento arginale in dx idraulica del fiume Livenza, Comune di Motta di Livenza. Completamento", Codice ReNDiS 05IR016/MT, dell'importo di Euro 2.000.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

VISTA la nota prot. n. 550366 del 07/10/2026, integrata con nota prot. n. 561413 del 14/10/2026, con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha trasmesso la documentazione per la liquidazione del compenso relativo all'attività di progettazione esecutiva;

PRESO ATTO CHE nell'ambito dell'intervento di cui sopra:

- l'incarico professionale di "Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE)" è stato affidato all'ing. ANDREA DESTRO, OMISSIS, P. IVA: 03954270264;
- detto incarico, per la parte di progettazione esecutiva, è stato regolarmente eseguito come accertato dal RUP in data 31/08/2026 con Certificato di pagamento n. 1;
- l'ing. ANDREA DESTRO ha emesso, a titolo di acconto per l'incarico svolto, la fattura n. 33 del 09/09/2026 dell'importo complessivo di Euro 39.004,52;
- il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha presentato la proposta di liquidazione della fattura sopra citata e la relativa documentazione a supporto;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

DATO ATTO che l'importo complessivo della fattura sopra citata trova copertura nelle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento in oggetto e risulta disponibile nel conto di contabilità speciale n. 5596, intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

RITENUTO, in esito alle verifiche sulla conformità della suddetta documentazione trasmessa dal RUP, di procedere, al fine del pagamento della suddetta fattura, alla liquidazione a favore della Regione del Veneto della somma di Euro 39.004,52 per la successiva erogazione al summenzionato ing. ANDREA DESTRO;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata OrTeS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 39.004,52 finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 33 del 09/09/2026 emessa dall'ing. ANDREA DESTRO, OMISSIS, P. IVA: 03954270264, relativa all'acconto dell'incarico di "Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE)" svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Consolidamento arginale in dx idraulica del fiume Livenza, Comune di Motta di Livenza. Completamento" Codice ReNDiS 05IR016/MT;
3. di erogare la somma di cui al precedente punto 2) a valere sulle risorse stanziate e disponibili nel conto di contabilità speciale n. 5596 intestato al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel Veneto, acceso presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Vincenzo Artico

Ricerca, innovazione ed energia

(Codice interno: 595725)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Decreto di autorizzazione n.277 del 7 ottobre 2026, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento di "Installazione sezionatori motorizzati – Elettrodotto aereo a 132 kV t.23608B1 MOLINE-ARSIE' cd PEDESALTO" nel comune di Fonzaso, provincia di Belluno, Regione Veneto (EL-595).

DIPARTIMENTO ENERGIA

DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 …(omissis) … sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

VISTI i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione

svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

VISTA la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 10 dicembre 2025 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. 152108 del 16 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la procura, per atto del notaio Marco De Luca, datata 20 settembre 2021, repertorio n° 46.497 raccolta n° 26.980, registrata a Roma in data 1° ottobre 2021 al n° 23.103, Serie 1T, conferita da Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. a Terna Rete Italia S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi;

VISTA l'istanza prot. n. P20240078829 del 18 luglio 2024, corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha chiesto a questo Ministero il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento di "Installazione sezionatori motorizzati – Elettrodotto aereo a 132 kV t.23608B1 MOLINE-ARSIE' cd PEDESALTO" nel comune di Fonzaso, provincia di Belluno, Regione Veneto, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001, la delega alla Società Terna S.p.A. ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D. Lgs. 330/2004, ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- ai sensi dell'art. 1-*sexies*, comma 3, del D.L. 239/2003 e s.m.i., l'applicazione delle misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate;

CONSIDERATO che l'intervento è volto a risolvere le criticità sulle vie di alimentazione della zona ed il potenziale rischio di disalimentazione per gli impianti, a causa dell'esposizione al vento sostenuto ed alle caratteristiche orografiche e di vegetazione del territorio circostante;

CONSIDERATO che il progetto è stato inserito nel Piano per l'incremento della resilienza della Rete di Trasmissione Nazionale edizione 2024, nel quale è stato previsto l'intervento denominato "Installazione sezionatori motorizzati Pedesalto";

CONSIDERATO che il progetto prevede anche il contestuale interramento del tratto aereo esposto alle severe condizioni meteorologiche fino alla CP di Pedesalto e la realizzazione di un sezionamento selettivo su palo che in caso di guasto consenta la rapida rialimentazione della CP Pedesalto;

CONSIDERATO che l'intervento, nello specifico, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- un primo sostegno con sezionamento motorizzato al picchetto 14-A;

- un sostegno a traliccio di transizione aereo/cavo al picchetto n.15-A;
- circa 400m di elettrodotto aereo tra il sostegno 14-A e 15-A;
- tratto di circa 2.0 km in cavo interrato che partirà dal sostegno n. 15-A e andrà ad attestarsi al sostegno porta terminali (PG) sito all'interno della CP;
- un secondo sostegno con sezionamento selettivo al picchetto 176-A;
- un sostegno a traliccio al picchetto n. 177-A;
- circa 400 m di elettrodotto aereo che partirà dal sostegno n. 176-A e andrà ad attestarsi all'interno della cabina primaria;
- A valle dell'intervento sarà possibile prevedere la demolizione di un tratto di linea aerea a 132 kV in semplice terna della lunghezza di circa 6 km e costituita da 28 sostegni a traliccio;

VISTA la summenzionata nota prot. n. P20240078829 del 18 luglio 2024, con la quale la Società proponente ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto non è soggetto a procedura di "valutazione di impatto ambientale", né a "verifica di assoggettabilità a VIA", ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 6, comma 6 lettera b) e comma 7 lettera d), né a valutazione preliminare (prescreening), ai sensi dell'art. 6, comma 9 e 9 bis del D. Lgs. 152/2006, così come riportato nell'istanza del 18 luglio 2024, nonché nella comunicazione di Terna trasmessa alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali – DGVA - di questo Ministero allegata alla summezionata nota prot. n. P20240078829 del 18 luglio 2024;

VISTA la nota prot. n. 24838 del 10 febbraio 2025, successivamente integrata con note prot. n. 38285 del 28 febbraio 2025 e prot. n. 46074 del 11 marzo 2025, con la quale questa Amministrazione, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, con contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i;

CONSIDERATO che, nella summenzionata nota prot. n. 24838 del 10 febbraio 2025, questa Amministrazione ha altresì chiesto alla Regione Veneto - Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso l'avvio dell'endoprocedimento di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 1515/2021;

CONSIDERATO che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile da questo Ministero, cui accedere per acquisire copia del progetto;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R.

n. 327/2001 e s.m.i., a dare avviso di avvio del procedimento ai soggetti interessati, in data21/02/2025, mediante avviso al pubblico sui quotidiani Corriere delle Alpi, Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Giornale, e successivamente, in data 25/02/2025, mediante pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio del Comune di Fonzaso e, da ultimo, sul BUR Veneto n.29 del 28/02/2025;

ATTESO CHE, a seguito delle predette notifiche, in data 24/03/2025, sono pervenute le osservazioni di un soggetto interessato;

ATTESO CHE, a seguito dei suddetti rilievi, con nota prot. n. P20250103004del29/08/2025,il Proponente ha informato il Ministero di aver proceduto, in accoglimento delle censure formulate, a una revisione progettuale consistente nello spostamento del sostegno 14A al di fuori della proprietà del soggetto interessato, comunicando altresì la suddetta modifica al proprietario con nota pec del15/05/2026;

PRESO ATTO della nota prot.n. 05631 del 18 aprile 2025, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti -D.G. per lo sviluppo del territorio ed i progetti internazionali, nell'ambito dell' endoprocedimento di accertamento della conformità urbanistica dell'opera, ha trasmesso il provvedimento conclusivo a firma del Presidente della Giunta regionale corredato dalla Valutazione Tecnica Regionale n. 9 del 7 aprile 2025, con il quale l'amministrazione regionale ha attestato la conformità del progetto agli strumenti di pianificazione urbanistica ed edilizia del Comune di Fonzaso (BL) e della Provincia di Belluno, nonché la coerenza con la pianificazione territoriale della Regione del Veneto;

PRESO ATTO della nota prot. n.195893 del 16 aprile 2025, con la quale la Regione Veneto, trasmettendo il parere unico in qualità di R.U.R, ha comunicato l'assenso al progetto, subordinandolo stesso al rispetto delle prescrizioni ed osservazioni delle varie Direzioni regionali;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0014420-Pdel 24 aprile 2025, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Artie Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso ha espresso parere favorevole con prescrizioni sotto il profilo paesaggistico e nulla osta sotto il profilo archeologico;

VISTA la nota prot. n. 199990del28 ottobre2025, con la quale la Divisione IV "Infrastrutture e impianti di produzione energetici" della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha segnalato che il Proponente, con nota prot. n. P20250097531 del 8 agosto 2025, ha trasmesso il progetto aggiornato:

- che recepisce quanto prescritto nel parere favorevole prot. 0014420-P del 24/04/2025della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, la quale ha richiesto che "il nuovo sostegno con sezionamento motorizzato al picchetto 14-A non dovrà essere realizzato come da progetto ma eventualmente collocato necessariamente nella stessa posizione del picchetto 14 o spostato lungo l'asse del tracciato, per non interferire in alcun modo con le coltivazioni di vite antica di varietà "Clinton Marion" di proprietà dell'azienda agricola "AL FOL";
- che recepisce quanto prescritto nel parere prot.111889 del 4/03/2025, successivamente reiterato con nota prot.159852 del 28/03/2025, a cura dell'Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV della Regione Veneto, la quale ha richiesto di conformarsi "alle disposizioni contenute nel Regolamento soprarichiamato (R.R. n. 4 del09.01.2025),aggiornando la documentazione prodotta in relazione alla VINCA, nel rispetto di quanto previsto nella nuova disciplina";
- che prevede il posizionamento del sostegno 14/A a circa 40 metri dall'esistente, in direzione nord lungo l'asse dell'elettrodotto (all'interno della proprietà demaniale part. 894, Fg.13 del Comune di Fonzaso);

CONSIDERATO che, con la sopracitata nota prot. n. 199990 del 28 ottobre 2025, la Divisione IV "Infrastrutture e impianti di produzione energetici" della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì chiesto alle Amministrazioni coinvolte, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della comunicazione stessa, di rendere e/o confermare le proprie determinazioni relative al progetto in autorizzazione come aggiornato;

PRESO ATTO della nota prot. n.13763 del 26 febbraio2026, con la quale la Regione Veneto-Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso, in esito all'endoprocedimento di valutazione di incidenza, ha trasmesso il parere motivato positivo con prescrizioni di Valutazione Appropriata n. 67 del 25febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 120049del8 giugno2026, con la quale la Divisione IV "Infrastrutture e impianti di produzione energetici" della Direzione Generale Fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (***Allegato 1***);

RICHIAMATI gli ulteriori pareri, gli assensi e i nulla osta, alcuni con prescrizioni, degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, acquisti nell'ambito della Conferenza di servizi, che formano parte integrante del presente decreto (***Allegato 2***);

VISTA la Deliberazione n. 694 del 7 luglio 2026, con la quale la Giunta della Regione Veneto ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/03e s.m.i.;

VISTO l'"Atto di accettazione" acquisito al prot. Mase n. 185830del9 settembre 2026, successivamente sostituito con nota acquisita al prot. Mase n. 191008 del 16 settembre 2026,con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14-*quater*, comma 1, L. n.241/90 e s.m.i. e 1-*sexies*, comma 1, D.L. n. 239/2003, la presente autorizzazione unica sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti;

CONSIDERATO che il decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. art. 1-sexies, comma 2, b) del Decreto-legge n. 239/2003;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che l'intervento, volto a risolvere le criticità sulle vie di alimentazione della zona ed il potenziale rischio di disalimentazione per gli impianti, a causa dell'esposizione al vento sostenuto ed alle caratteristiche orografiche e di vegetazione del territorio circostante, è stato inserito nel Piano per l'incremento della resilienza della Rete di Trasmissione Nazionale edizione 2024;

CONSIDERATA la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

RITENUTO pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

VISTI gli atti di ufficio;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento di "Installazione sezionatori motorizzati – Elettrodotto aereo a 132 kV t.23608B1 MOLINE-ARSIE' cd PEDESALTO" nel comune di Fonzaso, provincia di Belluno, Regione Veneto, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale n. DUC X17045B3455718 rev 01 del 27/06/2025, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e acquisiti nel corso della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, anche nella forma del silenzio assenso, sulla base della documentazione oggetto dei lavori della stessa.
3. È fatto obbligo al proponente di acquisire e comunicare alle Amministrazioni autorizzanti, dopo il rilascio del presente provvedimento autorizzativo ed in fase di progettazione esecutiva, ogni ulteriore autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalle norme vigenti, non acquisito sul progetto definitivo oggetto della succitata conferenza di servizi e non sostituito dalla presente autorizzazione.
4. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
5. Le opere autorizzate sono inamovibili.
6. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
7. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (***Allegato 2***).

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17.

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D. Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 7

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 135 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, avverso il presente provvedimento è ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro e non oltre 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
(Dott.ssa Marilena Barbaro)

IL DIRETTORE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
(Arch. Gianluigi Nocco)

Settore primario

(Codice interno: 594771)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 304 del 23 ottobre 2026

DGR n. 1018 del 02 settembre 2025: "Assegnazione di contributi ai soggetti gestori dei cammini veneti per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di iniziative di promozione ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2020" Approvazione graduatoria regionale di ammissibilità, finanziabilità dell'intervento TIPOLOGIA B) Interventi di investimento, e contestuale impegno di spesa - settore contabile RCV.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande tese ad ottenere gli aiuti previsti dalla DGRV n. 1018 del 02 settembre 2025 relativamente al bando in oggetto per la tipologia B) Interventi di promozione, (che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili e finanziabili per l'importo di contributo concesso indicato in corrispondenza di ciascuna di esse con il relativo codice **CUP** (**Allegato A);**

2. di impegnare con il dettaglio di cui **all'allegato A**, in ragione delle tempistiche previste dal bando e della disponibilità finanziaria, la somma complessiva di € 199.998,58 con esigibilità a decorrere dall'anno 2026 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del bilancio di funzionamento 2026-2028 (**settore RCV**); in particolare:

   a. di impegnare per competenza per i beneficiari in posizione n.1 (AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA) e posizione n. 5 (ASSOCIAZIONE CAMMINI VENETI) della graduatoria la somma di euro 50.101,44 come esposto nella tabella sottoindicata:

BENEFICIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	002	21.221,82	U. 1.04.01.02.002
ASSOCIAZIONE CAMMINI VENETI	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	28.879,62	U. 1.04.03.99.999
TOTALE				50.101,44	

   b. di impegnare con reiscrizione vincolata in conto avanzo per tutti gli altri beneficiari con il dettaglio di cui **all'allegato A**, in ragione delle tempistiche previste dal bando e della disponibilità finanziaria, la somma complessiva di € 149.897,14 con esigibilità a decorrere dall'anno 2026 a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del bilancio di funzionamento 2026-2028 (**settore RCV**) ed in particolare come esposto nella tabella sottoindicata:

BENEFICIARIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA VIA ROMEA GERMANICA	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	9.634,84	U. 1.04.03.99.999
CENTRO DI SPIRITUALITA' E CULTURA PAPA LUCIANI	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	33.790,89	U. 1.04.03.99.999
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DELLE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	43.066,10	U. 1.04.03.99.999
PROVINCIA ITALIANA DI S. ANTONIO DI PADOVA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	35.177,11	U. 1.04.03.99.999
ASSOCIAZIONE COMUNI AREA BERICA	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	18.818,80	U. 1.04.03.99.999
ECOPROSPETTIVE APS	070191	CONTRIBUTI di Parte CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER IL TURISMO	012	9.409,40	U. 1.04.03.99.999
TOTALE				149.897,14	

c. di comunicare il presente decreto agli interessati e di procedure alla pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs 33/2013;
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 594930)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 23 del 27 ottobre 2026

Regolamento (UE) 2021/2115 — CSR e PSL per il Veneto del PSN della PAC 2023/2027. Tipo di intervento ISL/04/CT1/GAL "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" Deliberazione del C.d.A. del Gal Patavino n. 17 del 18 Marzo 2026. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, ai benefici previsti dal bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del Gal Patavino n. 17 del 18 Marzo 2026, riguardanti l'intervento ISL/04/CT1/GAL "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" e che riporta l'elenco dei codici CUP;

2. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

3. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 595056)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo pagatore n. 29 del 28 ottobre 2026

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo — Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Misura Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole. DGR n. 1245 del 14 settembre 2021. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo per la domanda n. 5095301 in esecuzione della sentenza del TAR Veneto n. 2288/2025.

Il Dirigente

decreta

1. di dare esecuzione alla sentenza del TAR Veneto, Sezione Quarta, n. 2288/2025, prendendo atto dell'annullamento dei provvedimenti impugnati per quanto di interesse e approvando gli esiti del riesame istruttorio della domanda n. 5095301, nei termini esposti in premessa;

2. di ammettere a finanziamento la domanda di aiuto n. 5095301, presentata da Ca' del VII Società Agricola nell'ambito della misura “Investimenti nelle aziende agricole vitivinicole - azione A”, bando annualità 2022/2023 approvato con DGR n. 1245 del 14 settembre 2021, e di concedere un contributo di euro 80.000,00, pari al 40% della spesa ammissibile di euro 200.000,00, come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di stabilire che gli investimenti siano ultimati entro il 15 aprile 2027 prevedendo il pagamento dell'intero contributo entro il 15 ottobre 2027, in analogia con quanto stabilito dalla Delibera n. 277 del 28/04/2026;

4. di subordinare la liquidazione del contributo all'esito favorevole delle verifiche sulla domanda di pagamento, sulla realizzazione degli investimenti e sull'ammissibilità delle spese, secondo la disciplina applicabile e le condizioni richiamate in premessa, senza che il presente atto costituisca autorizzazione al pagamento immediato;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta interessata;

6. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1245 del 14 settembre 2021;
- nel sito web istituzionale dell’Agenzia (www.avepa.it), sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi di quanto disposto dall’art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell’atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 595029)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 313 del 28 ottobre 2026

Reg. (UE) n. 2473/2022. D.Lgs n. 102/2004 (e ss.mm.ii.). Decreto MASAF n.116523 del 13 marzo 2025 G.U. 67 del 21/03/2025. DGR n. 1577 del 30 dicembre 2024. Interventi compensativi per i danni causati dall'evento di prolungata presenza di "Mucillagine" ed elevate temperature verificatosi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 nei territori della Regione Veneto per l'annualità 2024. Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto ammissibili — Settore GRAB e impegno di spesa.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, in **allegato A** al presente provvedimento, la graduatoria regionale di n. **13** domande ritenute ammissibili e finanziabili sulla base delle risorse disponibili, per le domande di indennizzo dei danni causati dalla prolungata presenza di mucillagine ed elevate temperature verificatosi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 di cui al Decreto Ministeriale MASAF di declaratoria del 12 marzo 2025 pubblicato in Gazzetta ufficiale serie generale n. 67 del 21 marzo 2025 per complessivi euro **25.846,58** ed il relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna domanda;

2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIPA-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIPA e i codici CUP;

3. di impegnare in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie, la somma di euro **25.846,58** con esigibilità nell'anno 2026, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2026-2028 (settore GRAB):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2026 (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160190	Contributi in conto capitale "Aiuti di Stato" per l'agricoltura	008	€ 25.846,58	U.2.03.03.03.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

   - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
   - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
   - per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 595023)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 378 del 28 ottobre 2026

PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 1.3.11 sub C. DGR n. 285/2026. Bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". Primo sportello. Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e contestuale impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al bando "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva" - DGR n. 285 del 28 aprile 2026 per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la DGR n. 285/2026, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 13 domande di sostegno ricomprese nell'**Allegato A** e più precisamente:

   - in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 26285_010334, ragione sociale VIVO FILM S.R.L.) al numero 6 (ID 26285_010588, ragione sociale GRUPPO ALCUNI S.R.L.) per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
   - in misura parziale per euro 80.853,27 per la domanda al numero progressivo 7 avente ID 26285_010482, ragione sociale BARTLEBYFILM S.R.L., per la tipologia A "lungometraggi, serialità (finzione, documentario, docufiction) e animazione";
   - in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 26285_009992, ragione sociale ZALAB FILM SRL) al numero 5 (ID 26285_010599, ragione sociale HAAPAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA) per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed reality)";
   - in misura parziale per euro 11.800,00 per la domanda al numero progressivo 6 avente ID 26285_010656, ragione sociale BLUE FILM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, per la tipologia B "doc, short e XR (realtà estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed reality)";

3. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 1.840.000,00 sulle annualità 2026, 2027 e 2028 interessando i capitoli di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2028 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104875	PR FESR 2021-2027 — PRIORITA' 1 — RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI — CULTURA" — QUOTA COMUNITARIA — CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415);	008	147.200,00	368.000,00	220.800,00	U.2.03.03.03.999
104876	PR FESR 2021-2027 — PRIORITA' 1 — RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI — CULTURA" — QUOTA STATALE— CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N. 8415)	008	154.560,00	386.400,00	231.840,00	U.2.03.03.03.999

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2026 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2027 (euro)	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2028 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
105080	PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - FSC - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415 - DEL. CIPESS 03/08/2023, N.25 - ACCORDO PER LA COESIONE TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA REGIONE DEL VENETO 24/11/2023)	008	66.240,00	165.600,00	99.360,00	U.2.03.03.03.999
Totale			**368.000,00**	**920.000,00**	**552.000,00**	

4. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato B**;
5. di individuare, per ciascun soggetto di cui al punto 1, il codice identificativo "Codice Concessione RNA — COR", così come riportato nell'**allegato C**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
6. di pubblicare il presente provvedimento:
   - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 130 del 27 settembre 2023, allegato A;
   - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
7. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;
8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 595081)

COMUNE DI VELO VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 6 del 29 ottobre 2026

Approvazione dell'accordo di programma tra il Comune di Velo Veronese e la Provincia Di Verona, relativo all'opera pubblica denominata "M*essa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 "Del Purga" e la strada provinciale n. 16 "Della Via Cara*" *in località Bettola di Velo Veronese*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 15 della legge n. 241/1990.

IL SINDACO

Premesso che:

- per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 07/10/2026 è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata *"MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA LA STRADA PROVINCIALE N. 15 "DEL PURGA" E LA STRADA PROVINCIALE N. 16 "DELLA VIA CARA" IN LOCALITA' BETTOLA DI VELO VERONESE"* e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, essendo stato concesso, per la realizzazione dell'opera, un contributo di Euro 396.000,00;
- l'accordo è stato regolarmente sottoscritto tra le parti in data 09/10/2026;

Atteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Assunta la competenza ai sensi dell'Art. 50 D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

DECRETA

di approvare l'allegato Accordo di programma sottoscritto tra il Comune di Velo Veronese e la Provincia di Verona, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE 13 "DEI TREDICI COMUNI" E LA VIABILITA' COMUNALE*" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

Di disporre ai competenti Uffici di provvedere, ai sensi del succitato comma 4 dell'art. 34, alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo Pretorio comunale e sul sito Ufficiale del Comune di Velo Veronese.

Il Sindaco - Dott. Mario Varalta

SCHEMA DI
ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Velo Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 'del Purga'e la strada provinciale n. 16 'della via Cara' in località Bettola di Velo Veronese" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90

fra

- il Comune di Velo Veronese, di seguito denominato "Comune", C.F.00658400239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Mario Varalta,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Flavio Massimo Pasini,

premesso che:
- con deliberazione del Presidente n. 11 del 6 febbraio 2025 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 6 febbraio 2025 al 28 marzo 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate alla risoluzione di punti critici tra viabilità provinciale e viabilità di competenza comunale o di altri enti;
- con nota del 28 marzo 2025, protocollo provinciale 18577, il Comune di Velo Veronese ha presentato istanza per per l'ammissione al contributo in parola;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 'del Purga'e la strada provinciale n. 16 'della via Cara' in località Bettola di Velo Veronese";
- con deliberazione provinciale 125 del 23 ottobre 2025 sono state recepite le risultanze dei lavori della commissione tecnica istituita per la valutazione delle istanze dei Comuni sulla base di avviso pubblicato nell'anno 2025, con approvazione della graduatoria delle domande ritenute tecnicamente idonee e con assegnazione di contributi straordinari a n. 43 Comuni nel limite dello stanziamento di bilancio 2025;

vista l'istruttoria del settore pianificazione, urbanistica e viabilità per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 'del Purga'e la strada provinciale n. 16 'della via Cara' in località Bettola di Velo Veronese".

2. “Provincia” e “Comune” danno atto che il “Comune” è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell’opera è di euro 495.000,00;
4. La spesa cofinanziabile da parte della “Provincia”, determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal “Comune” e dalla “Provincia”, è di euro 495.000,00;
5. La “Provincia” assegna al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 396.000,00 per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80% sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3
(Impegni del “Comune”)

1. Il “Comune” è stazione appaltante dell’opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l’opera pubblica si rendessero necessarie l’occupazione e l’espropriazione di aree di proprietà di terzi, il “Comune” è autorità espropriante.
2. Il “Comune” assume l’impegno:
a) di finanziare la spesa dell’opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. Il “Comune” assume l’impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: “Opera pubblica “(denominazione dell’opera)”, eseguita in accordo di programma tra Comune di ……..e Provincia di Verona, sottoscritto in data ……..”.
4. Il “Comune” assume l’impegno di trasmettere alla “Provincia”:
   a) una relazione intermedia sullo stato del procedimento entro tre anni dalla sottoscrizione del presente accordo, per consentire il monitoraggio e le valutazioni intermedie;
   b) la relazione acclarante finale entro cinque anni dalla sottoscrizione del presente accordo.
5. Se la scadenza finale non venisse rispettata, sarà disposta l’attivazione del procedimento di revoca del finanziamento all’ente beneficiario con il recupero delle somme eventualmente anticipate.

Articolo 4
(Impegni della “Provincia”)

1. La “Provincia” si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla “Provincia” dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La “Provincia” si obbliga a corrispondere al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 396.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell’intervento di cui all’articolo 2, comma 1, corrispondente al 80% sulla spesa cofinanziabile.
3. La “Provincia” si impegna a pagare il contributo assegnato di euro 396.000,00 al “Comune” entro 45 giorni rispetto alle seguenti scadenze;

per interventi tipologia elencati nell’avviso 2024 da: 2.a a 2.f :
- per il 50% alla fase di autorizzazione provinciale sul progetto a base di gara;
- per ulteriore 30% alla fase di affidamento dei lavori;
- il 20% corrispondente al saldo con il deposito della relazione acclarante delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell’elaborato “Piano delle consistenze comunali e provinciali finale”, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Per tipologia elencato nell’avviso 2024: 2.g:
- per il 50% alla fase del bando di affidamento del progetto;
- per l’ulteriore 30% alla stipula del contratto;
- il 20% corrispondente al saldo con la trasmissione del provvedimento di approvazione progetto (post nulla osta provinciale),

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:

- alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
- all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 'del Purga'e la strada provinciale n. 16 'della via Cara' in località Bettola di Velo Veronese" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada provinciale n. 15 'del Purga'e la strada provinciale n. 16 'della via Cara' in località Bettola di Velo Veronese" in località Bettola di Velo Veronese" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3, purché sia rispettato il termine di cinque anni dalla sottoscrizione per la presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 4, lettera b).

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente “Accordo” diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull’esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall’articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del “Comune” o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della “Provincia”, o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell’accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all’interpretazione e all’attuazione dell’accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Velo Veronese

Il Sindaco Mario Varalta

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Flavio Massimo Pasini

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.